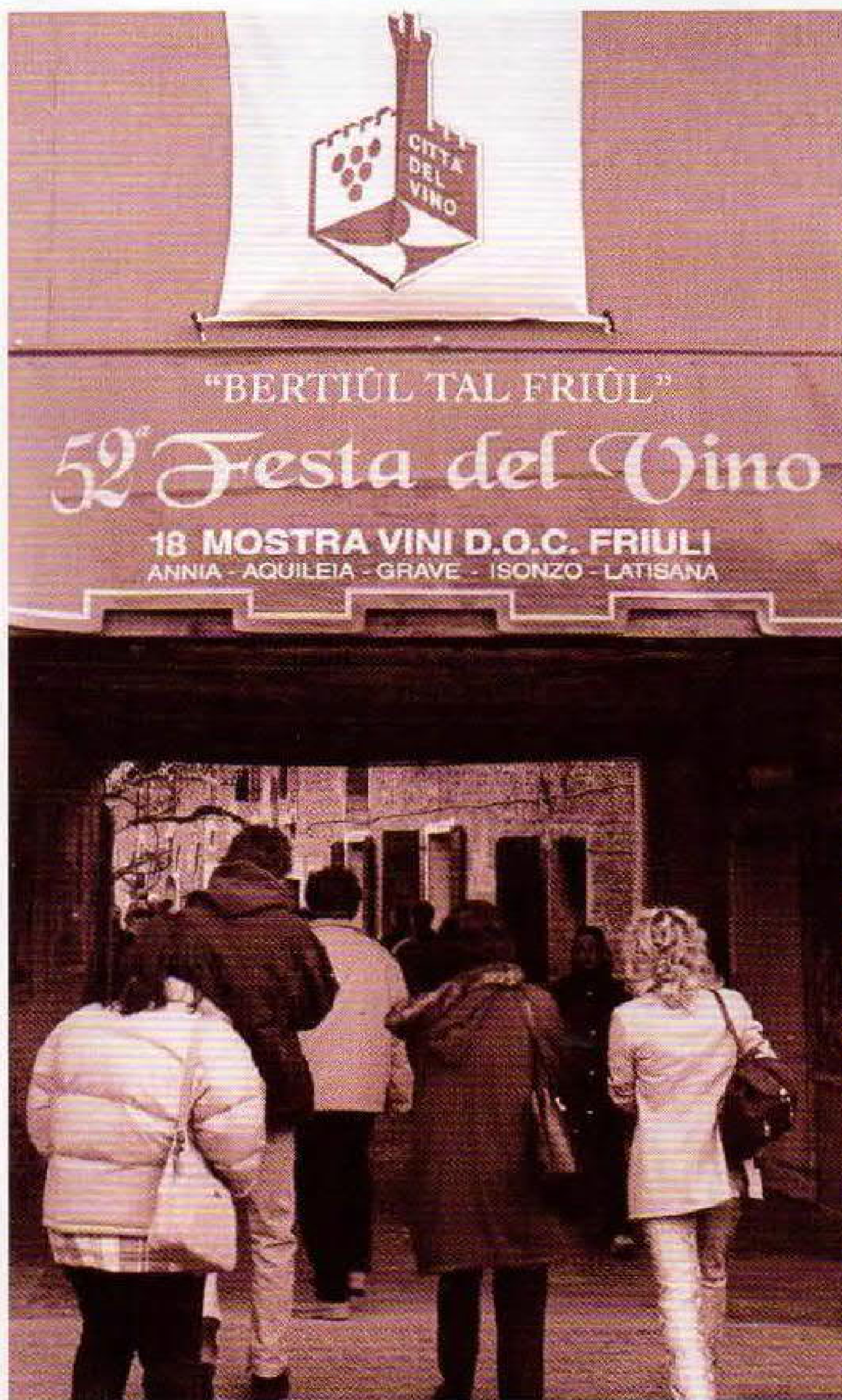
Anno XXVIII n. 2 marzo 2001 Sped.in A.P. 45% art.2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di 33100 UDINE - 33033 CODROIPO Italy Mensile Lire 1.500

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

il ponte

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

52ª FESTA DEL VINO
BERTIÛL TAL FRIÛL
dal 16 al 25 marzo 2001

IN COPERTINA
Momenti della Festa del Vino a Bertiolo - foto Cendamo

Mensile - Anno XXVIII - N.2
marzo 2001

Pubblicità inferiore al 50%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo
0432/905189 - 907752 - 908226

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali *escluso il sabato* dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

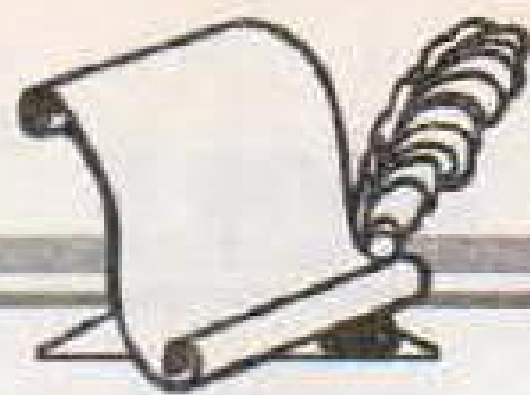
Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa: Pentagraph - Ud

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti. "Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutti i diritti riservati.

Associato all'USPI

EDITORIALE

Strategie pre-elettorali ancora indecifrabili

Pare che per la Provincia e per una trentina di Comuni, fra cui Codroipo e Bertiolo si vada al voto il 10 giugno prossimo. Nei centri tra i cinquemila e i quindicimila abitanti ci sarà così il turno unico, ma non il ballottaggio. Rimarrà, invece, nella nostra Regione diversamente dal resto d'Italia, la possibilità che lo stesso candidato sindaco sia sostenuto da liste diverse.

Nel capoluogo del Medio-Friuli, in vista delle prossime amministrative, si moltiplicano le voci sui potenziali candidati a sindaco, destinati a succedere a palazzo a Giancarlo Tonutti. Ancora però, nonostante la ridda di nomi che sono stati fatti ultimamente, non vi è nulla di definitivo. L'unico nome che è venuto ufficialmente allo scoperto e l'interessato ha confermato, è quello di Primo Marinig, già vice- presidente della Provincia e per diversi mandati ex-sindaco di Camino al Tagliamento. "Attualmente-ci ha riferito Primo Marinig- sto lavorando alla definizione di un programma e alla costituzione di un gruppo ben motivato. Per far questo ascolto , come mia abitudine, la gente di Codroipo; tutta la gente senza esclusione nè pregiudizi. E senza condizionamenti esterni". Marinig, dunque, ha deciso di presentare la propria candidatura a primo cittadino di Codroipo ,alla guida di una lista civica. Per il resto di certo vi è che il centro-destra si presenterà alla consultazione con quattro liste distinte (An, Fi, Lega e una Civica) con un candidato sindaco concordato unitariamente.

Naturalmente questa strategia pre-elettorale sembra facilmente praticabile, in realtà è ricca d'insidie. Infatti Fi con i propri esponenti più in vista, in una conferenza stampa tenuta a villa Manin di Passariano, aveva ribadito che avrebbe ufficialmente annunciato la candidatura dell'aspirante-sindaco per il 20 gennaio, una data che è passata da un pezzo. Per quanto riguarda l'attuale maggioranza di Progetto Codroipo insieme si sa soltanto che è destinato a dare continuità all'esperienza. Come per la Casa delle libertà così i raggruppamenti di centro-sinistra tengono le bocche molto cucite, per quanto riguarda il candidato che dovrà succedere a Giancarlo Tonutti, al vertice dell'Amministrazione comunale. Intanto, tra la gente, cresce la curiosità. La popolazione vedrebbe di buon grado, a questo punto, che i candidati destinati a guidare il palazzo municipale, presentassero il loro volto. La scadenza di giugno non è, poi, tanto lontana.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" funziona dalle **19.00 del venerdì alle 19.00 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 3.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 7.500 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 10 AL 16 MARZO

Codroipo - dott.ssa Ghirardini - Tel. 0432.906054
Sedegliano - Tel. 0432.916017

DAL 17 AL 23 MARZO

Codroipo - dott. Toso - Tel. 0432.906101

DAL 24 AL 30 MARZO

Codroipo - dott.ssa Forgiarini - Tel. 0432.906048
Talmassons - Tel. 0432.766016
Flaibano - Tel. 869333

DAL 31 MARZO AL 6 APRILE

Codroipo - dott.ssa Ghirardini - Tel. 0432.906054
Lestizza - Tel. 0432.760083

DAL 7 AL 13 APRILE

Codroipo - dott. Toso - Tel. 0432.906101
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 14 AL 20 APRILE

Codroipo - dott.ssa Forgiarini - Tel. 0432.906048
Castions di Strada - Tel. 0432.768020

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. **909102**). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 10.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

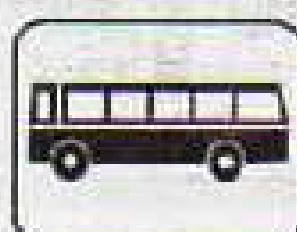
IN VIGORE DAL 24-09-2000

PARTENZE PER UDINE

R ore 0.18 - IR ore 1.20 - R ore 6.07 (feriale per Trieste) - R ore 7.03 (feriale) - R ore 7.15 (feriale per Trieste) - R ore 7.37 (feriale) - ICN ore 7.47 - R ore 8.12 (feriale) - IR. ore 8.22 (per Trieste) R ore 9.03 - D ore 10.18 - D ore 10.35 (festivo) - IR ore 11.11 (per Trieste) - IR ore 13.11 (per Trieste) - R ore 13.41 - R ore 14.35 - R ore 14.53 - IR ore 15.11 (per Trieste) - R ore 15.59 (feriale) - R ore 16.20 - R ore 16.53 - IR ore 17.11 (per Trieste) - R ore 17.53 (no sabato) - R ore 18.18 - R ore 18.53 - IR ore 19.11 (per Trieste) - R ore 20.04 - R ore 20.18 - IR ore 21.11 (per Trieste) - R ore 22.10 - R ore 22.25 (no prefestivi) - IR ore 23.11 (per Trieste) - IR 23.26 (solo domenica).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 5.08 (feriale) - R ore 5.39 - R ore 6.12 - R ore 6.28 (feriale) - IR ore 7.02 - R ore 7.15 (feriale) - R ore 7.34 - R ore 7.52 - IR ore 8.45 - R ore 9.18 (festivo) - R ore 10.15 (festivo) - IR ore 10.45 - R ore 11.23 (festivo) - R ore 11.38 (feriale) - R ore 11.54 - IR ore 12.45 - R ore 12.54 (feriale) - IR ore 13.03 (per Verona il venerdì) - R ore 13.24 (festivo) - R ore 13.32 - R ore 13.55 - IR ore 14.45 - R ore 14.54 (feriale) - R ore 15.38 (feriale)- R ore 15.51 - IR ore 16.45 - R ore 17.29 (feriale) - R ore 17.53 - R ore 17.56 -IR ore 18.45 - R ore 19.03 (no sabato) - D ore 19.27 - R ore 20.03 (fino a Sacile) - IR ore 20.45 - E ore 21.40 (per Napoli C.F.) - IR ore 22.45.

R = Regionale — IR = Interregionale
D = Diretto — E = Espresso

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Ufficio Medicina Legale

Martedì	dalle 15.00 alle 17.00
Giovedì	dalle 9.30 alle 12.00
Martedì *(visite medico del distretto)*	dalle 15.00 alle 17.00

Ufficio Sanitario (certificazioni varie) - Tel. 909180

Lunedì/ Mercoledì/ Giovedì	dalle 9.30 alle 12.00
Martedì	dalle 15.00 alle 17.00

Vaccinazione adulti - Tel. 909183

Martedì — dalle 15.00 alle 17.00

Vaccinazione bambini - Tel. 909182

Venerdì — dalle 8.00 alle 14.00

Centro di salute mentale - Tel. 909190

Lunedì - Venerdì	dalle 8.00 alle 18.00
Sabato	dalle 8.00 alle 14.00

Funzioni religiose *in Codroipo*

FERIALE: Duomo ore 7.15 - ore 18 - San Valeriano ore 17
Rosa Mistica (Istituti) ore 16

PREFESTIVO: Duomo ore 7.15 ore 18 San Valeriano ore 17
Rosa Mistica (Istituti) ore 16

FESTIVO: Duomo ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 18
San Valeriano ore 11 - Rosa Mistica ore 9.00

10-11 MARZO / 7-8 APRILE

CANCIANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

AGIP **CASSIN**
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

31 MARZO / 1-21-22 APRILE

MARTIN Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

AGIP ESPOSITO CAMINO
Via Bugnins **Tel. 919119**

GRADISCA DI SEDEGLIANO - Tel. 916057
SELF SERVICE TUTTE LE DOMENICHE E NOTTURNO

17-18 MARZO / 14-15 APRILE

Distributore **CASTELLARIN** - Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Mercato

Distributore Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

NISI MARCO
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

24-25 MARZO / 14-15 APRILE

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

AVVISO AI LETTORI

Gli inserti nella pagina dei "Momenti felici" riguardanti: anniversari di matrimonio, feste di classe, di compleanni, nozze d'oro etc. sono a pagamento. Tariffa lire 100.000 a foto più didascalia (esclusa IVA).
Per pubblicazioni di lauree, onorificenze l'importo sarà di lire 50.000 (IVA esclusa)

REGIONE

Allocchi o volponi?

Da qualche anno a questa parte è cresciuta la smania di costruire impianti per il trattamento dei rifiuti o per la produzione di energia elettrica, quasi fosse fondamentale per un Comune avere il suo impiantino. Vero è che tali impianti elargiscono un bel po' di soldi al Comune ospitante il quale, in tempo di ristrettezze economiche o presunte tali, può rimpinguare le sue casse. Ovviamente questi contributi sono dati a fronte di un disagio causato.

Qui si può distinguere tra Comuni che sono favorevoli a tali impianti ai disagi prodotti e ai benefici economici apportati, Comuni che sono contrari e Comuni che sono ufficialmente contrari per poi agevolare in ogni modo gli impianti stessi.

Generalmente viene portato sempre in campo il problema dei rifiuti, si dice alla gente che produce troppe immondizie e quindi deve rassegnarsi a veder compromesso il proprio territorio.

Per fortuna che la Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse, dopo aver visitato la nostra regione, ha dichiarato che "...la somma dei rifiuti smaltiti o trattati nella regione Friuli Venezia Giulia, è superiore di oltre 400.000 tonnellate alla produzione registrata, il che indica come questo territorio sia un ricettore di rifiuti speciali prodotti da altre regioni d'Italia".

Come da sempre ripetiamo, i rifiuti devono essere considerati un problema da affrontare e non una continua fonte di guadagno, tanto che se in Friuli non se ne producono abbastanza, se ne vanno a prendere fuori regione.

di Mario Banelli

Le intelligenze fanno la differenza. Dove sono coltivate e sostenute, lì i territori decollano, il benessere cresce, la qualità della vita si afferma. L'intelligenza valorizzata, l'istruzione finalizzata, l'educazione diffusa sono il patrimonio più prezioso.

Per adeguarci agli standard europei prossimamente a scuola si studierà una minor quantità di nozioni per un numero minore di anni; per contro dobbiamo assolutamente studiare meglio!

Il federalismo marciante assegnerà sempre più potere e autonomia alle realtà locali.

Anche per il **Medio Friuli** si pone la responsabilità non più mediata di investire nell'educazione di giovani e adulti, di creare opportunità di formazione, di irrobustire i poli per l'istruzione.

Oltre ogni altra considerazione di opportunità o valoriale, trattenere in casa le risorse umane e intellettive che possediamo, contrastare la diaspora di giovani intelligenze, diviene interesse primario di famiglie, imprese, operatori chiamati ad uno straordinario sforzo corale.

Val la pena, sono in grado le attuali istituzioni scolastiche e non di far emergere un **centro per l'educazione e la formazione** capace di raccogliere la sfida ?

Aspettando la Provincia

Finalmente ha visto la luce la versione finale del piano regionale per la gestione dei rifiuti; con tale piano la Regione vuole limitare la parte di rifiuti da destinare in discarica ed incentivare le forme di raccolta differenziata, tutto però viene demandato alle Provincie. Queste, infatti, dovranno predisporre i piani provinciali per la gestione dei rifiuti, nei quali andranno individuati sia il numero di impianti che ogni Provincia riterrà necessari, sia i territori idonei ad ospitarli. Ci chiediamo se ora verranno sentiti i Comuni e le scelte verranno prese tenendo in considerazione chi "ha già dato". E' chiaro a tutti comunque, che la situazione del Sedeglianese e del Codroipese (nella zona di Madonna di Loreto) sia ormai esplosiva a causa della possibile maxi concentrazione di impianti. Si ricorda infatti che il gassificatore voluto dalla ditta privata "Gesteco" sta continuando il suo iter, l'impianto di compostaggio del Consorzio "A&T 2000" deve ancora trovare ubicazione e la centrale termoelettrica a gas, annunciata in gran pompa durante il periodo natalizio, è sempre minacciosa: forse si sta aspettando che trascorra qualche mese per dar corso ai "...procedimenti dirimenti". Va ricordato che questa parte del Medio Friuli è rappresentata in forza in Consiglio Provinciale da Tiziana Cividini (Forza Italia) di Sedegliano, Loreto Mestroni (Lega Nord) di Mereto, Gian Pietro Genero (Alleanza Nazionale) di Mereto, Maria Grazia Coianis (Forza Italia) di Codroipo, Fabio Marchetti (Alleanza Nazionale) di Codroipo.

Ora tocca a loro in prima persona contribuire alla stesura del piano e fare in modo che tutti sappiano qual è la nostra condizione, anche quelli che vogliono sapere o quelli che, pur sapendo, minimizzano, travisano o, in poche parole, si comportano da veri lacchè del potere economico.

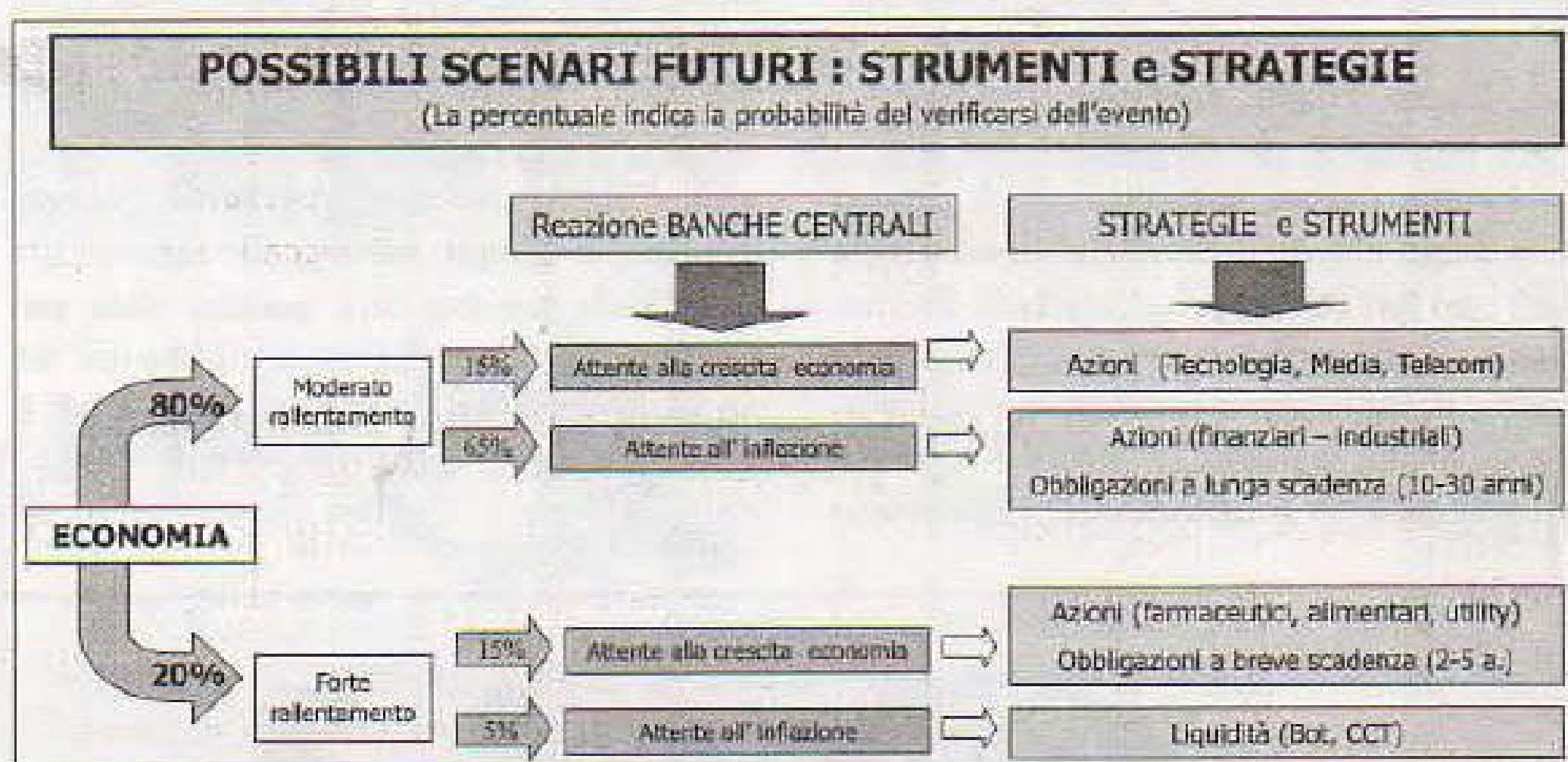
Il comitato per la difesa dell'ambiente di Sedegliano

I NOSTRI SOLDI

a cura di
Adriano Grillo

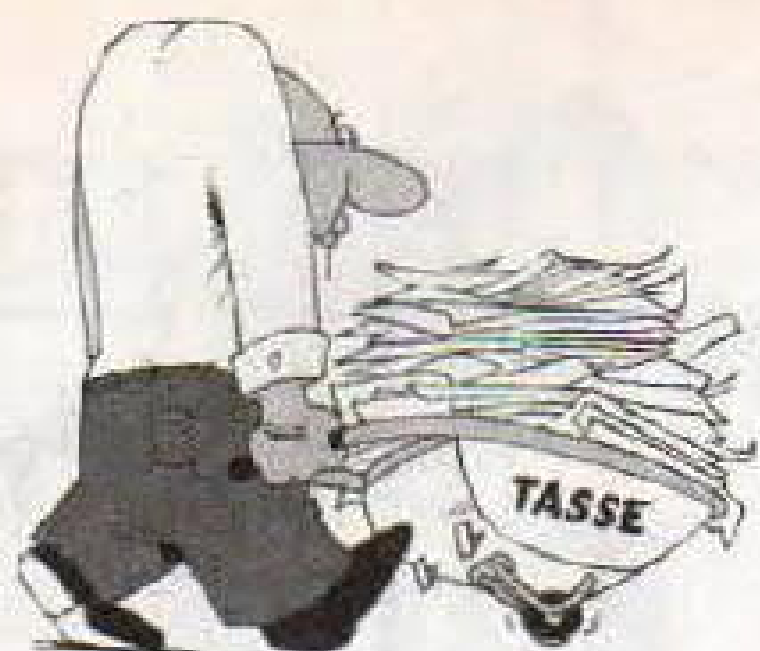
Mercati, che fare?

Esaurite le parentesi a cavallo d'anno dove la rubrica aveva lasciato spazio alle tematiche previdenziali (molto importanti e da non sottovalutare nei frangenti in cui siamo chiamati a fare delle scelte di allocazione delle risorse del nostro patrimonio), riprendiamo con questo numero a parlare di un tema che, di questi tempi è ritornato molto attuale.

Me ne accorgo giornalmente scambiando quattro chiacchiere o prendendo un caffè con qualcuno di voi, sentendomi chiedere un parere su quanto sta succedendo nei mercati finanziari internazionali e soprattutto su quello che potrà essere il panorama futuro. Ovviamente domande da un milione di dollari, alle quali NESSUNO penso sia in grado di dare una risposta certa. Comunque sia, qualche ipotesi siamo chiamati a farla, se non altro per dovere di cronaca o per scommessa con noi stessi....(quante volte si dice "era proprio come dicevo io sei mesi fa...". Vediamo dunque di inquadrare meglio lo **scenario dei mercati a marzo 2001.** **Stati Uniti:** in frenata più o meno brusca - **Europa:** moderato rallentamento - **Giappone:** persistente stagnazione. Il quadro macro-economico influenza significativamente le decisioni di investimento che è opportuno prendere. Gli scenari che ci troviamo di fronte, ad ognuno dei quali possiamo più o meno credere, sono raffigurati nel grafico qui riportato. Più in dettaglio, uno

scenario pessimista di forte rallentamento dell'economia mondiale (**l'ultimo descritto in basso**) in cui la reazione delle banche centrali non è per un immediato sostegno alla crescita tramite lo strumento della politica monetaria, è compatibile con un portafoglio finanziario particolarmente difensivo, in cui la liquidità garantisce una migliore performance possibile in un contesto di mercati caratterizzati da "fuga verso la liquidità".

Il **terzultimo scenario** si caratterizza per un aggressiva discesa dei tassi da parte delle banche centrali. In tale contesto il migliore investimento sarebbe temporaneamente quello in titoli obbligazionari governativi a breve scadenza. La reazione delle banche centrali, infatti, consente di puntare sul superamento in un tempo ragionevolmente breve (2 trimestri) della fase ciclica negativa. **Il secondo scenario** (65% di probabilità) è quello ritenuto dagli analisti come più probabile. I dati macroeconomici finora disponibili e la pronta reazione della Federal Riserve, sono i presupposti per credere in uno scenario di moderato rallentamento dell'economia.

Tale scenario si traduce nell'opportunità di investimenti finanziari legati al mercato azionario e ai mercati obbligazionari con scadenze lunghe.

Il primo e più favorevole scenario consiglierebbe un considerevole soprappeso sull'investimento azionario. Tuttavia tale scenario ha una minore probabilità di verificarsi, poiché la propensione antinflazionistica delle principali banche centrali mondiali è fuor di dubbio. L'evidenza degli ultimi due anni ha confermato che, al fine di ottenere una crescita economica forte e sostenibile nel lungo termine, ci si è opposti all'inflazione anche a costo di una minore crescita nel breve periodo.

PIANETA FISCO

Le novità in materia di detrazione dei mutui dei familiari

A partire dal periodo di imposta 2001 a seguito della circolare delle Entrate nr. 7/E del 26.01.2001, il Ministero delle Finanze ha chiarito molti dubbi in materia di detrazione dei mutui, anche del familiare.

A questo fine, la stessa circolare 7/E ha anche determinato la definizione di "Familiare".

Secondo Le Entrate sono considerati "Familiari" il coniuge, i parenti entro il terzo grado e gli affini entro il secondo grado e, nell'ipotesi di separazione legale, anche il coniuge separato fintanto che non interviene la sentenza di divorzio. In questo caso il coniuge divorziato mantiene però il beneficio della detrazione se presso l'immobile continuano a mantenere la dimora abituale i suoi figli.

INTERESSI DI MUTUO COINTESTATO CON CONIUGE FISCALMENTE A CARICO

A partire dal periodo di imposta 2001, a prescindere dalla data in cui è stato stipulato il contratto di mutuo, sarà possibile detrarre anche la parte di interessi spettanti al coniuge fiscalmente a carico.

MUTUATARIO NON PROPRIETARIO

Chi contrae il mutuo deve essere proprietario o comproprietario dell'immobile, condizione questa necessaria per avere un mutuo "prima casa". Per cui nel caso in cui un soggetto (ad esempio un genitore) contragga un mutuo per finanziare l'acquisto di un'abitazione da parte, ad esempio, di un figlio, non potrà usufruire della detrazione.

ACQUISTO DI IMMOBILE LOCATO A INQUILINO MOROSO

La Circolare 7/E prevede che la detrazione spetta a condizione che, entro tre mesi dall'acquisto, venga notificato all'inquilino lo sfratto e che entro un anno l'immobile venga adibito ad abitazione principale del dichiarante.

Attenzione: la procedura rischia di non scattare se nel frattempo lo sfratto per morosità è già stato convalidato.

MUTUI DI RISTRUTTURAZIONE

Deve trattarsi di ristrutturazione; l'agevolazione non è ammessa nel caso in cui l'immobile sia soggetto ad opere diverse, come manutenzione ordinaria e straordinaria.

Per poter detrarre gli interessi il contribuente deve fissare la dimora abituale entro due anni dall'acquisto dell'immobile.

RITARDO SUL RILASCIO DELLE CONCESSIONI EDILIZIE DA PARTE DEL COMUNE

Se non fosse possibile fissare la dimora abituale presso la casa ristrutturata entro i due anni dall'acquisto, per cause imputabili al Comune in ritardo sul rilascio delle abilitazioni amministrative, è possibile comunque usufruire della detrazione d'imposta.

Gli interessati possono telefonare o rivolgersi personalmente alle sedi del CAAF CISL e UNION TELEO SRL.

Lava l'auto divertendoti, scopri l'Elelefante Blu...

Cos'è Elefante Blu? E' una vera... rivoluzione per chi vuoi lavare la macchina. L'Elefante Blu, da oggi anche a Codroipo, è un sistema più che innovativo, rivolto a tutti coloro che hanno fretta, sanno divertirsi e, soprattutto, vogliono spendere poco. E' il passatempo ideale per chi ama il fai da te e desidera trattare bene la propria automobile. Funziona a gettoni che si acquistano da appositi distributori, ma c'è anche la possibilità di abbonarsi utilizzando un'apposita chiave ricaricabile. Prima si porta l'auto sotto una delle cinque piste, quindi si impugna la lancia dalla quale fuoriescono i vari getti d'acqua, si inserisce il gettone o la chiavetta e si seguono le istruzioni per il lavaggio: tre fasi per la pulizia a fondo, il risciacquo e la rifinitura. Ovviamente massima cura per l'automobile, un occhio di riguardo al suo proprietario (che non si bagna) e assoluto rispetto per l'ambiente (perché ciascuno di noi può dare una mano nella lotta contro l'inquinamento partendo dalle piccole cose). Inutile stare a spiegarvi come si utilizza la lancia anche perché è facilissimo, meglio invece illustrarvi le caratteristiche dei prodotti che utilizzerete per lavare l'auto. Acqua demineralizzata e sapone detergente studiati appositamente per pulire a fondo l'auto, sottoscocca e passaruota compresi. Non basta, grazie alle particolari caratteristiche dell'acqua, dopo la rifinitura non avrete bisogno di asciugatura perché il liquido se ne andrà senza lasciare aloni. A questo punto non vi resterà che procedere alla pulizia interna con gli appositi aspiratori e il gioco sarà fatto. Il risultato è garantito, del resto l'esperienza del gruppo che controlla l'Elefantino Blu nel settore del lavaggio auto è ormai di lunga data. Sabato 24 marzo, se lo vorrete, alcuni incaricati vi insegneranno a utilizzare nel modo migliore l'autolavaggio di Codroipo, presso la stazione Tamoil in Viale Venezia, nel corso della giornata dimostrativa. Per l'occasione potrete sfruttare anche i vantaggi dell'iniziativa promozionale studiata per l'occasione. Naturalmente, a tutto vantaggio del vostro portafoglio!

Inaugurazione Autolavaggio ELEFANTE BLU a CODROIPO

23, 24 e 25 MARZO

Hypromat Italia S.r.l.
tel. 031 880085

GRANDE OFFERTA PROMOZIONALE

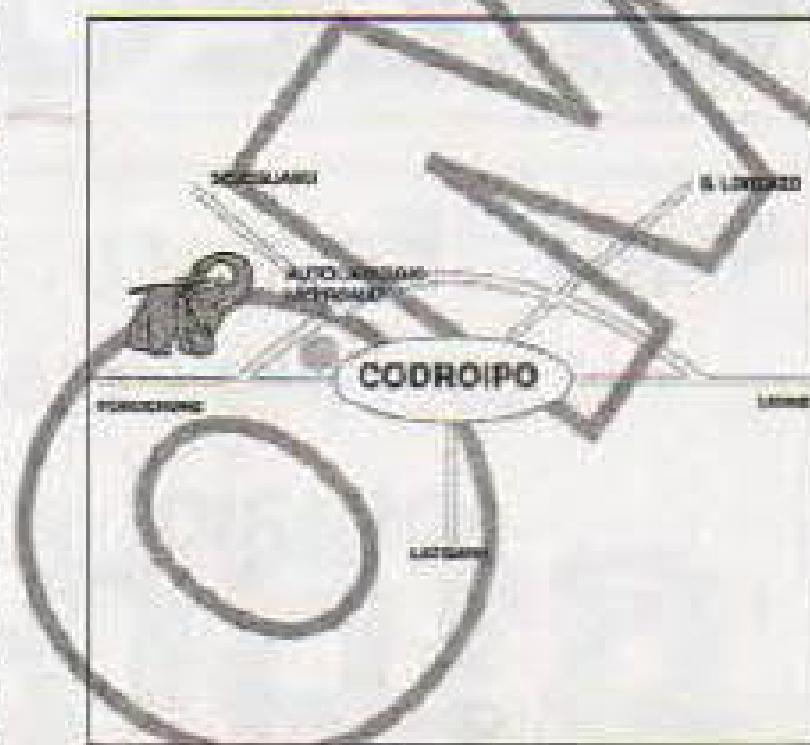
GETTONI E CHIAVI MAGNETICHE CON

BONUS DEL 30%*

UN SIMPATICO

OMAGGIO

PER TUTTI I NOSTRI CLIENTI

APERTO TUTTI I GIORNI 24/24 ore

SABATO 24/3

GRATIS

DALLE 9 ALLE 18
DIMOSTRAZIONE CON LAVAGGIO GRATUITO

L'ELEFANTE BLU ti aspetta in viale Venezia 179/181
Presso stazione di servizio TAMOIL

POLLICE VERDE

Le carote

Non si conosce quando la carota fu coltivata la prima volta, ma si e' certi che già greci e romani usavano la carota selvatica (Daucus Carota) come ortaggio e se ne cibavano. E' anche accertato che nel 1500 la carota era sulle mense di tutti e molto ricercata.

La carota era per altro conosciuta nell'antichità' come un ottimo diuretico. Oggi si utilizzano i semi, la radice (matura), e le foglie fresche, della carota selvatica.

La specie originaria delle carote che si consumano per l'alimentazione umana è la daucus carota, pianta erbacea dalle radici carnose. La semina a spaglio direttamente a dimora, distribuendo il seme uniformemente ed interrandolo poco profondo, si pratica, nelle regioni temperate a clima invernale freddo come segue: - tra marzo e aprile per le varieta' precoci da raccogliere a fine primavera; - tra maggio e giugno per la raccolta estiva o inizio autunno; - da meta' giugno a tutto luglio per la raccolta autunnale.

La carota e' un ortaggio adatto alla coltivazione in tutta Italia. Nelle regioni meridionali litoranee si semina di preferenza in autunno. Il terreno deve essere sciolto, sabbioso, di buona fertilita', abbastanza profondo, di una certa freschezza e arricchito di materia organica già ben decomposta, che si immette nel terreno durante l'accurata preparazione dello stesso.

Usate in seguito fertilizzanti in cui prevalgono fosforo e potassio. Annaffiare in modo da conservare al terreno un'umidità' controllata.

Le varieta' orticole della carota si distinguono secondo il colore e la forma della radice. Dal punto di vista orticolo le varieta' più note sono quelle rosse.

Al 1 leva alle 7,04 e tramonta alle 18,08
Al 15 leva alle 6,40 e tramonta alle 18,26
Al 31 leva alle 6,08 e tramonta alle 18,48

sabato 3 — venerdì 9 *luna vecchia* — venerdì 16 — Domenica 25 *luna nuova*

Negli orti

È il mese ideale per tutte le semine degli ortaggi e la messa a dimora delle piante che sono state seminate nei mesi precedenti in letti caldi o sotto vetro. È consigliabile intervenire contro le malerbe infestanti e le lumache.
Si seminano.
In letti caldi o sotto vetro: angurie, basilici, carciofi, cavoli cappuccio, cavoli verza, cetrioli, endivie, finocchi, melanzane, peperoni, pomodori, porri, sedani, zucche, erbe aromatiche.
In piena terra: barbabietole da orto, biete, carote, cicorie da taglio, cipolle, lattughe, piselli, prezzemolo, rape, ravanelli, rucola, spinaci, zucchini.
Piantagioni e trapianti: bulbilli di stoccarda, cipolle bianche, cipolle rosse, aglio rosso, aglio bianco, aglio scalogno.

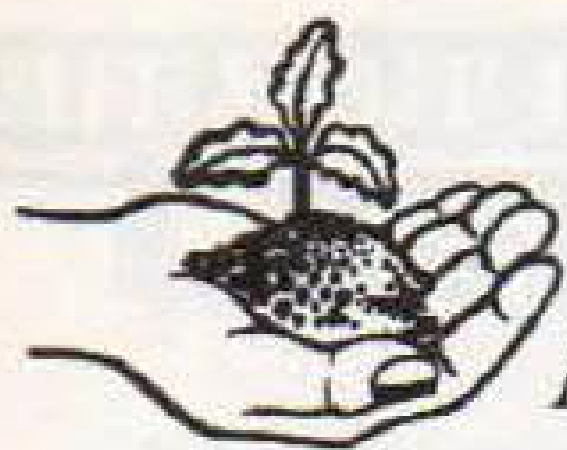
Nei giardini

Si proceda al riordino delle aiuole e delle siepi. Con temperature miti si possono seminare i tappeti erbosi prestantdo attenzione a tutte le buone regole che ne precedono l'impianto, come: drenaggio, erpicatura, rullatura, diserbo, concimazione, I tappeti erbosi già esistenti vengono arieggiati con appositi strumenti, concimati e trattati contro malerbe e muschi; se necessario anche sfalciati a 4-5 cm. di altezza e rigenerati con miscugli appropriati.

Fiori

Si mettono a dimora i bulbi primaverili quali: amarillis, begonie, agapanthus, alstomeria, calla, ciclamini, fresie, gipsophyla, mughetti, dalie, lilium, gladioli, peonie, iris, gloxinie, dicentra, nerine.
Si possono piantare nei giardini gli arbusti da fiore e tutte le altre piante da giardino. Si possono mettere a dimora in vasi o aiuole le innumerevoli piante autunnali che fioriranno per tutta l'estate. Si completano le ultime potature e si concimano azalee e rododendri.
Si possono seminare in piena terra: agerato, asparago, campanule, astri, zinnie, portulacche, alisso, garofani, petunie. Rinvasare le piante d'appartamento e concimare con appositi concimi completi.

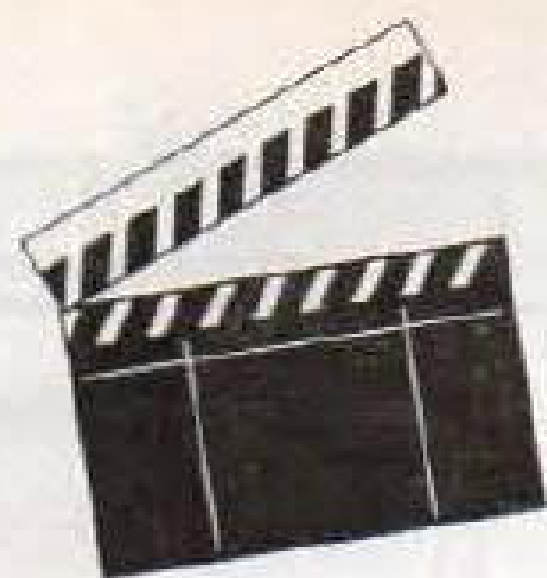
Nei frutteti

Piantare gli alberi da frutto. Terminare le potature e intervenire con concimazioni appropriate. Prestare attenzione ai vari trattamenti contro la ticchiolatura del pero e del melo, contro gli afidi, contro i bruchi, contro la psilla, ragnetto rosso e cocciniglia. Togliere le parti seccate dagli alberi e usare appositi disinfettanti.

AGRICOLTURA E DINTORNI *a cura di Graziano Ganzit*

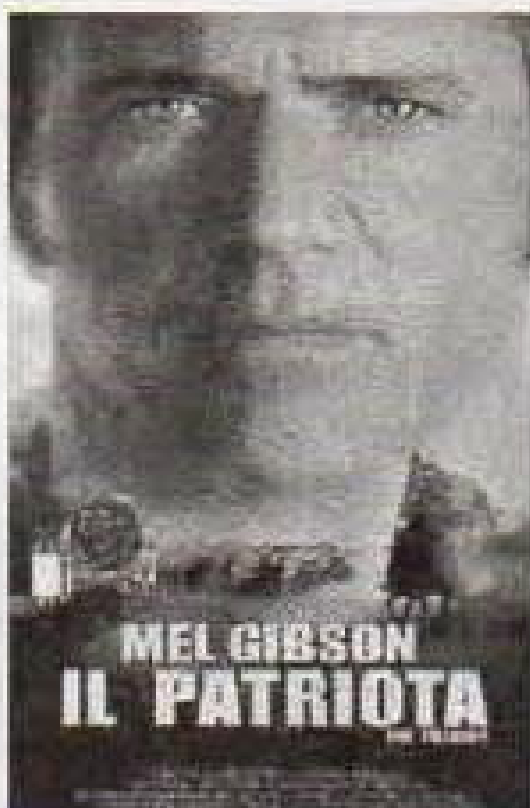
Mucca pazza? Previsto già dal 1923!

Domenica 5 febbraio ho partecipato in Emilia ad una riunione organizzativa tra esponenti del mondo dell'agricoltura biodinamica.
Accanto a me sedeva un carissimo amico della provincia di Ferrara. Costui, essendo allevatore, stimolò in me la domanda "Come va con la mucca pazza?". E lui: "Mai lavorato tanto e così bene come ora con soddisfazione e gratificazione per gli anni duri che ho passato. Questo di giorno...e alla sera : conferenze, dibattiti, ecc...".
Conoscendolo da tanti anni potevo capire cosa avessero significato certe scelte contro corrente dodici o quindici anni fa puntando sulla zootecnia in un'azienda biodinamica a organismo chiuso.
Scelta del metodo e determinazione feroce nel perseguimento; costruirsi il mercato dei macellai e dei consumatori; accettare prezzi bassi pur di affermare l'idea e la qualità intrinseca che portava; lavoro culturale con la gente per avvicinarla ai suoi prodotti e sostenerlo nel cammino intrapreso.
Il tutto attorniato da un mondo che non solo non approvava le sue scelte ma correva tranquillo verso l'attuale disastro, foraggiando bovini e tutto il resto con proteine, oltre che scadenti, anche di origine animale, facendo diventare la mucca zoofaga di se stessa. Autentica follia di cui il mondo agricolo è stato attore non inconsapevole perché ha volutamente ignorato la legge basilare della natura: la legge del buonsenso!
Quando mai si è vista una mucca mangiare carne? Perché non si sono lasciati andare gli scarti di macellazione al loro destino naturale come concime organico per la terra?
Poco tempo fa, qui a Codroipo, si è svolta una serata, organizzata da una forza politica, sul futuro dell'attuale Agricoltura. Partecipava un eminente accademico della locale università il quale, a proposito di BSE, non

Rudolf Steiner - 1861/1925

seppe fare altro che dare la colpa al prione e agli inglesi dichiarando con molta naturalezza che, siccome il bovino produce e trasforma proteine, quasi quasi si poteva ringraziare l'uomo se costui gliele forniva gratuitamente attraverso queste farine di origine animale. Seppur invitato, mi astenni dall'intervenire, in quanto di fronte a tanta arroganza "scientifica" i miei argomenti non sarebbero stati capiti dall'uditorio e anche un intervento ironico sarebbe stato fuori luogo. Ne ebbi poi conferma colloquiando con gli allevatori. Essi sostenevano chiaramente che se il "luminare" e la "scienza" davano loro la possibilità di usarle non c'era motivo di dubitare. Eppure il problema c'è ed è quello di un mondo agricolo che non si pone il problema del limite; quando non è in grado di capire quando la corda si sta spezzando; che non sa e non capisce che la "scienza" che lo guida lo sta portando al disastro! In definitiva ha perso la capacità di usare il buonsenso.
La natura non si ribella alla prima botta: ha pazienza; ma quando lo fa è terribile e oggi è patetico vedere un mondo di disperati sempre in piazza a pietire la solidarietà e la comprensione dei consumatori! Il problema è complessivo e coinvolge l'intera metodologia agricola convenzionale la quale produce grandi quantità di alimento ma l'apporto elevato di azoto produce una proteina scadente e a questo abbassamento della qualità alimentare si risponde con un innalzamento della quantità di proteine prelevandole anche dagli scarti di macellazione dei bovini stessi.
Riguardo il problema dell'alimentazione carnea e iperproteica del bovino il dottor Rudolf Steiner dette risposta già nel 1923 in una sua conferenza.
Queste le sue parole: "Cosa accade quando il bue, anziché mangiare piante, consuma direttamente la carne?
Avviene che le energie di cui dispone (capaci di trasformare il vegetale in carne) non vengano affatto utilizzate. Questa energia sprecata (...) provoca nell'animale l'accumularsi di sostanze di scarto di ogni tipo. Se il bue all'improvviso diventasse carnivoro accumulerebbe in sè ogni possibile sostanza dannosa, ossia acido urico e sali di acidi urici; questi si dirigerebbero verso il cervello e il bue impazzirebbe". Questa affermazione del padre dell'antroposofia e dell'agricoltura biodinamica veniva da un attento studio delle leggi del vivente, intuite da Goethe e poi da lui elaborate per l'applicazione in campo pratico. Questa indagine sul vivente che lui chiamò "scienza dello spirito" è complementare alla "scienza della materia" e il nuovo sapere non potrà non tenerne conto e l'ostilità a riconoscerla degli attuali "scienziati" dovrà col tempo cadere.
Se nel frattempo si usasse almeno il buonsenso, tanto di guadagnato.

CIAK

Le novità del mese in videonoleggio

IL PATRIOTA – VHS e DVD
Tutto quello che Benjamin Martin vuole, dopo la morte della moglie, è chiudere con il passato e allevare i sette figli nella sua piantagione in Carolina del Sud. Ma quando la guerra contro gli inglesi mette a rischio la sua famiglia, il passato di soldato torna a chiamarlo e lo costringe ad una scelta dura e inevitabile: tornare ad essere il temerario combattente che è sempre stato.

TAXXI 2 – VHS e DVD
Il ministro della difesa Giapponese si reca in Francia per firmare il "contratto del secolo" con lo stato Francese. A complicare la situazione ci pensa una banda di malviventi Giapponesi. Daniel e Emilien si trovano impegnati nel difficile compito, riusciranno il poliziotto imbranato ed il supertassista a districarsi dalla difficile situazione?

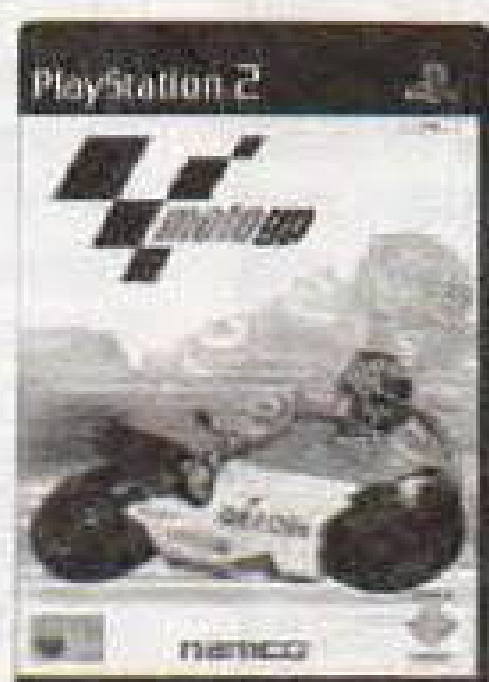
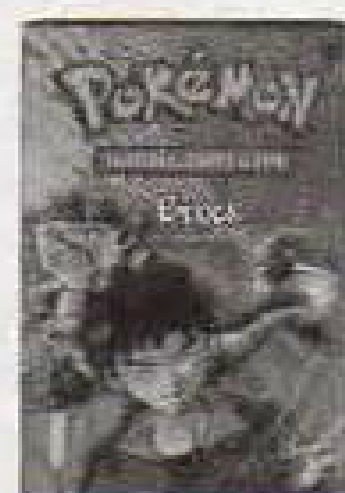
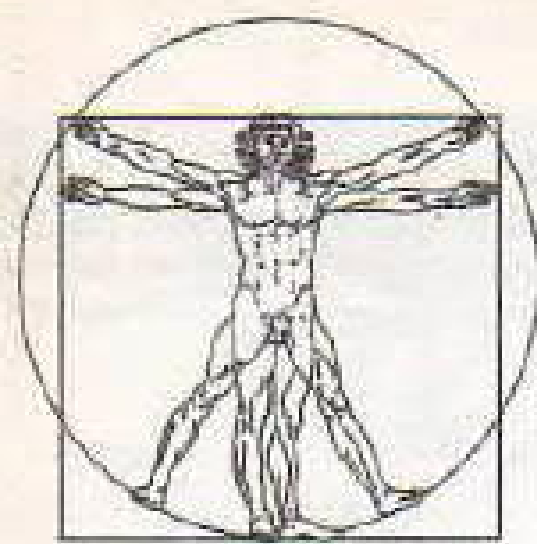
DINOSAURI -VHS e DVD
L'ultimo grande capolavoro della Disney. Una grande avventura, una storia di amicizia, speranza e coraggio, ambientata in uno scenario di primitiva bellezza: la terra che nessun uomo ha mai visto.

LA FAMIGLIA DEL PROFESSORE MATTO – VHS
Eddie Murphy in una matta interpretazione di tutta la sua famiglia. Preparatevi a una commedia esilarante e divertente; è tornata la famiglia Klump.. più pazza e rumorosa che mai!

LE RAGAZZE DEL COYOTE UGLY -VHS e DVD
Una commedia sexy, romantica e divertente. La storia di cinque bariste mozzafiato pronte a tutto per divertire i clienti del locale più pazzo di New York.

Novità Playstation 2

Pokémon *mania*

MOTOGP
Attenzione: il loro obiettivo è la vittoria.. vogliono sconfiggerti.. ti stanno alle calcagna.. vogliono farti assaggiare il cemento.. ti seguiranno come un'ombra.. Ma ora che il campione sei tu.. guarderanno quel replay per anni.

MAZZI TEMATICI
È arrivata la nuova serie di carte collezionabili Pokèmon. Il gioco diventa sempre più spassoso e divertente..

NOI E GLI ALTRI

L'integrazione degli immigrati con le popolazioni che li accolgono

Prima di cercare quel qualcosa di comune che possa avvicinare popoli e razze varie, soffermiamoci sugli aspetti dissimili più rilevanti delle mentalità, costumi e convinzioni che non permettono un facile approccio fra i vari gruppi etnici che ormai vivono nella nostra Italia. Cerco di tratteggiarli senza pretendere di essere esauriente:
Ognuno di noi ha bisogno degli altri. Siamo nati per vivere in comunità e non si può vivere in comunità se non si fondano i rapporti interpersonali e sociali su qualcosa accettato da ognuno e da tutti. Questo vale per ogni individuo e vale per ogni gruppo sociale.
La medicina che ci permette una convivenza serena con gli altri è prima di tutto la disposizione a pensare che in ogni mio prossimo, sia del mio paese, del mio ceto, sia di altri paesi, di altre razze, di altre religioni c'è qualche disposizione d'animo, qualche convinzione, qualche aspetto che io condivido, che posso accettare, qualche modo di pensare, vivere, agire che posso accogliere e arricchire la mia personalità. Mi sembra che lo stesso succedersi di incontri e di scontri fra persone di civiltà diverse, di razze, religioni e paesi diversi, come del resto gli incontri e gli scontri, propri dei nostri tempi, anche fra persone originarie degli stessi paesi e civiltà (incontri e scontri favoriti, talvolta provocati, dalla diffusione dei mass-media e dalla grande possibilità di rimescolamenti di abitanti delle stesse regioni) faccia emergere l'urgenza di trovare qualcosa di comune che ci avvicini e calmi la tensione rendendo possibili relazioni pacifiche.
Questo qualcosa di comune penso sia già stato consegnato ai popoli vari dalla nostra civiltà occidentale: il valore preminente della persona umana, il principio che tutte le persone umane, qualsiasi sia la loro età, il loro sesso, la loro intelligenza, la loro razza, la loro religione, la loro posizione sociale, qualsiasi persona quindi, ha pari dignità rispetto agli altri e tale dignità in ogni rapporto deve essere rispettata. L'affermazione di tale dignità e dell'uguaglianza di tutti di fronte alla legge è la grande conquista della civiltà occidentale anche se tale civiltà troppe volte l'ha dimenticata e calpestata nella corsa al potere sulle altre civiltà e sui popoli diseredati.
Il cristianesimo afferma nel Vangelo tale dignità e tale uguaglianza ed il Pontefice nelle sue esternazioni l'ha proclamata e la proclama anche riconoscendo le violazioni commesse nei secoli contro tale dignità e uguaglianza anche da parte di uomini di Chiesa. Adagio, adagio questa affermazione deve divenire patrimonio comune a tutte le razze, popolazioni, chiese, a tutti i gruppi sociali, convinzione radicata nelle mentalità di tutti gli individui. Questa convinzione accettata da tutti è la condizione prima perché le emigrazioni dei popoli non portino alle lotte continue, al caos ed al disordine con la guerra del più forte (o almeno che si reputa tale) contro il più debole e la ritorsione inevitabile dei gruppi più deboli. Dalla convinzione poi bisognerebbe perseguire, a livello personale, di gruppo, di ceto sociale, di Stati e Nazioni, di confessioni religiose, la realizzazione sia pur graduale dell'uguaglianza. Al radicarsi della convinzione ed al realizzarsi della stessa si sono opposte e si opporranno con forza, con tenacia chiusa troppo spesso ad ogni opera di persuasione, con cecità dovuta il più delle volte ad interessi economici egoistici o ad orgogli di razza, di religione, di ceto sociale, persone singole, gruppi di potere, gruppi e fedi religiose (o pseudo-religiose), mentalità chiuse nella presunzione, tutto ciò anche a livello di persona verso persona.
Si dovrebbe cominciare a realizzare tale convinzione di dignità e uguaglianza di tutti gli uomini da ogni persona di buona volontà senza aspettare che sia calata dall'alto. Chiunque abbia la possibilità e capacità di influenzare gli altri con la parola, con lo scritto, con l'esempio, senta l'impegno di dare il proprio contributo per formare la mentalità in tutti, vicini e lontani, connazionali e immigrati, del rispetto verso il prossimo, di comprensione verso chiunque, di fratellanza reciproca. Solo in un'atmosfera simile si potranno affrontare e risolvere le molteplici difficoltà ed i molti problemi che s'incontrano nel cammino dell'integrazione degli immigrati con le popolazioni che li accolgono, difficoltà e problemi che cercherò di indicare:
a) Uguaglianza fra uomo e donna: sarà uno degli ostacoli maggiori all'integrazione. Penso che possa essere superato o almeno reso superabile dalla persuasione che la donna ha un cuore, un'intelligenza, una sensibilità non inferiore all'uomo (molte volte superiore), che pur tendendo per il fisico a funzioni spesso diverse da quelle dell'uomo, ha capacità di operare in tanti campi come o più dell'uomo. Sia la civiltà orientale-araba sia quella occidentale hanno in proposito correzioni di mentalità e costume da effettuare smettendola di considerare la donna in modo prioritario come strumento di piacere.
b) Rivalutazione della famiglia con figli come fine inscindibile del matrimonio e dell'unione tra uomo e donna. Sia messo in rilievo il valore della madre che dalla famiglia può trarre delle soddisfazioni e gratificazioni anche maggiori di quelle date da un lavoro fuori famiglia. Gli extracomunitari possono insegnarci qualcosa in proposito.
c) Ritorno ad una mentalità più serena e più equilibrata riguardo al lavoro, o meglio il superlavoro, ed il benessere materiale. Nei paesi economicamente più ricchi sta divenendo un'ossessione la corsa al guadagno, al benessere economico, all'utile da realizzarsi ad ogni costo, anche imbrogliando, sfruttando e a spese degli altri. Si pone come traguardo la felicità data dagli agi della vita, dall'abitazione sempre più ricca, dai vestiti ecc.... I valori spirituali e culturali, il senso dell'amicizia, il godimento sereno anche del tempo libero sono declassati. Pure molti immigrati si lasciano prendere da tale corsa frenetica all'utile materiale. Le conseguenze, talvolta tragiche, sono note a tutti. Buona parte degli immigrati sanno gustare più di noi la gioia di trovarsi con la famiglia in serenità senza l'assillo del continuo lavoro, la gioia anche del sano divertimento. Del resto pure noi un tempo eravamo più sereni anche se più poveri e nei nostri paesi si cantava volentieri e si rideva di più.
d) Accettazione reciproca d'usi, costumi, tradizioni propri di ciascun popolo e gruppo sociale sapendo guardare quello che c'è di buono, di bello, di curioso nei vari modi di manifestare gli aspetti e valori razziali e religiosi.
e) Rispetto delle manifestazioni religiose di ognuno anche rendendole più agevoli, naturalmente entro i limiti della legge.
In questa opera di integrazione tra genti e razze diverse un compito essenziale, decisivo, spetta ai sacerdoti delle varie religioni che debbono cercare con serenità e aperture mentali quello che le avvicina non quello che potrebbe, spesso fanaticamente, dividere. Nelle immagini di Dio che si collega alle creature con l'amore e non con la paura ed il terrore dovrebbe esserci la guida a tale avvicinamento.
Il cammino per l'integrazione sarà lungo, sarà difficile ma progredirà verso la meta se c'è la buona volontà e se per noi, che ci affermiamo cristiani, gli altri, i nuovi venuti, sono (come dovrebbero essere) dei fratelli. Questo cammino naturalmente deve avvenire nella legalità e nell'osservanza delle leggi sia pure nella comprensione delle difficoltà di integrazione che pesano soprattutto sugli immigrati più che su noi (non dimentichiamo che i nostri genitori erano emigranti e nelle terre che li accolsero erano degli stranieri). I frutti di tale cammino verso l'integrazione serena li coglieremo nella nuova generazione, nei figli degli immigrati. Da parte dello Stato, delle amministrazioni statali e locali, delle diverse associazioni ed enti per favorire l'integrazione già si procede ad organizzare scuole e corsi scolastici e professionali per immigrati, incontri, associazioni miste ed altre iniziative. Mi sembra che al di là di certa propaganda ostile, assurda e che va contro ormai il progredire della civiltà, gli Italiani abbiano compreso cosa debba essere fatto per una convivenza fruttuosa. Sarebbe bene, ora, esaurito dopo il dodicesimo articolo la trattazione dei rapporti con gli immigrati e della loro integrazione, iniziare gli interventi dei lettori sull'argomento, interventi pro o contro, in ogni caso chiarificatori, ed, eventualmente richiedenti spiegazioni. Grazie ai lettori se ho suscitato qualche interesse all'argomento, grazie in ogni modo a chi ha avuto la pazienza di leggermi.

Paolo Tonutti

UOMINI FATTI IDEE

Dall'armistizio alla liberazione *prima parte*

Anche se in sordina la radio è sempre accesa e riesco a captare una notizia straordinaria: "Il capo del Governo, Maresciallo Badoglio, comunica:
"L'Italia ha firmato l'armistizio con gli alleati!" Sono le 19.45 dell'otto settembre 1943. Il cuore si allarga di gioia alla bella notizia! Ma è per poco.
Ora i Tedeschi da alleati sono diventati nemici, mentre gli Anglossassoni bombardano, indiscriminatamente Tedeschi e popolazioni inermi. Nella mattina del 9 settembre il Re, Badoglio, ministri ed ufficiali fuggono a Pescara da dove giungono a Brindisi e si pongono sotto la protezione alleata. Beati loro! Intanto i Tedeschi invadono le caserme e arrestano i soldati che non sono riusciti a fuggire. Il tenente che ha soggiornato per un mese a casa mia arriva tutto trafelato, in abito borghese, e afferma che vuole raggiungere il fratello che è di stanza a Sacile.
L'ha raggiunto? Si sono salvati?
Di loro non ho saputo più nulla. Ricordo che provenivano da Sorrento: una città un po' lontana da raggiungere, in un'Italia occupata da Tedeschi e Alleati, fra i quali si svolgono furiosi combattimenti.
Intanto i Tedeschi, oltre alle caserme, hanno occupato gli uffici e persino le scuole.
Il Direttore Didattico Ettore Forgiarini mi prega di aiutarlo a trasportare in una stanza della "Società Operaia" i documenti della Direzione. Mentre tento di prendere i ritratti del Re e di Mussolini, un tedesco, con tutta la "grazia teutonica" me li strappa di mano, sferra un calcio a quello del Re e lo sfonda. Dire che non ho avuto paura, in quel momento, sarebbe una bugia.
Ottobre 1943, inizia l'anno scolastico, ma per me è un periodo difficile: i dolori all'appendicite, ad ogni pedalata, s'intensificano. Durante le vacanze di Natale decido di andare a San Vito a farmi visitare dal professor Gabrielli. La sua sentenza è definitiva: bisogna operare! Venga i primi di gennaio. Il ritorno a casa diventa un vero problema: sono le 17, il treno è già partito e non ce ne sono altri. Che fare? Fare la strada a piedi è impossibile. Ma la provvidenza ci viene incontro: c'è un uomo anziano con un carretto carico di merce (cianfrusaglie diciamo). E' un venditore ambulante che gira per i paesi ad offrire alle donne filo, aghi, fettucce, elastici. Mi avvicino e gli chiedo:
"dov'è diretto?" "a Pozzo"risponde "perché?" "Io dovrei andare a Codroipo, ma il treno è già partito. Ci può accompagnare?" Tentenna un momento, ma poi dice: "Accomodatevi" e sposta qualche scatolone.
Mia madre ed io ci assestiamo alla menopeggio, mentre il traballante carretto mi procura delle acute fitte.
Con forti scudisciate l'asinello conntinua la strada, ma si ferma quando vuole: forse si è accorto del nuovo peso.
Finalmente arriviamo al bivio del Coseat.
"Scendete" c'impone "gentilmente" il galantuomo. Ma io supplico: "Ci porti a Codroipo: io la pago." Ma più testardo del padrone è l'asinello che tenta d'inforcare la strada per Pozzo, dove sa che l'attende una ben fornita mangiatoia. A nulla valgono le frustate: l'asino non si muove: "O a Pozzo o niente." La situazione è tragicomica: comanda lui e basta!
E' inevitabile scendere e incamminarci a piedi verso casa. E' la sera del 30 dicembre 1943: la notte è buia e fredda e mancano pochi minuti alle diciotto (l'ora del coprifuoco) Un passo dietro l'altro, tenendoci strette, per paura di qualche cattivo incontro, ci accingiamo a percorrere i quattro chilometri. Ce la faremo?
Alcune sere prima erano stati fermati due camionisti, derubati dei loro automezzi e legati al tronco degli alberi. Da chi? Tedeschi, ladri comuni?
Finalmente, senza altri inconvenienti, (al buio completo perché oltre al coprifuoco c'è anche l'oscuramento) giungiamo a casa.

Luigia Della Mora ved. Calligaris

ITINERARI MONTANI

a cura di
Natalia Venier

San Floriano di Illegio m.735

Itinerario: Possiamo scegliere di raggiungere la nostra meta partendo da due differenti località.

1) Poco prima di Arta Terme, troviamo sulla nostra destra l'indicazione per Imponzo. Parcheggiamo la macchina nella piazza del paese; oltrepassiamo il ponte sul rio Mignezza, che si trova di fronte a noi, e al di là scorgiamo le indicazione bianco-rosse del Cai sui muri delle case. Le seguiamo fino alla chiesetta di San Paolo da dove partono due sentieri che conducono ,entrambi, alla nostra meta. Scegliamo il percorso alla nostra sinistra. Giunti alla Pieve di S. Floriano ci concediamo una sosta, ritorniamo sul sentiero che ci ha condotti sino qui e proseguiamo verso l'ancona Dimielle. Oltrepassiamo due stavoli ed un abbeveratoio e arrivati all'ancona, pieghiamo a destra seguendo il tracciato che ci porterà ad Imponzo (alle volte l'erba alta copre il sentiero e ciò può creare perplessità, consiglio quindi di proseguire in linea retta, costeggiando il bosco; poi alcuni paletti-guida e le segnalazioni del Cai faranno il resto).

2) Prima di arrivare a Tolmezzo seguiamo l'indicazione sulla nostra destra per Illegio. Parcheggiamo la macchina vicino al cimitero ed imbocchiamo il sentiero che ci porta fino alla pieve S. Floriano. Il ritorno avverrà per la stessa via.

Dislivello m.300 - Tabacco 013 - difficoltà T - salita h 1,30 - discesa h 1 - segnaletica Cai - escursioni: Mont di Ciucje - Mont di Gjaidet m.1082 - Rif Vite Mee - Plans di Mignec - Malghe di Oltrevis m.1050 (per queste mete assicurarsi dello stato dei sentieri).

La pievania è il territorio controllato dal pievano. Il pievano è il presbitero che officia nella pieve, aiutato da un diacono o da un cappellano con i quali fa vita comune. La pieve ha la chiesa dalla quale dipendono tutte le altre chiese minori che si trovano nella pievania. La pieve si distingue dalle altre chiese per il battistero, il cimitero, ed il sacro crisma (l'olio consacrato che garantisce l'unità della pieve con la diocesi ed il Vescovo). La pievania di Illegio, citata nei sec. IX-X, è da considerarsi fra le più antiche della Carnia. La pieve di S. Floriano sorse sui resti del castello di Illegio (Castrum Elelium) esistente fin dal 1316 circa. La posizione strategica (si trova sul monte Giaidet a m.735 di altezza) venne scelta per la doppia funzione che poteva svolgere. Per i fedeli della valle era luogo di culto ma anche di difesa-rifugio dalle scorribande barbariche. La chiesa, di impianto medioevale, ha un'unica navata caratterizzata da una chiusura poligonale con rinforzi in pietra ed ha la copertura in tegole a scaglia; il coro è rivolto ad oriente nella tipica forma della chiesa primitiva che poneva l'altare verso il sorgere del sole (il Dio che viene). La costruzione ha subito danni gravissimi con il terremoto del 1976. All'interno conserva affreschi del sandanielese Giulio Urbanis (1580) - (Annunciazione - Santi - Profeti - storie di S. Floriano); vi si trova anche un altare in pietra del 1510 del lombardo Carlo da Corona. L'artista vi scolpì in altorilievo le figure dei SS. Rocco e Battista, la Pietà e la Madonna con Bambino.

Il bellissimo altare ligneo che Domenico da Tolmezzo eseguì nel 1497 è invece mutilato. Le molte statue dipinte e dorate che lo arricchivano sono state rubate una ventina d'anni fa, complice senz'altro la loro commerciabilità e la solitudine del luogo, infatti la pieve si raggiunge soltanto attraverso un sentiero. Nei sotterranei della chiesa si conservano alcuni resti dell'antico castello su cui sorse. Nei pressi vi sono anche i ruderi di una cisterna e dell'antica chiesetta di S. Vito. La Chiesa è aperta solo su richiesta (tel.0433-41408), si celebra la SS. Messa il 4 maggio (festa del santo titolare) e la domenica successiva una solenne processione si snoda da Illegio sino al colle; la giornata è poi allietata dalla festa popolare. Prima di rientrare a casa, ci soffermiamo un momento ad Illegio. E' il paese degli archi: tutte le case vecchie hanno le porte ad arco. La più bella si trova in via S. Marco al n.6 in un piccolo cortile; il portone è intagliato, la porta ha gli stipiti in pietra lavorati e il mascherone centrale tiene la lingua in fuori di lato. E' stata eseguita nel 1861 dallo scalpellino Pietro Fasolo il quale, vedendo nella finestra di fronte il curioso del paese con la lingua di fuori a criticare il lavoro per tutto il tempo dell'opera, ne ha impresso l'espressione nel mascherone.

Nel centro del paese, presso il rio dal Touf, ci sono due piccoli edifici in pietra: sono due dei quattro molini una volta operanti in paese dei quali uno, il Mulin del Flec, è tuttora funzionante grazie alla sensibilità del proprietario Firmino Scarsini che, dopo il sisma del 1976, lo ha ristrutturato (tel. 0433-41004). Ad Imponzo ammiriamo casa Pittoni la cui corte è recintata da una muraglia di pietra a merlature ghibelline, lungo la quale si apre un portale in pietra bugnata. L'edificio del 1789 ha le pareti ed i soffitti decorati ed affrescati a stucco. E la Cort dai Lutars che troviamo lungo la stradina in acciottolato denominata Ciamarade (che è una parte del nostro sentiero) e che ci porta alla chiesa di Imponzo dedicata a S. Paolo del XVIII secolo. Il complesso è formato da edifici disposti attorno alla corte in modo discontinuo; all'interno del complesso si distingue l'elegante palazzetto Serini.

LETTERE al direttore

L'ostracismo a Las Rives

Carissimo direttore,

Scusa se approfitto dello spazio del giornale, ma penso che sia importante per i miei concittadini sapere la verità. In confidenza: un mese intero circa all'anno, verso la fine dell'estate, e diverso altro tempo nel corso dell'anno, facendo anche le ore piccole, lo passo organizzando materiale equivoco o in compagnia di un gruppo di persone poco raccomandabili, denominato Las Rives (già il nome suona oscuro e sospetto). Ufficialmente ci nascondiamo dietro obiettivi di ricerca storica, ma in effetti siamo pericolosi sovversivi. Ecco, grazie all'amministrazione comunale di Lestizza, che protegge la famiglia e ci tiene all'ordine nella nostra comunità, tutto questo finirà. L'equivoco gruppo ha le ore contate e, quanto a me, rientrerò presso il focolare, con grande soddisfazione dei miei. Infatti noi che, plagiando per quattro anni i concittadini, abbiamo dichiarato di occuparci di tutela della lingua friulana (e invece sapessi cosa combiniamo! ricordi i Carbonari?), siamo tenuti accuratamente lontano da manifestazioni tipo quella della nascita del Friuli, il 3 di aprile. Anzi, il comune si guarda bene dall'organizzare iniziative che riguardino la lingua friulana, per non darci occasione di venire a contatto con la popolazione, che non dovesse per caso essere contagiata dalla nostra perniciosa presenza. Stessa solfa con la Giornata della memoria del 25 gennaio, dove meditavamo di valorizzare i combattenti e i deportati locali. Dove sono questi? Ha chiesto il relatore, guardandosi in giro nella sala, ma non sapeva nulla, povero, quale serpe si sarebbe covato in seno se anche noi de Las Rives avessimo partecipato, accanto all'Ute, all' organizzazione della serata. Idem per le numerose iniziative da noi proposte, tutte gratis, sì, ma che avrebbero esposto la gente a rischi inenarrabili, visto che le coordino io. L'assessore Grillo con tutti i suoi impegni non avrà forse il tempo materiale di promuovere queste attività (del resto di banale valore locale) e di coinvolgerci, come del resto ha dichiarato a una riunione. Inoltre, poiché a Lestizza ci si preoccupa del livello di preparazione delle persone che organizzano le attività culturali, io sono stata esclusa, benché disponibile, dalla commissione comunale per la gestione della biblioteca. Ma a me non lo hanno detto, che mi escludevano perché in fatto di cultura e storia locale sono la più ignorante del comune. Ho mandato in municipio, dopo aver saputo che ero stata depennata, un curricolo di titoli lungo due pagine, ma – lo confesso solo a te – tutti diplomi falsi. Pensa che gentili: ci hanno messo un anno a rivedere lo statuto della biblioteca e a trovare un "e anche" che, posto in una frase precisa, limitava la possibilità che io partecipassi, accanto a persone tutte di alto livello culturale, alla commissione. Io, ingenua, non ho capito tanta disponibilità, e ho chiesto all'assessore Grillo come mai, l'unica volta nella storia del comune e proprio con una amministrazione che del diritto di tutti ad esprimersi aveva fatto una bandiera, fossi stata mandata a casa (pensa che presuntuosa, pensando a come si comportano le amministrazioni che si dicono democratiche e che affidano la presidenza delle commissioni alle minoranze, mi aspettavo ben altro che di essere cacciata come un cane!). L'assessora, gentilissima, mi ha risposto che troppi avevano dato disponibilità. Ma era solo una scusa per non farmi restare male, io c'ero tra i primi: mi avevano fatto vedere un elenco. Allora la Grillo mi ha detto che ero in troppe commissioni. Io? solo in un'altra, oltre a questa...mentre c'è chi è in quattro o cinque. Insomma, capiscila, no! Mi dispiace di costringere le persone a dire tante bugie...Sai l'ultima che ha trovato? Ecco, pareva perfetta: il "ricambio generazionale"! (Non mi pareva di averlo visto tra le clausole per la scelta dei commissari, ma la competenza tecnica sì, quella era la prima e si vede che io lì proprio sono carente). Guardando che di attorno ai 50 anni ce n'è almeno altri 4 o 5 commissari, non so se resta da esaminare il numero di scarpe che porto, o l'iniziale del cognome, per trovare un motivo valido. E a proposito di numeri: il nuovo corso dell'amministrazione comunale è per il risparmio. Per evitare che il quarto volume Las Rives venisse buttato per la massima parte nelle immondizie, cosa a tutti nota, che cosa ha pensato la prudente assessora Grillo, notoriamente sparagnina nelle attività culturali? Ne ha fatto stampare solo metà copie, nonostante il contributo regionale (su questo contributo, quando ho chiesto notizie in una pubblica riunione, ha risposto che non sono affari miei e sarà ben così), e ha fatto una guardia accanita, con accurate operazioni e stratagemmi che non ti sto a spiegare, perché se ne diffondesse meno possibile, anche quando è apparso chiaro che si doveva andare in ristampa. Le pubblicazioni, che erano da tre anni il dono di Natale alle famiglie, sono state tenute per le feste ben inscatolate in municipio (che i cittadini, leggendole, non dovessero dannarsi proprio in tempo santo e soprattutto che ai parenti e gli emigranti venuti a trovarli non saltasse in mente di chiederne una copia) e poi distribuito con le stesse modalità dei sacchetti per le immondizie. Un tempo si dava agli ospiti ufficiali, il nostro libro, ora no: saggia decisione per evitare di diffondere il nuovo virus Las Rives (suona pure bene come nome di virus).

Abbiamo chiesto spazio per una bacheca, come per l'Ute, fatta a nostre spese, ma sappiamo come andrà a finire. "Non facciamone un casus belli, un dramma, non è il caso!" ha detto il sindaco Savorgnan in consiglio comunale, quando qualcuno ha osato parlare di emarginazione politica. "Ma come sono arroganti, questi.", ha concluso. Ha ragione, elementi come me e chi mi sostiene rovinano il processo di Rinnovamento in atto, che si basa soprattutto sul metodo democratico.

Paola Beltrame

A proposito di pane... non dire falsa testimonianza.

In merito all'articolo apparso sull'ultimo numero de "IL PONTE", intitolato... "dacci oggi il nostro pane quotidiano" a firma del sig. Graziano Ganzit, mi sento in dovere di rispondere con alcune precisazioni e considerazioni. Sono rimasto sorpreso perché mai avrei pensato che a Codroipo esistesse un tecnico della panificazione che, non trovando spazi nelle sedi scolastiche o professionali, esterna le proprie conoscenze panarie sulla rubrica de "IL PONTE".

Ho pensato che, uno studioso della materia, avrebbe potuto portare il proprio contributo nella nostra scuola di panificazione di Cividale dove operano valenti insegnanti e ogni anno vengono "sfornati" numerosi ragazzi altrettanto preparati che vengono quasi subito assunti nei numerosi panifici esistenti nella nostra provincia.

Ma, ahimè, le speranze di avere scoperto uno sconosciuto talento sono andate subito deluse. Leggendo attentamente il contenuto dell'articolo nel quale si traccia la storia del pane dagli antichi egizi fino ai giorni nostri, l'autore giunge alla conclusione che il pane prodotto dagli attuali panificatori è "un intruglio indegno di tale nome dove una farina scadente fa la comparsa in un mucchio di ingredienti messi lì per rendere per alcune ore vendibile e commestibile un prodotto che ci si ostina a chiamare pane!" adducendo altresì che panificatori sarebbero attentatori della salute pubblica per il fatto che molte persone sono affette da celiachia ovvero la intolleranza al glutine contenuto nella farina e quindi nel pane. Sono affermazioni deliranti di una persona che non conosce neppure superficialmente quali sono le tecniche e metodi di lavorazione del pane.

Sostenere che il miglior pane si ottiene dall'antica lavorazione della pasta acida è come ricordare che gli antichi accendevano il fuoco frizionando due pietre e che perciò bisognerebbe abbandonare i moderni fiammiferi e ritornare ai vecchi metodi.

I panificatori svolgono quotidianamente un lavoro faticoso. La passione e l'amore per la professione fanno sì che essi ogni mattina sfornano il loro pane. I consumatori sono i migliori giudici del prodotto venduto e solo essi, attraverso il ripetersi degli acquisti, indicano al produttore la bontà del proprio prodotto. L'autore, poi, in uno slancio di vis polemica arriva ad affermare che il pane prodotto nei panifici, il giorno dopo "è immangiabile ed ammuffisce". Dove mai compera (o comperava) il pane il sig. Ganzit?

Probabilmente tutto il suo articolo, così distorto, sprezzante e offensivo per una intera categoria nasconde altri fini che un attento lettore scorge nella pubblicità della pagina che affianca l'articolo.

Non è un bel modo di farsi pubblicità.

In merito alla affermazione che il pane prodotto con il metodo indicato dal sig. Ganzit può essere definito fresco il giorno dopo, ciò contrasta con le norme di legge che prevedono che i prodotti della panetteria per loro natura sono normalmente consumati entro le ventiquattro ore dallo sfornamento evitando così l'indicazione di qualsiasi etichetta riportante il termine minimo di conservazione. Evidentemente il legislatore nella formulazione della legge non aveva previsto quanto sono vaste le conoscenze in materia del sig. Ganzit. Certo è che nei palazzi romani i tecnici ministeriali hanno commesso una grave leggerezza e dimostrato superficialità per il fatto di non aver avvicinato e sentito il nostro esperto dal quale avrebbero potuto trarre illuminanti spiegazioni utili per tutti i consumatori.

Ma tant'è: dura lex, sed lex. Venendo poi alla preghiera cara al sig. Ganzit ("dacci oggi il nostro pane quotidiano") ricordo che ci sono i dieci comandamenti dei quali l'ottavo recita così "non dire falsa testimonianza". A buon intenditore poche parole.

Il Presidente Provinciale Panificatori
rag. Carlo Del Torre

CODROIPO

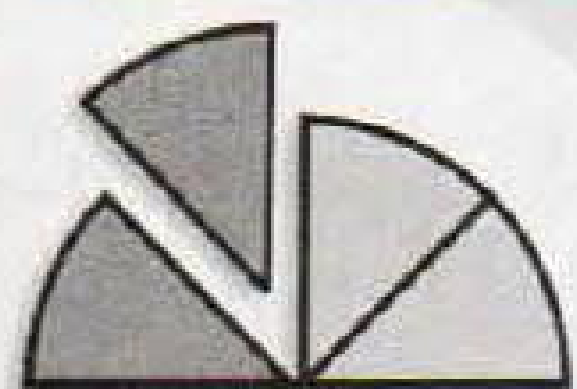
Iscrizioni alle superiori in calo

trasporti sotto accusa

Si registra una fuga dal polo scolastico di Codroipo verso altre scuole.Questo si ricava analizzando i dati sulle iscrizioni alle superiori forniti dal Distretto scolastico di Codroipo. Risultano più appetite le scuole dei capoluoghi di Provincia come Udine e Pordenone. Il primo dato che balza all'occhio in tutta la sua evidenza è quello dei nuovi iscritti al Malignani che tra Udine(47) e Pordenone Kennedy (8) raggiungono la cifra di 55, cosa che avrebbe consentito di costituire a Codroipo ben tre classi. Un'emorragia si rileva anche per quanto riguarda il liceo scientifico Marinelli, dove viene privilegiata la sede di Udine a scapito di quella del capoluogo del Medio-Friuli, la quale può contare in prima soltanto su 24 allievi, un numero che non può essere sufficiente per creare le due classi, le quali rappresentavano lo standard di questi ultimi anni. Buone iscrizioni si sono, invece, avute a Codroipo nell'ex-Stringher, dove le adesioni hanno raggiunto le 29 unità, dimostrando che questa è una scuola in ascesa, trascinata dal corso di specializzazione in turismo.Ennesima ,grande delusione per l'Istituto professionale Ceconi dove gli iscritti al prima classe sono solo undici e pensare che per le esigenze della zona industriale e artigianale del Codroipese la manodopera specializzata che esce da questo tipo di scuola è richiestissima e sempre insufficiente alle necessità.

Tra gli altri dati significativi di presenza di studenti che da Codroipo si recano a Udine vanno segnalati i 15 della scuola Marinoni per geometri, i 22 della scuola magistrale Caterina Percoto e i 16 della scuola d'arte Sello. Facendo un confronto tra gli studenti codroipesi iscritti a Udine con quelli iscritti a Pordenone si riscontra un grosso divario a favore del capoluogo friulano. L'unico dato che stupisce è che coloro che scelgono l'indirizzo di ragioneria a Codroipo sono in diminuzione(solo 9) mentre a Udine, allo Zanon, sono in crescita(22). Ci sarebbero altri piccoli dati da prendere in considerazione ma non ne vale la pena. Si è ,invece, della convinzione che è la rete dei trasporti quella che ha il suo peso determinante sulle iscrizioni. Gli studenti vanno a Udine non perchè trovano scuole migliori, ma unicamente perchè possono beneficiare di un servizio di trasporti più agevole e comodo.

Si moltiplicano le lezioni aperte all'Ute

Si è tenuta nella sala riunioni dell'Università della Terza Età di via Friuli a Codroipo una lezione aperta sul tema: "La rivista La Bassa, un contributo alla storia e alla cultura del Friuli".Ha trattato l'argomento, con un'ampia esposizione dell'esperienza, il direttore della stessa rivista Benvenuto Castellarin. Frattanto hanno suscitato vivo interesse e larga partecipazione, la serie di lezioni aperte sul tema"Uomini di cui si parla poco ma che molto influirono sugli eventi della Storia", tenute dal Contrammiraglio dottor Ingegner Gino Monti. La prima lezione è stata centrata sull'Ammiraglio Nelson, indiscusso protagonista sul mare nelle guerre napoleoniche.Il relatore, in una successiva lezione, ha calamitato l'attenzione dell'uditorio sul generale americano Douglas Mc Arthur, comandante carismatico in Pacifico e in Corea e illuminato Governatore militare nel devastato Giappone nel periodo immediatamente successivo alla seconda guerra mondiale. La trilogia è stata completata con il presidente americano Jimmy Carter, campione di pace, alla cui tenacia si deve il rilancio internazionale del riscatto morale e civile, in nome degli inviolabili diritti dell'uomo: gli accordi di Camp David,che posero fine a 31 anni di guerra fra Egitto e Israele e il successo nelle mediazioni cui fu chiamato dal presidente Clinton, per fermare,come fece, l'invasione di Haiti, strappare una tregua in Bosnia e scongiurare la crisi in Corea. I personaggi sono stati rivisitati dal relatore anche negli aspetti umani che spesso la storiografia trascura ma che contribuiscono ad una loro più completa comprensione.

Ospiti speciali al C.o.d. "Il Mosaico"

Tutto è cominciato con la telefonata di un amico, don Pasquale Tetro, diacono in servizio alla nostra parrocchia e Cavaliere del Sovrano Ordine di Malta: "I militari della base Usaf di Aviano desiderano offrire un piccolo segno d'amicizia e solidarietà in occasione del Natale. Vi farebbe piacere conoscerli?" Dopo un attimo di stupore abbiamo naturalmente accolto la proposta, che si è concretizzata qualche settimana dopo in un insolito e piacevolissimo incontro. Quattro ufficiali in tuta mimetica ed anfibi, due uomini e due donne, accompagnati da alcuni Cavalieri e Dame dell'Ordine di Malta, anche loro in alta uniforme, hanno consegnato ad ognuno dei ragazzi un regalo personalizzato: a chi album e colori, a chi un videogioco da tavolo, a tutti qualche dolcetto. Con l'aiuto della traduttrice abbiamo raccontato ai nostri ospiti com'è la vita al Centro: ognuno ha il proprio compito e s'impegna a portarlo a termine perchè lo stare insieme sia piacevole e gradito a tutti. Abbiamo poi mostrato i nostri laboratori spiegando come ogni lavorazione è divisa in fasi di diversa difficoltà: questo permette anche a chi possiede minime capacità manuali di dare il suo contributo. Ogni oggetto prodotto è così il risultato del lavoro e dell'impegno di molti. Tutti si sono complimentati per la cura con cui teniamo gli ambienti ed eseguiamo i lavori, e per l'aria di serenità ed amicizia che si respira. Don Pasquale ha poi ricordato i valori di gratuità e semplicità con cui opera l'Ordine di Malta, impegnato nel nostro territorio in un lavoro silenzioso ma costante nella raccolta di beni di ogni genere in favore dei bisognosi, e la fattiva collaborazione con l'Associazione Il Mosaico e con il Gruppo Volontari Codroipesi. Infine don Pasquale ha consegnato agli "americani" in segno di riconoscenza ed a ricordo dell'incontro, un attestato di merito.

La comunicazione nello sport al Rotary

Si è parlato delle sponsorizzazioni della nazionale italiana di calcio e delle Universiadi Invernali del 2003 che si terranno a Tarvisio nel Interclub promosso dal Rotary Club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento, svoltosi a villa Manin di Passariano. Nella riunione conviviale, introdotta dal presidente Caronna, ha tenuto banco la relazione del dottor Andrea Abbodi, vicepresidente nazionale della Mediapartners che s'interessa dei diritti sportivi a livello nazionale e mondiale,presentato dal socio Romanzin.

Egli ha sviluppato il tema: "La comunicazione nello sport:cerniera tra la nuova e la vecchia economia". La nazionale di calcio italiana (il discorso vale anche per le compagini nazionali minori e per quella femminile), dato che le sponsorizzazioni hanno ultimamente cambiato natura, vede impegnate, informa omogenea, ben cinque grosse aziende italiane: Fiat, Bancaintesa, Beretta, Kata Web e Tim.Lo scopo è quello d'investire nella comunicazione una novantina di miliardi per seguire la squadra azzurra in ogni giorno dell'anno attraverso stampa, radio e televisione.

Oltre al già lanciato portale Internet, con informazioni dati ed immagini dell'Italia di Trapattoni per i fruitori della Nazionale italiana in tutto il mondo, nascerà un canale televisivo destinato unicamente alla Nazionale come quello dei club di serie A che vanno per la maggiore;in più gol ,immagini e interviste della squadra azzurra saranno veicolate attraverso i telefonini. E' nato poi la mascotte Italo,il leoncino con la bandiera italiana, della Trudi che farà da logo ai prodotti collegati alla Nazionale che saranno commercializzati. Nel corso della serata si è registrato pure l'intervento di Piergiorgio Baldassini sulle Universiadi del 2003 di Tarvisio. Egli ha posto in luce il lavoro che attende il Comitato esecutivo di quest'evento e l'opportunità che lo stesso rappresenta per il movimento sportivo e per il turismo regionale.

Scatta un servizio di trasporto dell'Aifa per gli anziani

Gli anziani del comune di Codroipo dal 5 marzo potranno contare su un servizio di trasporto facente capo all'Aifa, l'associazione di volontariato che agisce assieme all'Università della terza età. Per l'attuazione di questo servizio l'amministrazione civica locale ha messo a disposizione un mezzo di trasporto, un Ducato, costato una cinquantina di milioni, in grado di accogliere otto persone, nonchè una in carrozzella. Il servizio permetterà a quanti ne vorranno usufruire di raggiungere il Distretto sanitario di Codroipo per effettuare esami o visite specialistiche. Il servizio potrà essere esteso per altri tipi di necessità (posta,municipio, banca, farmacia) in base alle disponibilità del personale volontario addetto. Sabato scorso, nel municipio codroipese ha avuto luogo l'inaugurazione del mezzo. Nella circostanza hanno parlato il sindaco Giancarlo Tonutti, il presidente dell'Ute Roberto Zanini e il parroco monsignor Remo Bigotto.

Il primo cittadino ha ricordato che questo è il primo sforzo dell'amministrazione civica e che al Polo sanitario si farà tutto il possibile per agevolare gli utenti del servizio.

Zanini, dal canto suo, ha illustrato l'intensa attività svolta dall'Ute e dall'Aifa, le quali possono contare su 750 iscritti.

Ha pure fatto cenno al servizio di Telesoccorso, creato e coordinato fin dal suo nascere dall'ingegner Danilo Guaran,a quello del centro diurno che funzionerà in collaborazione con la Parrocchia nel nuovo oratorio.Il servizio di trasporto sarà curato dalla signora Valentina Carniel-Bosco. Sarà affiancata nella sua attività dal dottor Paolo Tonutti che pure si è battuto per avviare tale agevolazione a favore degli anziani. Gli orari indicativi di partenza del servizio sono i seguenti: lunedì :Pozzo 7.45; Goricizza (posta) 7.50; Beano (piazza) 8; Beano(ex-asilo) 8.05; Zompicchia 8.15.- Mercoledì: Lonca (chiesa) 7.30; Passariano (birreria) 7.40; Rivolto (ex-elementari) 8.15; Casali vecchi 8.20; Casali nuovi 8.25. Venerdì: Rividischia (piazza) 7.30; Muscletto (piazza) 7.35; San Martino (da Vanda) 7.40; San Pietro (piazza 7.50; Iutizzo (bivio del Cristo) 8; Iutizzo (pesa pubblica) 8.05; Iutizzo (latteria) 8.10.

Alle elementari grande richiesta del tempo pieno

Il Dirigente del Circolo di Codroipo, Dott. Pierino Donada, ha reso noto il risultato delle iscrizioni nelle scuole materne statali ed elementari dei comuni di Bertiolo, Camino, Codroipo e Varmo per l'anno scolastico 2001-2.
Godono di ottima salute, nel senso numerico, le scuole materne di Codroipo (71 iscritti nelle tre sezioni sia di Via Circ. Sud che di Via Politi, 46 nelle due sezioni di Rivolto e 26 nell'unica sezione di Virco, nel comune di Bertiolo). Una classe di prima elementare sarà funzionante a Bertiolo (16 iscritti), a Camino T. (12) a Varmo (17) a Codroipo alla Dante Alighieri (24) e G.B. Candotti di Via Friuli (10). A Codroipo, alla A. Fabris, in Via 4 Novembre, organizzata a tempo pieno, si è riversato quasi il 70 % degli iscritti, ben 64 per un totale di tre classi prime. A questo punto scatta il problema urgente della loro collocazione fisica, in uno unico o in più plessi scolastici. Intanto, il Dirigente ha già invitato ad un incontro congiunto tutte le amministrazioni interessate per definire le problematiche della riorganizzazione territoriale della scuola riordinata nel settennio. A tal proposito il Sindaco di Codroipo ha incontrato anche i componenti del Consiglio di Circolo per analizzare i dati delle iscrizioni e produrre le opportune soluzioni. Chi frequenta quest'anno la prima classe elementare, infatti, inizia il percorso scolastico di sette anni, e sempre nello stesso edificio, senza distinzione tra elementare e media.

P.G.

Grande festa di San Valentino al ristorante Ai Gelsi

E' stata una novità la giornata di San Valentino interamente dedicata ai fiori d'arancio! E la formula ha convinto ed è piaciuta. Centinaia, infatti, sono stati gli sposi di prossima "immatricolazione" che hanno accolto favorevolmente l'invito rivolto loro da un collaudato Team di Aziende della zona, specializzate nei servizi per il matrimonio. Domenica 18 febbraio, il Ristorante Ai Gelsi di Codroipo e Lignano, Abaco Viaggi con sede a Codroipo e San Michele al T., carrozze ed auto d'epoca, Foto Cocco di Rivignano, Marika Mode di Portogruaro, hanno accolto le coppie offrendo loro un impeccabile buffet. L'approccio ideale prima di assistere alla raffinata sfilata di moda, i cui esclusivi abiti da sposa e sposo sono stati presentati da un insolito quanto simpatico mago-cabarettista.
Risultato? Un'iniezione di entusiasmo, in un clima particolarmente cordiale, per gli sposi che hanno premiato l'iniziativa con particolare ed evidente soddisfazione.
E in più, una occasione per tastare con mano i servizi che queste aziende sono in grado di fornire.

Nozze d'oro per i coniugi Cecatto

I coniugi Cecatto Ferruccio e Maria hanno festeggiato il 50° di matrimonio attorniati dai figli Giuliana e Renzo, fratelli Don Ermes e Guido, nipoti, parenti ed amici il 4 febbraio scorso con una cerimonia svoltasi nella chiesetta di S. Cecilia a Rivolto. Auguri e felicitazioni anche da parte della nostra redazione.

Associazione "La Pannocchia": tempo di Bilanci

Domenica 28 gennaio l'associazione "La Pannocchia" ha presentato il Bilancio consuntivo del 2000 ai propri associati.

Grazie alla solidarietà di moltissime persone, il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2000 evidenzia una situazione patrimoniale attiva ed in particolare un notevole aumento del saldo del c/c 3300, aperto presso la Banca Popolare di Vicenza - filiale di Codroipo, dove confluiscono le somme raccolte per il progetto "Una Finestra sul Futuro - Dopo di noi". Si pensi che il c/c bancario ha raggiunto e superato i 600 milioni!

Questa grossa cifra è stata raggiunta grazie ai contributi raccolti dall'associazione nel corso di vari anni (1997, 1998, 1999 e 2000) e versati sul c/c, somme che provengono dalle tasche aperte dal buon cuore della popolazione di Codroipo e Comuni limitrofi.

Nel tempo il nostro progetto si è fatto conoscere dalla popolazione che ha risposto compatta al nostro appello, ed in maniera sempre più intensa: nel solo 2000, abbiamo raccolto più di 100 milioni.

Questa generosità ci ha permesso di mettere a disposizione per la costruzione del Centro "Una Finestra sul Futuro – Dopo di Noi" la ragguardevole somma di L. 200.000.000, a cui si aggiunge la prima parte del Contributo ministeriale, erogato da Roma in base alla L. 162/98, di 420 milioni.

Questo ci dà la certezza che in primavera si potrà iniziare la costruzione, visto che il progetto esecutivo è quasi pronto ed al più presto si potrà dare il via alla gara di appalto. Le prime spese pagate per la progettazione del Centro compaiono sotto la voce "Immobile in costruzione" ed ammontano a L. 8.568.000, costo del Progetto definitivo dell'architetto Visentini Attilia. Non é invece iscritto a Bilancio il valore dei mq. 5.800 dell'area di via Duodo che ci sono stati donati dall'Amministrazione Comunale di Codroipo.

Nella sezione Attività, i crediti verso i Comuni dell'Ambito per 150 milioni (calcolati in L. 3.035 pro capite) indicano la loro quota di partecipazione alla costruzione del nuovo Centro.

I crediti verso Provincia di L. 700.000.000 sono sempre riferiti alla costruzione del Centro: ci é stato comunicato ufficialmente il suo Impegno di Spesa, diviso tra il 2000 e il 2001.

Manca ancora l'impegno di spesa della Regione, richiesto sulla L. 44/87. La nostra Associazione ha anche oltre sessanta milioni di Beni Strumentali, cioè mobili e arredi che ha acquistato per arredare il CSRE di Codroipo, attrezzature musicali che ha utilizzato per l'attività di musico-terapia, computer e software specifici per i portatori di handicap, attrezzature per le uscite di San Simone e per coprire le necessità dei disabili. Sono beni in parte regalati da amici ed in parte acquistati.

Nelle passività si evidenziano Fondi per beni strumentali corrispondenti all'importo donato o già pagato delle varie attrezzature acquistate, che sono aumentate rispetto al precedente esercizio di

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2000

STATO PATRIMONIALE: ATTIVITÀ

Voce		Importo
Immobilizzazioni Materiali	**L.**	**66.484.214**
Software	L..	2.698.000
Computers	L.	12.868.000
Mobili e arredi	L.	34.796.009
Gazebo e bancarella	L.	4.077.430
Attrezzatura varia	L.	8.082.475
Strumenti musicali	L.	3.962.300
Immobile in costruzione	L.	8.568.000
Liquidità	**L.**	**622.907.739**
Cassa	L.	1.423.885
B.P.U. c/c 3012	L.	11.405.485
B.P.U. c/c 3300 "Dopo di Noi"	L.	600.315.685
C/c postale n.11268331	L.	2.545.781
Banca di Credito Cooperativo di B.	L.	169.145
Banca Popolare Antonveneta	L.	7.047.758
Crediti	**L.**	**871.538.257**
Crediti IRAP	L.	89.000
Crediti vs/Comuni	L.	5.236.717
Crediti vs/ditte	L.	14.000.000
Crediti vs/ Enti Pubblici	L.	2.212.540
Crediti vs/Comuni x Nuovo Centro	L	.
150.000.000 Crediti vs/Prov. x Nuovo Centro	L .	
700.000.000		
Rimanenze oggetti	L.	450.000
TOTALE ATTIVITÀ	**L.**	**1.569.948.210**

STATO PATRIMONIALE: PASSIVITÀ

Voce		Importo
Fondi Beni strumentali:	**L.**	**64.966.214**
F.do software	L.	2.698.000
F.do Computers	L.	12.868.000
F.do Mobili e arredi	L.	34.796.009
F.do Gazebo e bancarella	L.	4.077.430
F.do attrezzatura	L.	6.564.475
F.do strumenti musicali	L.	3.962.300
Debiti vs/ fornitori	**L.**	**4.009.040**
S. & M.	L.	1.518.000
Abbazia di Rosazzo e musicisti	L.	1.000.000
Associato	L.	1.100.000
Licata (Casali Loreto)	L.	391.040
Fondo spese "Una Finestra sul F."	**L.**	**1.270.000.000**
Fondo spese gestione "Una Finestra sul Futuro"	L.	120.000.000
Fondo spese costruzione "Una Finestra sul Futuro"	L.	1.150.000.000
Totale passività	**L.**	**1.338.975.254**
Patrimonio netto	L.	129.967.500
Avanzo di Gestione 2000	L.	101.005.456
TOTALE A PAREGGIO	**L.**	**1.569.948.210**

quindici milioni circa. Compare anche la voce "Fondo spese per la costruzione Una Finestra sul Futuro" per Lire 1.150.000.000, pari ai contributi erogati o impegnati (ministeriale, della Provincia e dei Comuni) e la voce "Fondo spese per la gestione Una Finestra sul Futuro" pari a L. 120.000.000, quota erogata in base alla L. 162/98. Stiamo per avviare la gestione di un primo Centro Residenziale Provvisorio come "Gruppo appartamento" in via Circonvallazione Sud 21 a Codroipo: per ora solo quattro disabili potranno trovare accoglienza residenziale, in attesa che si costruisca in via Duodo il Centro definitivo.
I debiti per fornitori ancora da pagare sono di L. 4.009.040, tra i quali spese per l'Asta di Beneficenza, per i Casali Loreto e verso associati per spese anticipate.
Il patrimonio netto é dato dalla somma dei risultati attivi di gestione dal 1996 al 1999.
L'avanzo attivo di gestione 2000 é di L. 101.005.456.
I costi sostenuti, oltre a quelli dell'ordinaria gestione dell'associazione (assicurazione, cancelleria, postali, ecc.) sono stati quelli per le iniziative a favore dei ragazzi.
Un progetto, chiamato per "Conoscerli meglio", é stato avviato per cercare di capire il disagio del disabile, quello che lo turba e che non riesce a comunicare agli altri, sia per difficoltà di comunicazione sia per la propria disabilità. Con il supporto gentile e professionale della psicologa Lenka e quello motivato e disinteressato dei volontari, abbiamo dedicato alcune ore a vivere con i ragazzi cercando di aiutarli a creare qualcosa che potesse piacer loro e spingerli a produrre oggetti da regalare alle proprie famiglie. Attraverso il colore e le mascherine dello stencil hanno potuto preparare un regalo natalizio, completamente fatto da loro, per la mamma o i famigliari. Altre iniziative a favore dei ragazzi (gite, incontri conviviali musicali, soggiorno estivo, piscina, ginnastica) sono state finanziate in parte dagli incassi di mercatini, feste organizzate e lavori natalizi. Si sono distribuite in tutto l'arco dell'anno: visto che il desiderio della nostra Associazione é quello di far stare bene per quanto possibile i disabili e le loro famiglie, tutti i volontari si sono prodigati nei limiti delle loro possibilità per raggiungere lo scopo.
Così abbiamo creato il nostro personale "Ufficio Viaggi" (U.V.d.P.), all'interno del quale Paola e Lisetta P. si sono date da fare ad organizzare le gite per far provare ai ragazzi tanti mezzi di trasporto: treno e vaporetto per Venezia, corriera per Gardaland e Castelmonte, aereo per Roma, risolvendo le mille difficoltà delle barriere architettoniche, dei pernottamenti, dei ristoranti e dei trasporti. Grazie, dinamiche ragazze, per aver promosso questo progetto e per averlo realizzato! Un grazie anche a Claude & Claude, il duo musicale amico dei ragazzi che allieta spesso i nostri incontri conviviali.
Sportivamente, siamo andati in piscina con i ragazzi, per aiutarli a muoversi in libertà, e, quando questa é stata chiusa per ristrutturazione, abbiamo trovato in alternativa una palestra dove portarli: un corso di "ginnastica dolce" sotto la direzione paziente e generosa di Vincenzo Alberini. Al soggiorno estivo a Lignano abbiamo avuto la fortuna di un tempo splendido, per cui é stato più facile far divertire tutti, grazie anche alle serate di animazione dell'Hotel Alle Vele. Tutti aspettano con ansia le serate danzanti e si danno da fare a preparare i costumi per il ballo a soggetto.
Tanto é stato fatto, ma la meta é ancora lontana. La somma che abbiamo già raccolta copre il nostro impegno di spesa, presentato alle Pubbliche Amministrazioni. Tenendo conto del fatto che il loro apporto completo arriverà fino al 90% dell'opera, dovremo raccogliere ancora almeno altri duecento milioni. Abbiamo bisogno di aiuto, sia finanziario sia di persone, per poter portare avanti il nostro Progetto. Siamo riusciti a smuovere le Pubbliche Istituzioni, a far loro vedere che i genitori non pretendono assistenza totale, ma si danno da fare in prima persona per ottenere quello che sta loro a cuore. Certamente la speranza di un futuro sereno e protetto per il proprio figlio disabile é una molla che spinge un genitore a lavorare senza tregua per raggiungere questo scopo.

Lisetta Bertossi

CONTO ECONOMICO: USCITE

Voce		Importo
Costi x utenti CSRE	**L.**	**2.344.610**
Spese x Iniziative	**L.**	**66.182.559**
Costi x varie iniziative	L.	14.626.649
Costi x iniziative piscina, ecc.	L.	44.485.110
Compensi a terzi	L.	500.000
Costi x beni strumentali	L.	6.570.800
Spese di gestione:	**L.**	**14.673.808**
Costi Associazione x sensibilizzaz.	L	4.838.990
Cancelleria	L.	578.890
Spese postali e valori bollati	L.	775.800
Spese per piccola attrezzatura	L.	120.800
Assicurazione volontari	L.	1.970.000
Assistenza software	L.	780.000
Spese bancarie e postali	L.	336.138
Spese varie di gestione	L.	32.650
Rimborsi ai volontari	L.	1.489.980
Costi per terapeuti	L.	3.160.000
Acquisto testi ed abbonamenti	L.	490.560
I.R.A.P.	L.	100.000
Spese varie	**L.**	**3.067.240**
Costi x Associazioni di volontariato	L.	400.000
Adozione a distanza Eritrea	L	300.000
Costi x omaggi	L.	1.117.240
Costi in memoria di associati	L.	1.250.000
TOTALE USCITE	L.	86.268.217
Avanzo di gestione 2000	L.	101.005.456
TOTALE A PAREGGIO	L.	187.273.673

CONTO ECONOMICO: ENTRATE

Voce		Importo
Quote Associative	**L.**	**6.080.000**
Contributi Vari :	**L.**	**110.994.102**
Contributi da privati e ditte	L.	68.653.754
Contributi da Banche e int. attivi	L.	11.677.648
Contributi da Associazioni	L.	19.650.000
Contributi da Comuni	L.	2.600.000
Contributi da Provincia	L.	4.812.700
Contributi da A.S.S. n.4	L.	3.600.000
Iniziative	L.	69.749.571
Entrate da iniziative e mercatini	L.	45.812.354
Entrate da iniziative associative	L.	17.976.000
Rimborsi per costi sostenuti	L.	724.500
Rimborsi per costi sosten. da ric.	L.	5.236.717
Rimanenze oggetti	L.	450.000
TOTALE ENTRATE	L.	187.273.673

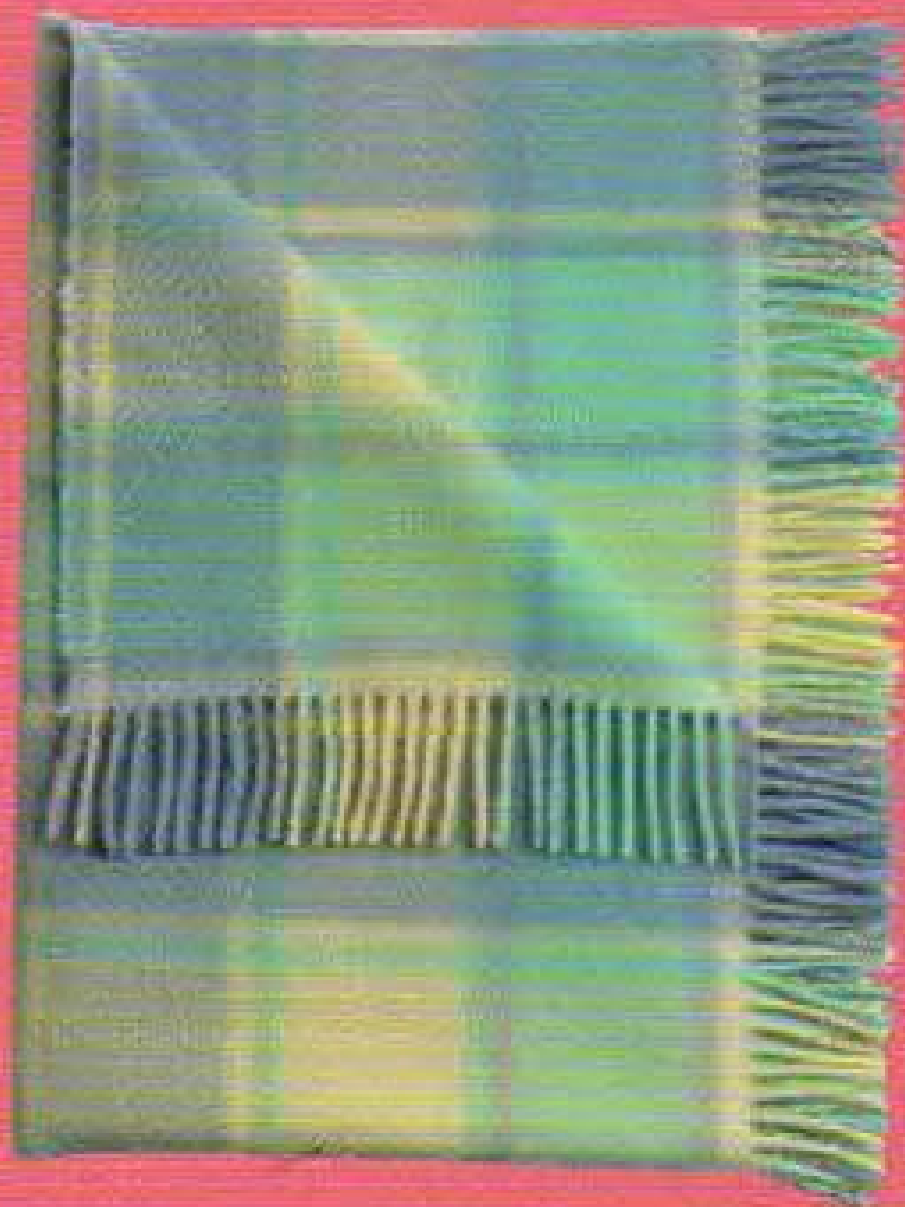
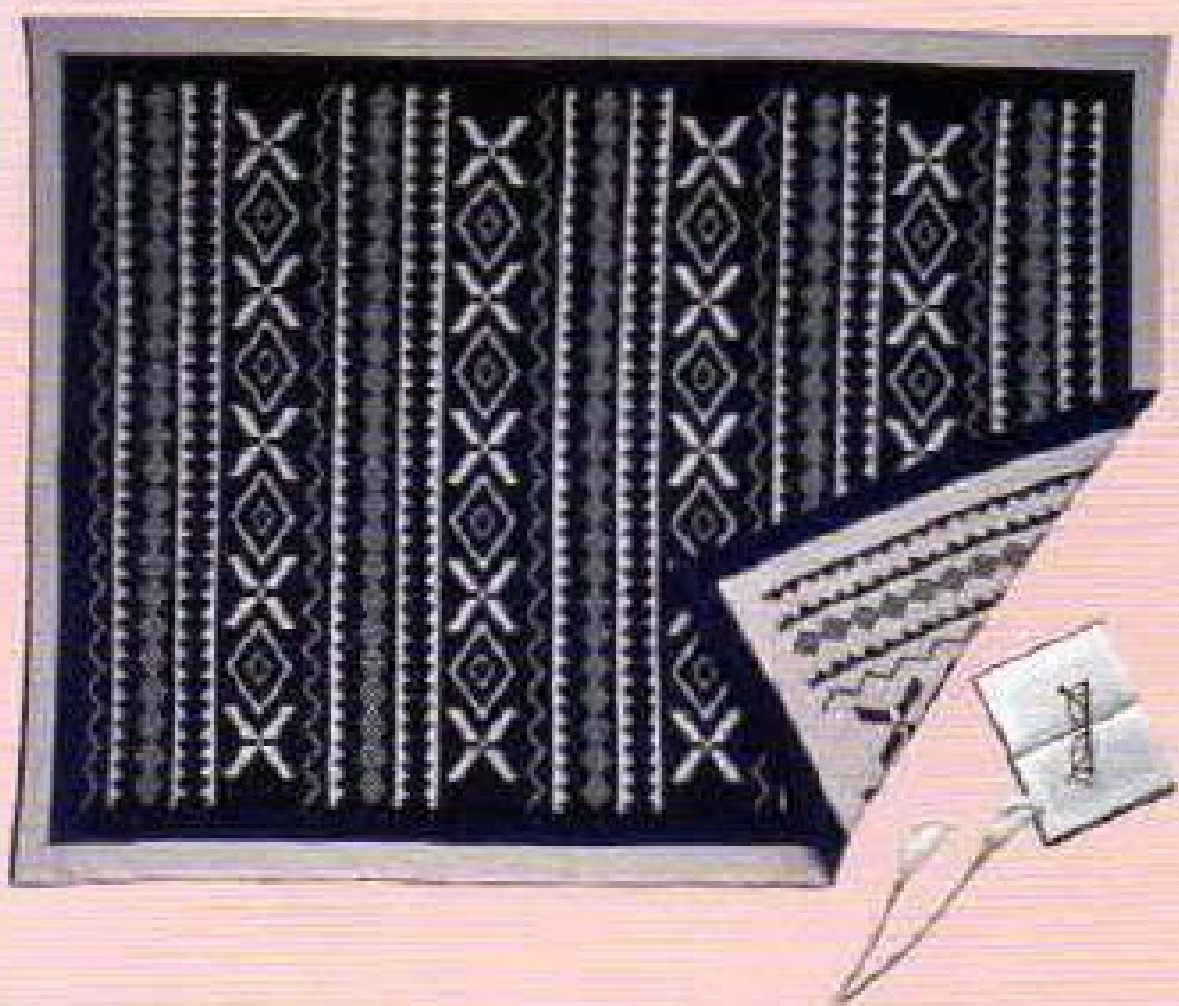
Interventi di esperti su minori e computer

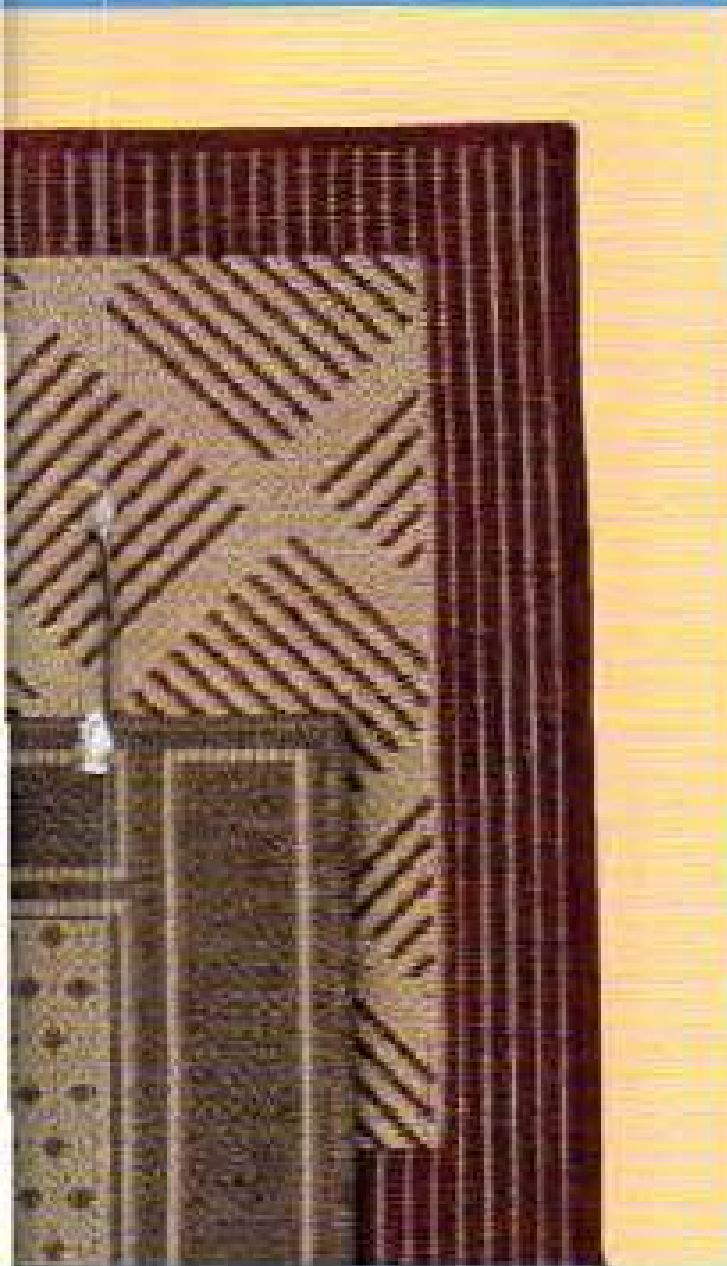
Il computer per i nostri ragazzi è un futuro ormai presente: scuola e famiglia sono coinvolte da quest'innovazione e s'interrogano su cosa cambia nell'apprendimento e nell'educazione ovvero nel ruolo d'insegnanti e genitori.
Certo, il bambino si trova a suo agio di fronte al computer ma proprio per questo, necessita della presenza vigile e sicura di un adulto che lo aiuti ad orientarsi e a gestire il rapporto con la "macchina". Questo il tono del convegno" il computer e l'età dello sviluppo; ruoli e prospettive nei processi educativi" che si è svolto a Codroipo,nella sala Verdi, con la partecipazione di diverse centinaia di persone provenienti da tutta la Regione. Il convegno, come ha spiegato Laura De Clara, la psicologa e referente del progetto Mediateca, che sta coinvolgendo scuole e realtà extrascolstiche degli undici Comuni dell'ambito socio-assistenziale di Codroipo, si è posto come tappa di riflessione e di confronto tra i diversi soggetti interessati al processo di crescita e compartecipi dell'educazione dei ragazzi: scuola, famiglia, amministrazioni, educatori, esperti del settore. Il professor Petter, dell'Università di Padova, ha parlato del bambino di fronte al computer e di cosa succede nel suo processo d'apprendimento, sottolineando le possibilità che lo "strumento" offre in termini di motivazione e di interdisciplinarietà; ha messo in guardia l'adulto, affinchè mantenga il ruolo di custode dell'equilibrio tra il tempo che il bambino passa da solo e con i coetanei. Il dott. Ellerani ha posto in rilievo come in classe lavorare con il computer favorisca il rapporto tra i ragazzi, la cooperazione e la costruzione di saperi comuni. Il dirigente scolastico dottor Donada ha presentato un'esperienza che sta prendendo forma sul territorio e che prevede la costruzione di un polo di scuole in rete, per condividere risorse, opportunità, garantire la formazione e l'aggiornamento costante degli insegnanti.
Il semiologo dottor Jannis ha presentato il nuovo sito www.mediateca-codroipo.it che diventerà uno strumento concreto di comunicazione e di scambio per le realtà del territorio e del progetto Mediateca. Di fronte ai pericoli e ad un uso non adeguato della rete le risposte possono essere diverse: dalla censura all'educazione. Don Ilario Rolle, responsabile del progetto Davide, ha presentato un'esperienza realizzata a Torino per rispondere alle esigenze di sicurezza e di controllo sui siti visitati da ragazzi. La dottoressa De Clara ha infine parlato della famiglia che si vede necessariamente coinvolta e spesso travolta dall'entrata del computer. Il ruolo dei genitori , in questo settore, è più che mai quello di guida valutativa nell'esperienza dei figli. La dottoressa De Clara ha chiuso il convegno presentando la guida "L'uovo di Colombo", un fascicoletto che riporta alcune indicazioni e suggerimneti sulle ricadute che il computer comporta nel ruolo genitoriale. Tale guida è stata distribuita gratuitamente e può essere richiesta all'ufficio Informagiovani di Codroipo (0432-912408) oppure sul sito www.mediateca-codroipo.it

Lina e Cesare, coppia di diamante

Dopo aver assistito commossi alla Santa Messa di ringraziamento, celebrata da don Saverio Mauro nella chiesa di San Canciano a Gorizzo di Camino al Tagliamento, i figli e le rispettive famiglie hanno gioiosamente festeggiato i coniugi Lina e Cesare Stel per aver raggiunto lo splendido traguardo di 60 anni di vita insieme.Alla coppia felice non solo tanti auguri di ancora lunga vita e serenità ma anche un caloroso "grazie" per l'esempio che, Lina e Cesare , hanno saputo trasmettere come genitori e suoceri davvero speciali, nonni e bisnonni meravigliosi.

Spaccio aziendale

BIANCHERIA PER LA CA

aperto al pubblico

ASA FRESCA DI GIORNATA.

800 gli iscritti alla Pro

Franco Molinari rivede le sue posizioni all'interno della Pro loco Villa Manin e così non dà le dimissioni da vicepresidente che aveva minacciato. Il chiarimento è venuto dal presidente Maurizio Molaro, il quale, dopo essere stato lontano dall'associazione, all'estero, per oltre due mesi, ha affermato in riunione di non aver mai impartito ordini ai dipendenti che andassero contro al vice-presidente. Molinari gli ha creduto.

Molaro si è invece scagliato contro il comune di Codroipo, sostenendo che da quella parte trova soltanto ostacoli, come sta avvenendo da tre anni a questa parte.

Il delegato del sindaco Fabrizio Forgiarini, presente ai lavori, ha smentito seccamente tale modo di esprimersi, facendo presente che l'amministrazione civica codroipese ha sempre collaborato con la Pro e ciò è dimostrato dalle numerose iniziative portate avanti assieme.

Il presidente Molaro ha mantenuto un attegiamento d'intransigenza.

Per l'occasione sono state approvate tutte le tessere per l'anno sociale 2001. In tutto sono circa 800 e non è possibile quantificare quante appartengano all'attuale maggioranza (Molaro) o alla minoranza (Molinari). Si dovrà attendere l'esito del voto previsto per il prossimo mese di marzo, come comunque sarà deciso in una delle prossime sedute del direttivo.

Impossibile dire, quindi, quale dei due schieramenti avrà il sopravvento nella prossima assemblea della Pro per il rinnovo cariche.

La campagna di tesseramento promossa dall'amministrazione civica potrebbe aver dato i suoi frutti.

Bisognerà, però, verificarlo con la scheda nell'urna.

Disco verde per l'autostazione

Disco verde per l'autostazione di Codroipo. In questi giorni ,in municipio è arrivato l'atteso "placet" dell'autorità militare in base al quale viene messa a disposizione la parte che la riguardava e che un tempo formava lo scalo civile-militare.Superato tale ostacolo per l'amministrazione civica non ci sono più difficoltà.Si può ,dunque, procedere con la progettazione della struttura, per la quale ci si avvale di fondi già stanziati nella misura di un milirado e mezzo da parte della Provincia.Il sindaco Tonutti e il suo vice Masotti hanno fatto presente che oltre all'intervento finanziario della Provincia ci dovrebbe essere un ulteriore stanziamento di fondi da parte della Regione. Il comune di Codroipo, come dovrebbe essere già noto, è intenzionato a creare un'autostazione intermodale. Dovrebbe cioè nascere un servizio adeguato ai tempi in cui ci si potrà avvalere sia del treno che delle corriere. Per questo nuovo sforzo da parte dell'amministrazione civica si terranno presenti le esigenze di una città destinata a progredire come il capoluogo del Medio-Friuli. Per l'autostazione, comunque, non si punterà ad allestire un'opera faraonica ma si cercherà di spendere lo stretto necessario. Si ritiene di predisporre delle pensiline, collocate accanto alla stazione ferroviaria, la cui funzione principlae dovrà essere quella di proteggere i viaggiatori dalle intemperie.

All'osteria "Risorgive" un genuino mangiar friulano

A Codroipo c'è un punto di ristoro,dove le ricette della nonna e il genuino mangiar friulano, certo non fanno difetto.
Si tratta dell'Osteria "Alle risorgive" gestito da Italo Polo, che rimanendo ancorato ai tradizionali piatti della cucina friulana, attrae una larga clientela sempre legata ai piatti tipici del nostro Friuli. Per non parlare, poi, dei vini sempre curati e di una qualità unica al mondo. Il bravo Italo cerca di rispolverare nel menù che propone le pietanze semplici ma ricche di sapori del Friuli della sua infanzia. Ma non si ferma qui: è una fucina d'iniziative gastronomiche, strettamente legate al calendario.
Ed ecco nascere nel suo ambiente la gara del peso della zucca, che vede in lizza centinaia d'avventori, nel periodo della fiera di San Simone con pietanze per i vincitori tutte a base di zucca; ed ecco rifiorire la proposta, nell'ambito dell'iniziativa "Sapori del Tagliamento" di un menù basato su antiche ricette del nostro territorio;ed ecco, nel settore dei vini, l'intuizione del lancio dello "schioppettino", con la presenza di diversi viticoltori di Prepotto che propongono gli assaggi del loro produzione. Par "mangià e bevi furlan", Codroipo ha un nome: Osteria alle Risorgive di Italo Polo.

Freccette: trofeo G.Games in palio al Bar da Teto

In Italia il gioco delle freccette sta prendendo piede molto velocemente e nell'arco di una decina di anni le squadre iscritte alla Fidart hanno passato già la quota di 1000 squadre. A Codroipo il gioco delle freccette è arrivato solo l'autunno scorso con due squadre, "Freccette Tricolori" che ha sede allo Snack bar in via Candotti a Codroipo e "Night Express" che ha sede al bar da Teto in viale Venezia.

Quest'anno al campionato che partirà il 5 marzo 2001 a Codroipo ci saranno quattro squadre, sempre le "Freccette Tricolori" allo Snack bar e al bar da Teto ci sono 3 squadre, due di serie C "Miriana team" e "G.Games" e una di serie B "Night Express".

Quest'ultima nel campionato autunnale è arrivata prima nel suo girone in provincia di Pordenone ed è stata promossa in serie B.il team "Night Express" ha anche partecipato alle finali italiane a Salsomaggiore piazzandosi al 33° posto in Italia e il 6° in regione. I sette giocatori che quest'anno punteranno alla promozione in serie A sono: Andrea Nadalini (capitano), Gabriele Nadalini, Andrea Pagnucco, Mauro Fioritti, Marco Muzzo, Roberto De Clara e Francesco Zoratti. Il bar da Teto organizza il 1°torneo di freccette città di Codroipo **"trofeo G.Games"** che avra luogo domenica 25 marzo 2001 presso un salone vicino al bar da Teto sul viale Venezia.

Il torneo è diviso per categorie (serie A, B, C e amatoriale) con trofei e premi in buoni valori. Al torneo possono partecipare anche giocatori non membri di squadre e se si ha volontà e piacere di giocare ad agosto sono aperte l'iscrizioni per formare nuove squadre e magari anche voi potrete arrivare alle finali a Salsomaggiore o alle olimpiadi del 2002 ad Atene.

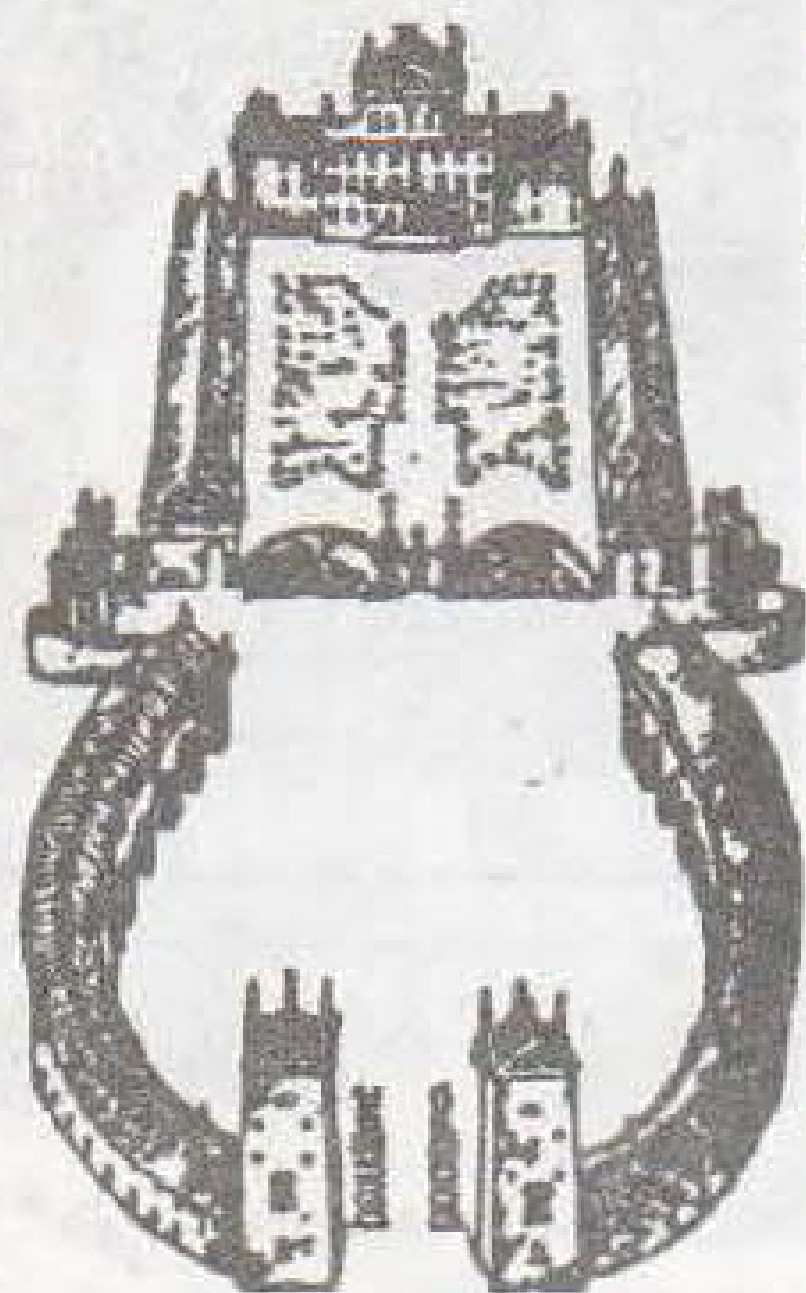
CD studentesco sulla storia del cioccolato

Gli allievi della classe quinta B, sezione Igea, degli istituti superiori di Codroipo hanno presentato ad autorità e genitori il loro lavoro svolto nell'ambito dell'Area di progetto.L'opera era intitolata:"Un cd di cioccolata". Dopo un saluto del preside Vonzin e una presentazione delle professoresse Osbat e Setini, gli studenti, suddivisi per gruppi, hanno illustrato con una serie di diapositive in Power point e in Html il percorso svolto. Gli allievi hanno approfondito i vari argomenti nelle diverse discipline scolastiche: la storia del cioccolato, il suo commercio, la legislazione, la geografia, le curiosità con le sue statistiche e la salute. Una piccola parte del progetto è stata svolta nelle due lingue straniere, inglese e tedesco, che i giovani studiano nel loro curriculum. Gli studenti hanno dimostrato una buona abilità nell'utilizzo di materiali multimediali e, sebbene frequentanti una scuola a indirizzo giuridico-economico, hanno saputo esporre le loro conoscenze con disinvoltura. Il lavoro della classe è disponibile nel sito Internet della scuola all'indirizzo http://friuli.gnet.it/linussio da cui è possibile scaricare tutto il materiale realizzato dagli allievi.

Beano: sempre Giuliano Mattiussi al vertice del Cscb

Venerdì 19 gennaio scorso si è tenuta l'Assemblea Generale del C.s.c.b. nella sede sociale.
Il presidente Giuliano Mattiussi ha illustrato ai soci il bilancio consuntivo dell'anno 2000 relazionando sulle varie manifestazioni programmate e realizzate nell'anno e soffermandosi, in particolare, sui lavori di recupero dell'ex latteria, trasformata in sede sociale gestita dal C.s.c.b. per la comunità.
Lavori che vedono impegnata l'Associazione già da alcuni anni mentre in passato, si era distinta nella realizzazione del campo sportivo che viene gestito ancora oggi con impegno e serietà da Dante Mizzau. Il Presidente si è dimostrato altresì soddisfatto per quanto è stato fatto grazie alla collaborazione di tutti i componenti il Direttivo, al sostegno dell'Amministrazione Comunale e di quei soci che hanno condiviso e sostenuto le finalità dell'Associazione.
Si è proceduto poi, alle votazioni per il rinnovo delle cariche sociali. Il nuovo Direttivo è risultato così formato: Giuliano Mattiussi (presidente), Flavio Pez (cassiere), Paolo Masetto, Elia Mizzau, Fabio Scarpolini, Tarcisio Granziera, Gianmauro Mizzau (vicepresidente), Jenny Pez, Dante Mizzau. In concomitanza con la prima riunione il Presidente, dopo aver accettato l'incarico, ha illustrato il programma delle manifestazioni ricordando il primo appuntamento a Carnevale.

Capannoni in fiamme alla Moretuzzo

La storica industria codroipese delle cucine componibili Moretuzzo ha subito gravi danni a causa di un furioso incendio che ha praticamente distrutto due capannoni del mobilificio: quello dove avveniva l'assemblaggio e la rifinitura del prodotto e l'altro che serviva di deposito delle cucine componibili pronte per accedere al mercato. I presunti danni del rogo si attestano sul miliardo. Amareggiata la proprietà e i trenta operai dell'azienda, costretti al forzato riposo. Per l'accertamneto delle cause dell'incendio la Magistratura ha posto gli immobili sotto sequestro. I vertici della Moretuzzo hanno lanciato un appello alle autorità con la speranza di poter contare sul loro sostegno, per poter superare il difficile momento. Tempestivo l'intervento del sindaco Tonutti e del consigliere regionale Di Natale che hanno ottenuto un vertice in Regione, a Trieste con l'assessore Dressi e i rappresentanti della Friulia, per affrontare i problemi dell'azienda codroipese. Si spera che la Moretuzzo possa riprendere l'attività, a pieno regime, entro una ventina di giorni.

Sedegliano: il basket entra nella scuola

Promotore di una intensa serie di attività è a Sedegliano, il Centro Polisportivo, di cui è presidente in carica Silvano Perusini. E' nel campo dell'aggregazione sociale e della formazione della persona che lo sport praticato in questa sede si muove: nata nel 1980, infatti, la società pone i bambini e i ragazzi al centro dei propri interessi, individuando nella disciplina e nelle regole di vita comunitaria, i perni attorno cui costruire la personalità dei futuri adulti. La principale attività proposta dal Centro Polisportivo è la pallacanestro da avviamento, chi riunisce circa 70 bambini provenienti da Sedegliano, da Basiliano e da Codroipo, e comprende le varie sezioni fino alla propaganda (la prima categoria) femminile e maschile. Altre attività svolte nel Centro sono: aerobica e ginnastica dolce. Sono i piccoli dai 5 agli 11 anni che costituiscono il punto di forza maggiore del corpo sportivo, ragazzini che sono suddivisi in gruppi chiamati pulcini, scoiattoli, libellule, gazzelle ed aquilotti. La collaborazione con le istituzioni del territorio è sempre valida., dalle attività promosse insieme all'amministrazione comunale di Sedegliano, a quelle intrecciate con la scuola elementare "D.M. Turoldo", con cui da quest'anno è stata stipulata un'interessante convenzione: in base alla sottoscrizione si è dato il via ad un Progetto Scuola-Basket, che consiste nella promozione dell'attività motoria e dello sport nella scuola dell'obbligo, da effettuare in sede scolastica durante l'ora di ginnastica grazie agli insegnanti del Centro Polisportivo. Rientra in quest'ottica di attenzione al bambino non solo la preparazione fisica di avviamento alla pallacanestro, ma anche l'organizzazione di feste, di corsi di disegno e di tante iniziative in grado di catalizzare l'interesse di questa fascia d'età. E' in programma per i giorni precedenti il Natale, un incontro pomeridiano in palestra con i bambini delle scuole elementari in compagnia dell'intera squadra di pallacanestro femminile Trudi, che milita in serie A e che verrà a Sedegliano per una dimostrazione dei possibili giochi da realizzare con gli alunni delle scuole elementari. Vanta una posizione privilegiata in questo senso il Centro Polisportivo di Sedegliano avendo stipulato un'apposita convenzione proprio con la Trudi di Udine, per un progetto che unisce diverse squadre della nostra regione per lo sviluppo del basket femminile: questo significa in pratica che Sedegliano entra di diritto a far parte del settore giovanile della Trudi, vertice di una piramide gerarchica di un folto vivaio da cui sono usciti nomi quali Stefania Zanussi e Romina Pasqualini proprio per Sedegliano.
Anche per gli adulti il centro offre molte opportunità: alle già citate discipline dell'aerobica e della ginnastica dolce (quest'ultima tenuta la mattina) si aggiungono le attività della prima squadra che milita in prima divisione di campionato e vari tornei come il Tre a Tre e il Triatlon composto da Basket, calcio e ciclismo, il tutto realizzato con la collaborazione di tutte le associazioni del Sedeglianese. I nomi degli allenatori sono: Mara Del Sal, Laura Di Lenarda Giovanna Talarico, provenienti dal comprensorio di Sedegliano e di Paolo Vianello proveniente da Pordenone.
La società ha un consiglio direttivo da poco rinnovato e presieduto da Silvano Perusini, vicepresidenti sono Tiziano Romanelli e Patrick Duca, segretaria Graziella Molinaro, consiglieri Nicoletta Valli, Franco Zappetti, Alessandro e Sabrina Vit.

Metodo Globale di Autodifesa nel Centro Studi Arti Marziali di Biauzzo

Il Maestro Vincenzo Alberini, direttore tecnico dell'Associazione Culturale Sportiva Centro Studi Arti Marziali, con sede di allenamento in Biauzzo di Codroipo, è stato abilitato dalla Federazione Italiana Judo Lotta Karate ed Arti Marziali - F.I.J.L.K.A.M. (organo del C.O.N.I.) all'insegnamento del Metodo Globale di Autodifesa (M.G.A).
Pur mantenendo intatto l'aspetto "educativo" di tutte le discipline marziali federali dà all'allievo la capacità di autocontrollo psicofisico e con adeguata preparazione la possibilità di prevenire situazioni rischiose e di contrastare e difendersi da violenze non giustificate nel massimo rispetto delle leggi e delle normative vigenti. Per chi fosse interessato può rivolgersi presso la palestra ex scuola elementare di Biauzzo il martedì e giovedì dalle ore 19.30 in poi o telefonare allo 0432.906113 dalle 13.00 alle 14.30.
Si ricorda inoltre che l'Associazione è regolarmente iscritta alla F.I.Y.B., C.N.S. Libertas e alla F.I.J.L.K.A.M..

4° posto ai campionati provinciali di slalom gigante per lo Sci Club Il treno

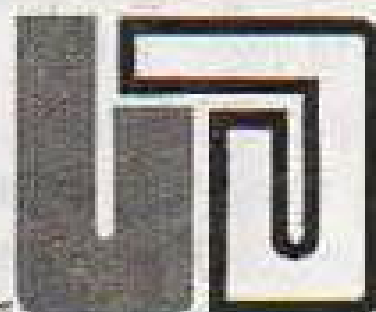
Domenica 18.02.2001, si sono svolti i Campionati Provinciali Udinesi di sci sulle nevi di Forni di Sopra. A tale gara, come ad ogni edizione, la partecipazione è stata numerosa e calorosa da parte di tutti gli sci club della provincia. Lo Sci Club il TRENO anche quest'anno ha piazzato i suoi atleti ai primi posti nelle varie categorie andando così a chiudere la classifica al quarto posto come società dietro ai tre sci club più rinomati e numerosi quali sci Club Tre Comuni, sci club Feletto e sci club Monte Canin, quest'ultimo vincitore del trofeo messo in palio dallo sci club organizzatore Pasian di Prato. I risultati raggiunti dai giovani atleti hanno reso giustizia al grosso lavoro svolto dal direttivo da due anni a questa parte. Ora dopo due parole spese per ringraziare i genitori, gli allenatori nonché gli accompagnatori, che hanno permesso ai piccoli sciatori di potersi allenare senza interruzione per tutto l'inverno. Diamo inizio all'elenco dei piazzamenti: Cat. Baby 2° class. Michele Sant, 3° class. Matteo Cerioli. Cat. Cuccioli 6° class. Micael De Vecchi , Cat. Ragazzi Femminile 1° posto Valentina, Sattolo; Cat. Aspiranti Femminile 1° class. Marta Bozzini, Cat. Master A2 5° class. Daniele De Bortoli, Cat. Master A4 10° class. Roberto Tubaro, Cat. Senior Maschile 9° Luca Bortolotti, 12° Luca Tonello, 14° Marco Cassin e 15° Andrea Molinari. Non bisogna dimenticare lo sfortunato Matteo Cordovado che domenica mattina si è svegliato con la febbre e non ha potuto partecipare alla gara. Ricordiamo ai soci che la stagione sciistica dello sci club non finisce qui!!!

Santa Maria di Sclaunicco: rinnovo dirigenza all'Udinese Fans Club

L'Udinese Fans Club di Santa Maria di Sclaunicco ha rinnovato il gruppo dirigente. All'attivissimo Ennio Marangone, detto l' "uomo in bianco e nero" per il suo abbigliamento spesso impostato sui colori del cuore, è succeduto Adelino Marangone, altro bravissimo collaboratore di tutte le iniziative paesane.

La vice presidente è Alida Rossi, la cui fede per l'Udinese non è da mettere in dubbio, così come la sua calorosa partecipazione a tutte le vicende della amata squadra friulana. Samantha Repezza ha in mano la segreteria e la contabilità, mentre sono stati eletti consiglieri anche Silvano Buiani, Pierpaolo Contento, Manuel Gori, Daniele Groppo, Lauro Job, Adriano Molino, Claudio Repezza, Giancarlo Talotti: una bella compagine di affezionati tifosi, tra cui molti giovani.

Adelino ha ricevuto 82 voti su 88 votanti, ed è il primo presidente del terzo millennio! Il consiglio durerà in carica per due anni. L'Udinese club di Santa Maria, che è intitolato a Martin Jorgensen e ha la sua sede presso l'ex cooperativa, ora bar da Dona, ha per gemello nel comune di Lestizza un altro club a Nespoledo presso il bar da Rossana Vau, che è intitolato alla signora Pozzo. Ogni partita a Santa Maria e a Nespoledo ha molti cuori che battono per il successo dei bianconeri.

P.B.

BERTIOLO

Di tutto, di più nella festa del vino 2001

La Festa del Vino che si svolge a cavallo della festività di San Giuseppe dal 16 al 25 Marzo è giunta quest'anno alla 52ª edizione. Caratteristica peculiare fin dalla nascita è stata, e lo è ancora oggi, l'allestimento dei tipici chioschi per la mescita del vino e dei prodotti agro-alimentari lungo le vie del paese. Per dare un impulso di novità, nel 1984, nasceva la Mostra concorso vini DOC, denominata "Bertiûl tal Friûl", alla quale inizialmente partecipavano solamente i vini appartenenti al Consorzio vini DOC Friuli Grave. E' stato subito evidente quanto questa scelta fosse troppo limitativa, dalle stesse aziende perveniva un sollecito di ampliamento, così, nel tempo, il concorso è stato esteso ad un numero sempre maggiore di consorzi ed aziende vitivinicole, oggi sono presenti i consorzi Annoia, Aquileia, Grave, Isonzo e Latisana.

Presso piazza Plebiscito, in una caratteristica cantina, sarà possibile degustare i vini presenti alla mostra concorso ed a tutti gli assaggiatori è riservato un calice con lo stemma della festa.

L'enoteca rimarrà aperta tutta la settimana dalle ore 18.30, si potranno assaggiare inoltre particolari spumanti ed uvaggi provenienti dalle Zone D.O.C. del Friuli. Per la prima volta quest'anno sarà allestita un'esposizione di vini delle "CITTA' DEL VINO" d'Italia.

Presso l'enoteca, si potranno acquistare i prodotti del marchio "Sapori di Bertiolo", regolarmente registrato presso la Camera di Commercio e che rappresenta per la Pro-Loco un modo per valorizzare quanto di buono e genuino offre la nostra zona. L'idea è quella di raggruppare sotto un unico marchio i prodotti locali, a vantaggio dei produttori, che possono far conoscere il frutto dei loro lavoro, e dei consumatori, che sono certi della genuinità di quanto vanno ad acquistare. Qualità, garanzia e prezzo sono la combinazione vincente che ha fatto nascere "Sapori di Bertiolo". Il Programma è molto ricco ed offre differenti opportunità ai visitatori della Festa, musica di ogni genere nelle diverse serate, rappresentazioni teatrali, folklore, raduni di moto e fuoristrada, attività di beneficenza, mostre, convegni, eventi ecc...Non mancano gli elementi per un buon successo, la Pro Loco conta sulla collaborazione di tutti e vi invita alla prima "Festa del Vino" del nuovo millennio !!!

52ª FESTA DEL VINO

BERTIOLO DAL 16 AL 25 MARZO

Venerdì 16
ore 19.30 presso ENOTECA cerimonia di apertura della "52ª FESTA DEL VINO" con saluto agli intervenuti.
Consegna attestati alle Aziende Vitivinicole presenti alla "18ª Mostra Concorso Vini D.O.C."
Consegna del Premio "BERTIÛL TAL FRIÛL" al vincitore assoluto dell'edizione 2000.
Consegna del premio "VINI D.O.C. PER UN FRIULANO D.O.C.".
Taglio del nastro al suono della Filarmonica "LA PRIME LÛS" di Bertiolo.
Apertura chioschi caratteristici ed enoteca.
Sul palco, nella tarda serata, si esibirà il gruppo "I CARISMA".

Sabato 17
Nella serata apertura chioschi caratteristici ed enoteca.
Sul palco DISCOTECA "SUMMER TIME DANCE TOUR" by Full Service Agency.

Domenica 18
16° MERCATO-FIERA di SAN GIUSEPPE con bancarelle lungo le vie.
Ore 11.30 premiazione gara di pesca sportiva a cura della S.P.S. "Murena" di Bertiolo.
Ore 12.00 presentazione "IL PANE PER LA VITA" a cura del Commendator Enzo DRIUSSI, assaggi offerti dai panettieri locali. L'offerta libera raccolta sarà destinata a sostegno della "Ricerca sul Cancro".
Dalle **ore 14.30** presso area Auditorium Comunale "BATTESIMO A CAVALLO" manifestazione a cura del gruppo locale "Amici del cavallo". - Presso area biblioteca civica intrattenimento per i più piccoli a cura della BIBLIOTECA Comunale. - Formaggio in piazza degustazione a cura della Pro Loco. - Pomeriggio folcloristico con il gruppo "PASTORIA DEL BORGO FURO" con canti balli in costume tipico. Sul palco suona il gruppo folk "I BINTARS".

Mercoledì 21
Nel pomeriggio degustazione guidata con gli allievi dell'I.T.A. di Cividale del Friuli.
In serata presso ENOTECA degustazione guidata dei vini a concorso a cura degli enologi S. Schinella e L. Marcolini.

Giovedì 22
Alle ore 20.30 presso la sala Consiliare seminario dal titolo "Quale marketing per l'Azienda Agricola? La vendita diretta ed il suo mercato" a cura della Coldiretti di Udine.

Venerdì 23
In serata apertura chioschi caratteristici ed enoteca.
Sul palco musica dal vivo con il gruppo "COUNTRY POP BAND".

Sabato 24
In piazza "2° CONCORSO ACINO D'ORO" esibizione di gruppi emergenti con la collaborazione del Gruppo Musicale di Bertiolo.
Ore 21.00 presso Auditorium Comunale 4ª RASSEGNA TEATRALE "SPETTACOLI DI PRIMAVERA" dal titolo "DENTRI" del TEATRO INCERTO ed il CENTRO SERVIZI E SPETTACOLI DI UDINE, di e con FABIANO FANTINI – ELVIO SCRUZZI – CLAUDIO MORETTI; in collaborazione con la compagnia teatrale "CLAR DI LUNE" di Bertiolo.

Domenica 25
Dalle prime luci dell'alba, apertura Mostra Ornitologica e concorso canoro "PEL E PLUME" in collaborazione con il gruppo Migratoristi di Bertiolo, bancarelle lungo le vie.
Ore 8.30 presso area Auditorium Comunale iscrizioni al "2° RADUNO 4x4 BERTIOLO OFF ROAD".
Ore 10.00 presso area Municipio 3° MOTORADUNO a cura del "MC Mulinars di Varmo", nel pomeriggio premiazioni.
Ore 10.30 concorso "DOLCI FATTI IN CASA", l'offerta libera raccolta sarà destinata a sostegno della "Ricerca sul Cancro".

Ore 11.30 in piazza "UNA VITE PER LA VITA" distribuzione di barbatelle a cura dei "Vivai di Rauscedo" iniziativa a favore della "Ricerca sul Cancro"; distribuzione di piante forestali a cura dell'Associazione "La Marculine".
Lungo le vie esposizione di quadri da parte del gruppo artistico "QUADRIVIUM".
Dalle ore 14.30 presso area biblioteca civica intrattenimento per i più piccoli a cura della BIBLIOTECA Comunale.
Ore 15.00 in piazza sul palco SFILATA DI MODA "ANTEPRIMA PRIMAVERA ESTATE 2001" in collaborazione con i negozi PRINCESS, TRE 3, MAGAZINE, SMILE, LA SCARPERIA, HAIR STYLIST MICHELE (in caso di cattivo tempo la sfilata sarà allestita presso l'Auditorim Comunale) seguirà gioco a premi PLAYSTATION 2 "GAME MASTER".
Dal pomeriggio lungo le vie del paese intrattenimento per grandi e piccini con i funamboli (cartomante, chiromante, giocolieri, trampolieri, mangiafuoco, cantastorie, ecc.).
In serata premiazioni, estrazione della lotteria e chiusura della 52ª edizione della FESTA DEL VINO.

Enoteca
Presso piazza Plebiscito, in una caratteristica cantina, sono esposti i vini presenti al 18° CONCORSO VINI "BERTIÛL TAL FRIÛL". A tutti gli assaggiatori è riservato un calice con lo stemma della festa.
L'enoteca rimane aperta tutta la settimana dalle ore 18.30 alle ore 21.00.
Degustazione spumanti ed uvaggi provenienti dalle Zone D.O.C. Friuli ANNIA, AQUILEIA, GRAVE, ISONZO, LATISANA.
Esposizione vini "CITTA' DEL VINO" d'Italia.
Sarà possibile acquistare i prodotti appartenenti al marchio "SAPORI di BERTIOLO".

Incontri
Mercoledì 21 marzo nel pomeriggio degustazione guidata con gli allievi dell'Ist.Tec. Agrario di Cividale del Friuli. In serata degustazione guidata vini a concorso.
Giovedì 22 marzo alle ore 20.30 seminario dal titolo "Quale marketing per l'Azienda Agricola? La vendita diretta ed il suo mercato".

Mostre
"P. Astante" mostra di pittura su vetro. - "Acquari" esposizione di pesce a cura della S.P.S. "Murena" di Bertiolo. - "Università della terza età" lavori eseguiti a mano. - "Civiltà contadina" esposizione di trattori d'epoca e moderni. - "Antonio Pituello" paesaggio in miniatura. - "Quadrivium" esposizione di quadri. "Ri/PESCA in dignità" a cura del Comitato "Anche per Loro".

Ragazzi
Luna Park in piazza Mercato. - Animazione per bambini presso area biblioteca civica nelle domeniche 18 e 25 marzo dalle ore 14.30.

Beneficenza
Pesca di beneficenza a cura dell'Associazione Sportiva e della Pro Loco di Bertiolo.
Lotteria a cura della Pro Loco e del Coro Juvenes et Pueri Cantores di Bertiolo.
Pozzo di San Patrizio iniziativa a cura del Gruppo Caritas.
Concorso dolci, il pane per la vita, una vite per la vita sono iniziative a favore della Ricerca sul Cancro.

Una vita per la musica

E' stata una vita dedicata alla musica attraverso i Cori, le Bande e gli allievi del Conservatorio "J. Tomadini " di Udine quella del M° Ottaviano Paroni. Nato a Bertiolo l'11 ottobre 1919, in una famiglia di sette figli, comincia fanciullo, tra varie difficoltà economiche, a studiare musica e pianoforte con don Luigi Paroni. Per il Coro Parrocchiale compone all'età di diciassette anni, un'Invocazione alla Vergine "Ora pro nobis" su versi del Parzanese nella ricorrenza del mese di maggio del 1939 e dedicata alla Rev.ma Suor Arobbio, come riportato sul manoscritto conservato nell'Archivio parrocchiale. Da privatista ottiene il diploma di Organo e Composizione Organistica con il M° don Albino Perosa presso il Conservatorio di Musica udinese di cui diverrà docente. Chiamato alle armi nel 1940 è militare a Firenze nel Reparto Musicisti e studia alla scuola del M° Scarpini, noto organista. A Camaldoli incontra l'adorata Beppina che sposerà nel 1949. L'8 settembre 1943, fatto prigioniero dai tedeschi, viene trasferito in Corsica, ad Aiaccio. Per due anni i familiari non hanno più sue notizie, fino a una notte di giugno del '45 quando rientra al paese natale. Da quel momento dirige il Coro Parrocchiale di Bertiolo per il quale compone molte arie da Chiesa e in particolare, nel '52, per la prima Messa del Sacerdote Ciani Onelio, fondatore della Comunità Piergiorgio, "Tu es Sacerdos" e "Sacerdos et Pontifex". Alla scuola del M° Paroni arrivano studenti di canto da tutta la regione per studiare arie d'opera e quando è direttore della Banda di Romans di Varmo, scopre la bellissima voce del basso Alfredo Mariotti. Nel 1953 per un ventennio, il maestro assume l'incarico di direttore della Banda di Coderno che si distingue per i numerosi concerti e l'attività nelle funzioni religiose. Con la stessa sarà anche protagonista di un episodio nel film "Gli Ultimi" di Padre David Maria Turoldo. Gli anni '50 sono ricchi di emozioni per il M° Ottaviano, nascono due figli e inizia una grande produzione di arie molto eleganti per canto e pianoforte. Felice fu infatti l'incontro, sfociato in grande amicizia, con il notaio Pietro Someda De Marco, poeta di Mereto di Tomba, che con i suoi versi ispirerà tante composizioni del M° Paroni tra cui la famosissima "Mame mamute" stampata sulla Stele di Nadâl del 1963 e, nello stesso anno, "Il mio ben" vincitore del III Festival della Canzone Friulana di

Pradamano. Nel 1970 si trasferisce a Udine per seguire da vicino l'insegnamento in Conservatorio e i numerosissimi cantanti di fama internazionale che con lui ripassano le Opere e partecipano ai concerti.
Diviene organista della Chiesa di San Giorgio Maggiore di via Grazzano in una intensa collaborazione con il sacerdote don Pietro Biasatti. Nell'anno del terremoto con il disco "Mandi Friûl", la cantante Gisella Pagano porta al successo "Balin la biele Stajare" su testo di Vittorio Candotti. Muore il 16 marzo del 2000 ed è sepolto a Bertiolo, il paese amato, per cui già nel '77 aveva composto "Ciant a Bertiûl" su testo di F. Mantoani. Nel primo anniversario della sua morte i familiari lo ricordano con una Santa Messa il 18 marzo nella Chiesa di Santo Spirito a Udine. ***R.B.***

Il paesaggio carsico nelle opere di De Cillia

E' stata inaugurata nella sede municipale del Comune di Bertiolo l'esposizione del pittore Enrico De Cillia, vi sono intervenuti tra gli altri, anche il Sindaco di Treppo Carnico e il Conservatore della Galleria d'Arte Moderna di Udine. La mostra raccoglie opere datate dal 1942 al 1992 prestate dalla Pinacoteca di Treppo Carnico, luogo natale dell'artista, che resteranno esposte fino alla fine di giugno, con apertura al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle 9.00 alle 12.00. De Cillia, scomparso a Udine nel 1993 è noto anche per la sua attività di mercante d'arte, ha esordito come decoratore negli anni '30 e intensificato la sua attività negli anni '40, periodo in cui aveva privilegiato nei suoi dipinti, il genere della natura morta dai colori densi e cupi che richiamano la corrente del tardo espressionismo. Ma è durante gli anni '50 che l'artista scopre quello che diventerà il suo tema dominante e che caratterizzerà la sua produzione fino gli ultimi anni di attività: il paesaggio carsico.
Il Carso vieni infatti sentito come luogo poetico congeniale alla natura dell'artista. Nel '75 lo stesso pittore aveva donato alla nascente Pinacoteca di Treppo Carnico alcuni dipinti che sono ora in mostra a Bertiolo. L'iniziativa fa seguito a un'esposizione realizzata dalla Galleria d'Arte Moderna di Udine dedicata agli artisti friulani degli anno '50 per promuovere la conoscenza degli artisti locali contemporanei.

Spettacoli di primavera

La Compagnia di teatro "Clar di Lune" di Bertiolo pensa sia arrivato il momento di dare un'alternativa di buon livello ad un pubblico che per tradizione è sempre stato vivo e rispondente.
Un ottimo riscontro per giudicare è la rassegna teatrale che partirà sabato 24 marzo 2001 con il teatro Incerto e il loro nuovo spettacolo "Dentri", proseguirà poi il 31 marzo con la Compagnia (C'eraunasvolta) di Majano con il lavoro "Tes'T". Il 7 aprile F. Fantini e R. Maffei presenteranno "Tracce di un sacrificio" e chiuderà la rassegna il lavoro di Miklos Hubai con M.G. Plos, M. Somaglino e G. Bonanni con "E infin il cidinôr". Gli spettacoli avranno luogo presso l'Auditorium Comunale di Bertiolo alle ore 21.00.

Una Vetrina su... Bertiolo

CAMINO

Uno spaccato della 2ª guerra mondiale nel libro "I Fantasmi della Vojussa" di Guido Aviani

Un libro che racconta fatti veri, atroci ma anche delicati, di guerra e di calda umanità, di sofferenza inaudita e di generosità. Un libro importante perché riporta le voci di 112 reduci che testimoniano in prima persona le tragiche ed incredibili vicende vissute nella guerra di Grecia.

114 fotografie inedite, rarissime, corredano e documentano i fatti narrati.

Ecco, in sintesi, "I fantasmi della Vojussa", un libro –verità e punto di riferimento per la ricostruzione storica degli avvenimenti del Battaglione alpino "Cividale"al fronte greco-albanese nel 1940-41. Ed ecco il suo giovane ed appassionato autore: Guido Aviani Fulvio, attento ricercatore ed intervistatore dei protagonisti sopravvissuti. Alcuni di essi sono venuti in Biblioteca per testimoniare, per confermare i fatti narrati, per commentare le foto proiettate e dire "I eri ancje iò".

I loro nomi: Adelio Liani e Achille Gregoris di Camino, Fabio Vatri e Olivo Meneghin di Varmo. Il loro battaglione era il "Vicenza" ma spesso avevano combattuto fianco a fianco dei colleghi del "Cividale", con estremo valore, in condizioni ambientali spaventose, in una guerra rivelatasi poi inutile, alla fine vinta dai tedeschi.

Dai racconti e dalle immagini i nostri soldati non appaiono mai cattivi bensì animati da buoni sentimenti anche verso la gente e i bambini della Grecia.

E la serata in biblioteca ha posizionato l'orologio a ritroso di sessant'anni e quei ragazzi congelati sulle montagne sono rivissuti, grazie ai puntuali racconti dell'autore e alle diapositive che li mostravano perfino sorridenti.

Un flash storico voluto dalla Sezione ANA di Gradiscutta, in collaborazione con la Biblioteca ed il comune di Camino. Un doveroso omaggio alle migliaia di friulani che, in guerra, hanno sacrificato tutto, persino la vita!

Biblioteca: itinerari di primavera

Tra 2° guerra mondiale, poesia e musica, immigrazione si va anche in gita. 16 marzo, ore 20.30, presentazione del libro: "Il Friuli nella 2° guerra mondiale, dall'occupazione alla liberazione", itinerario storico di G. Fogar (segretario dell'Ist. Reg. per la Storia del Movimento di Liberazione in Friuli).

Incontro con G. Padoan, autore del libro "Porzûs, strumentalizzazione tra realtà e storia".

Coordinatore: P. Strazzolini. 18 marzo: Gita a Trieste, in bus, a vedere i luoghi interessati alle vicende del libro presentato il 16 Marzo. Visita guidata alla Risiera di San Sabba, pranzo in ristorante, visita alla Grotta Gigante. Informazioni: 0432-919620 o 0432-900119.

6 aprile, ore 20.30: Spettacolo poetico con poesia del gruppo Majakosky ed originale accompagnamento musicale.

27 aprile, ore 20.30: Presentazione della ricerca regionale "Immigrazione e diritti di cittadinanza"; relatore Don Luigi Di Piazza. Ingressi liberi.

MERETO di TOMBA

Plasencis: realizzato un libro per i 10 anni del coro

Il coro San Domenico Savio di Plasencis ha compiuto 10 anni. Fondato nel 1990 ha fatto i primi passi con la sola animazione liturgica in parrocchia.
Nel dicembre del 1990 è stato iscritto alla Federazione Nazionale Pueri Cantores e nel settembre 1993 ha ricevuto da Monsignor Alfredo Battisti, Arcivescovo di Udine, il riconoscimento di personalità giuridica di Pueri Cantores della Federazione Italiana.
L'impegno e l'entusiasmo che i ragazzi hanno dimostrato nell'attività corale, è stato di stimolo per i responsabili e i genitori che hanno organizzato e sostenuto la partecipazione del coro ai vari Congressi della Federazione: Udine, Castions di Strada, Volta-Barozzo (PD), Loreggiola (PD), Assisi (PR), Barcellona e Roma. I Pueri Cantores hanno partecipato inoltre, a manifestazioni corali in varie località del Veneto e del Trentino, a Grottammare (AP) e Loreto. Merita una particolare menzione il concerto di chiusura del Congresso Nazionale sulle problematiche del Bambino "Con il bambino per il bambino" che il coro ha tenuto a Riva del Garda nel il Palacongressi. L'amore per il canto, ma soprattutto il desiderio di incontrare ragazzi di culture diverse e di operare gesti di solidarietà e carità, ha portato il coro anche in Slovenia, Ungheria e Austria; mentre in Svizzera, ospite del "Fogolâr Furlan" di Friburgo, ha incontrato ed entusiasmato la comunità italiana. Dieci anni di vita per il coro sono un traguardo importante, soprattutto per l'età dei coristi che hanno iniziato a cantare bambini e oggi sono ragazzi.
Questo significa che hanno trascorso più della metà della loro vita vivendo un'esperienza comune con momenti importanti per la loro formazione e storia personale.
A ricordi di questa felice ricorrenza i ragazzi aiutati anche dai più piccoli, hanno realizzato un libro (anche su cd-rom) che ripercorre le tappe del coro con fotografie e impressioni o ricordi personali.
Il Libro e il cd-rom sono stati presentati alla fine dell'applauditissimo Concerto del Decennale che i Pueri Cantores San Domenico Savio, hanno tenuto a Plasencis.
Nonostante l'intensa attività concertistica, il coro non ha mai mancato ai doveri liturgici animando le sante Messe in parrocchia e fuori.
Il coro attualmente è composto da 35 elementi tra ragazzi e ragazze che frequentano con regolarità due lezioni settimanali ed è diretto dalla Maestra Annalisa Ianni.

F.I. chiede un riesame del contesto viario

Ha avuto luogo a Mereto di Tomba la riunione dei dirigenti di F.I. del Collegio di Basiliano per affrontare assieme le problematiche di interesse della zona.
Coordinava l'incontro Gianpietro Buzzolo di Basiliano il quale ha tra l'altro affrontato il tema della tangenziale Zugliano - Basagliapenta, suggerendo la necessità - contrariamente a quanto ha affermato nel convegno di Campoformido l'Assessore Regionale ai Trasporti e alla viabilità - di riesaminare l'intero contesto viario.
Ai dirigenti presenti sono stati posti alcuni problemi in particolare al consigliere regionale Adino Cisilino (F.I), in merito alla mancata esecuzione dell'intervento per i lavori archeologici in zona Grovis a Basiliano.
Cisilino nel suo intervento ha amplificato la critica sul metodo instaurato ed al conseguente protagonismo di alcuni ed interessati alla vicenda.
"La scarsa rilevanza generale del contesto archeologico - ha dichiarato - suggerirebbe momenti ed incentivi di quei soggetti privati che operano e sono interessati al territorio".
Cisilino ha aggiunto che "la Regione bene ha fatto e così spero faccia l' Amministrazione Provinciale nel manifestare lo scarso ottimismo nell'intervento. Il comprensorio di Basiliano ha il merito di avere un contesto imprenditoriale florido ed una realtà bancaria efficiente e consolidata. Ebbene iniziative culturali territoriali devono trovare conforto o meglio supporto finanziario dalle realtà finanziarie locali".
Infine sono stati posti dei chiarimenti in particolare sui balzelli derivanti da alcuni oneri finanziari, di dubbia utilità, da parte di proprietari di terreni lungo aree soggette ai consorzi di bonifica.
Il consigliere regionale forzista si è dichiarato disponibile alla elaborazione di una proposta di legge regionale per eliminare gli inutili balzelli derivanti da un inutile canone.

RIVIGNANO

Caccia alla volpe... virtuale

In una giornata di sole invernale, alla luce velata dagli ultimi residui di nebbia mattutina che sfumava i contorni dei giganteschi alberi del parco della villa Badoglio e dell'arcigna torre circolare, ultimo resto dell'antico maniero medioevale su cui nel '700 fu costruita l'attuale palazzo omonimo, un suono di corno scosse cavalli e cavalieri che, tra un abbaiar di cani, si lanciarono all'inseguimento della volpe.

In questa atmosfera ottocentesca, con i personaggi che occupavano uno scenario stile "en plein air" come i quadri di Claude Monet, è stato dato il via alla caccia alla volpe.

E' stata la prima e molto bella manifestazione del 2001 con la quale il duca Gianluca Badoglio ha dato l'aire alle tante che seguiranno nel suo parco lungo l'arco dell'anno in corso. Ricordiamo con piacere alcune del passato come "Tutti sulla mongolfiera", "Il torneo degli arcieri", "Le streghe nel castel-

lo", le interessanti mostre tra cui quella di " Odorico Bertoli,,, friulano del '700", molte esibizioni di cori e tutte si chiudevano con la visita alla Villa guidata dal duca stesso, alla quale partecipavano sempre molti visitatori , stranieri e italiani provenienti da ogni parte d'Italia. Ritornando alla caccia alla volpe, dobbiamo dire che nell'occasione l'animale era virtuale, perché di volpi da queste parti non ce ne sono. Allora, prima dell'inizio della cavalcata, un cavaliere (il drag-man) ha trascinato un fagotto di paglia imbevuto di escrementi di volpe (chiamato strusa) lungo un percorso di alcuni Km, sulle campagne circostanti, abbandonandola infine in un sito sconosciuto ai cacciatori.

I cani, sollecitati dall'odore lasciato dalla strusa, hanno portato i cacciatori a percorrere le stesse tracce fino alla sua scoperta. La caccia si è svolta nella campagna tra Flambruzzo, Sterpo e Flambro.

L'avvenimento naturalmente ha avuto tutti i crismi e le cerimonie che hanno riportato fantasticamente gli spettatori a vivere, lo ripetiamo, una ottocentesca mattinata, insieme a una ventina di cavalieri vestiti d'una splendida divisa che, prima di partire alla caccia, salendo in groppa al cavallo, sotto un leccio secolare, ricevevano dalle dame e dal duca (vedi foto), il tradizionale "bicchiere della staffa".

Alla matinèe non potevano mancare i personaggi blasonati, tra i quali abbiamo notato i conti Prandi di Gorizia, la contessa Marisanta e Pietro Enrico di Prampero, Roberta e Carla Kechler (figlie di Carlo presidente onorario della Società friulana di caccia a cavallo), la sig.ra Alessandra Serafini Jabam, la sig.ra Flaminia Stringher Rubini, il sindaco di Codroipo e tanti altri richiamati dall'originale avvenimento.

I cavalieri partecipanti (una ventina) provenivano dalle provincie di Gorizia, Trieste, Pordenone, Venezia e Udine.

Alla fine, dopo un convivio, ricco di commenti sulla piacevole giornata, tutti i protagonisti si sono congedati con la promessa di ritrovarsi ancora ospiti nella villa del duca Badoglio..

Le surreali opere di Colle

Chi ha visitato la mostra delle sculture di Nico Colle, organizzata dall'assessore comunale alla cultura Giovanni Giau in concerto con la delegata alla biblioteca Valentina Stefanon (nella foto) e denominata "Frammenti di un racconto amoroso", aperta nella sala consiliare del municipio di Rivignano, non poteva che rimanere stupefatto al cospetto di opere zoomorfe mozzafiato per la complessità strutturale, per la dimensione surreale e anche per la difficoltà della loro lettura, se non accompagnati dall'autore stesso.

Il materiale base del lavoro di Colle è il legno, spesso accostato ad altri materiali come il marmo e metalli vari. "Sono sintesi di sensazioni elaborate attraverso le mani - ha esordito l'artista - i miei lavori non imitano la realtà, perché sarebbe come trasferirla fuori dall'ambiente, con il rischio di banalizzare l'insieme degli elementi che la compongono e di perdere così la ricchezza che è insita nella natura. I corpi isolati, senza il contesto che li ospita - ha sottolineato - sono oggetti senza interesse. Io lavoro su quello che vedo, esalto quello che intimamente provo trovando delle soluzioni formali attraverso percorsi fantastici".

Molte opere del Colle, spesso dominate da punte, come scaricanti misteriosa energia, sono realizzate con materiali apparentemente contrastanti, il cui filo conduttore è pregno di contraddizioni che vengono usate come ricchezza creativa, evitando ogni purezza, quasi si trattasse di una sfida alle regole classiche della scultura. E' stata, quella dello scultore, una personale di rilevante originalità, ricca di sensazioni provenienti dalla visione delle opere esposte.

Nico Colle è nato a San Michele al Tagl., risiede a Ronchis(UD) ha esposto in molte personali e collettive nella Regione, a Mestre, a Verona, a Milano, a Gubbio, e ultimamente alla biennale internazionale dell'arte contemporanea ottenendo vivi successi.

"Soft Tip" una nuova società sportiva rivignanese

Recentemente è sorta a Rivignano una nuova società sportiva che pratica il "Soft tip", tradotto liberamente in italiano "il lancio delle freccette" che, lanciate a mano verso un bersaglio circolare elettronico diviso in settori, portano alla realizzazione di un determinato punteggio. Poche sono le regole di tale sport, ma esso esige una particolare destrezza. Dopo 8 mesi di costante allenamento, i giovani Moreno Odorico, Loris Trevisan, Raffaele Pighin, Roberto Paravano, Manuel Pestrin e Nereo Pighin componenti la squadra (nella foto) hanno fondato la società denominata "Darts Team-Rivignano" con sede e strutture nel "bar da Ettore" e, a stretto giro, hanno partecipato, dopo una qualificazione, al campionato triveneto della specialità, serie C, organizzato da "Italian Top 180 Darts Organisation" svoltosi a Pedavena (Belluno) il 13 e 14 gennaio 2001.

All'appuntamento si son presentate 32 squadre. Dopo gli incontri a eliminazione diretta, nella finalissima i rivignanesi hanno superato la fortissima squadra di Povegliano Veneto (TV) classificandosi campioni della serie e conquistandosi l'entrata nella cat. B; inoltre il capitano di squadra Moreno Odorico ha ricevuto la targa al miglior giocatore della categoria. Una vittoria così eclatante non se l'aspettavano nemmeno i protagonisti tantochè, incoraggiati da tale risultato, il 10 e l'11 febbraio hanno partecipato al torneo di Coppa Italia che si è svolto a Bussolengo (VR) nel quale, anche se si son trovati di fronte a una quarantina di squadre e molte di serie A, si sono qualificati noni. La squadra delle ragazze, invece ha ottenuto in quinto posto su una ventina di squadre partecipanti. Se il buon dì si vede dal mattino, possiamo attendere dal nuovo Team rivignanese molte e belle soddisfazioni.

Un omaggio sportivo dalla Svizzera

La ditta artigiana di falegnameria Fischer - Vadori produttrice di porte di sicurezza e serramenti vari di Dintican (Svizzera) ha offerto alla squadra dell'Olympia Basket di Rivignano un quantitativo di borse sportive per un valore di 750.000 lire, grazie all'interessamento di Gilberto Meneguzzi, compare di uno dei titolari della ditta Giovanni Vadori, originario di Teor ed emigrato oltralpe a 18 anni, presso il quale Meneguzzi è stato ospite, rientrando poi in Italia con i soldi ricevuti a questo scopo. I due compari sono sostenitori dell'Inter e, spinti da questa passione organizzano ogni anno incontri di calcio amatoriale, andata e ritorno, tra i rispettivi club nero-azzurri. In questo caso si può dire che sport aiuta sport.

Meneguzzi consegna le borse all' Olympia Basket

Servizi a cura di Ermes Comuzzi

SEDEGLIANO

In atto il progetto ciao

Iniziativa di rilievo in biblioteca a Sedegliano, dove l'amministrazione comunale ha intrecciato una collaborazione con l'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia per mettere in atto il progetto Ciao. Si tratta di un servizio di orientamento telematico allo studio e al lavoro, finanziato dall'Unione Europèa e rivolto ai comuni che, a carattere rurale, rientrano nell'obiettivo 5B. "Lo scopo dell'iniziativa - spiega la bibliotecaria Arianna Bel - è quello di aiutare la popolazione a capire meglio le richieste del mercato del lavoro ed il percorso di studi che può accompagnarlo; il progetto si attua in termini di formazione ed occupazione ed è stato accolto dalla giunta municipale per la serietà dei contenuti che l'Ires, insieme agli altri partners che sono l'Insiel, l'Enaip, l'Elea e la Direzione Regionale per l'Istruzione e la Cultura, offre". Per questo in biblioteca sarà presente ogni martedì dalle ore 15.00 allo ore 16.30 l'operatrice Francesca Bassi, referente del progetto Ciao, che gratuitamente, risponderà alle esigenze del pubblico tramite la consultazione di un sito Internet regionale appositamente creato. "La frequentazione già buona della biblioteca - continua la Bel - potrà essere stimolata maggiormente da un servizio ulteriore che la cittadinanza ha fin d'ora dimostrato di apprezzare". Sono diversificate infatti le fasce d'età e quindi di interessi, che a Sedegliano frequentano la biblioteca civica, il cui patrimonio librario vede ora completata la catalogazione automatica relativamente a tutta la narrativa italiana e straniera. Buono è il rapporto instaurato con l'utenza che spesso suggerisce anche titoli da acquistare: "In questo senso - conclude la bibliotecaria - Sedegliano è da sempre alla ricerca di un dialogo anche con le altre biblioteche attraverso lo scambio di libri, per esempio con Udine e Flaibano". Accanto ad un considerevole numero di cd musicali e di videocassette di films per bambini e adulti, documentari naturalistici ed itinerari artistici, la biblioteca dispone oggi di due computer in più per il pubblico destinati alla battitura dei testi.

Agricoltura ed ambiente

L'8 febbraio scorso si è tenuto a Sedegliano, l'incontro dal titolo "Agricoltura ed Ambiente" organizzato dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Coldiretti, per rispondere alle sempre crescente richiesta di informazione proveniente dal mondo degli agricoltori, riguardo alle problematiche inerenti agricoltura e salvaguardia ambientale. La serata, alla presenza del sindaco Olivo, ha visto come relatori l'assessore all'Ambiente Mara Del Bianco, il presidente del consorzio A&T2000 dott. Mauro Di Bert e la dottoressa Fulvia Coloricchio della Coldiretti. Dopo il saluto del primo cittadino, l'assessore Del Bianco ha sottolineato l'importante problema dell'equilibrio che deve sussistere tra ambiente ed agricoltura ed in particolare, si è soffermata sul regolamento di polizia rurale entrato in vigore nel nostro comune nel 1998, ma la cui applicazione risulta alquanto difficoltosa. Il proposito da perseguire, ha ribadito la dottoressa Del Bianco, è quello di una più attenta applicazione del regolamento proprio per mantenere questo equilibrio soprattutto nell'interesse di chi opera nel mondo agricolo. A questo si è ricollegato il dott. Di Bert trattando delle convenzioni per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dall'attività agricola e dei fitofarmaci in particolare e soffermandosi sull'importanza di effettuare uno smaltimento corretto sia per questioni ambientali che economiche. La serata è volta alla conclusione con l'intervento della dott.ssa Coloricchio, la quale si è intrattenuta sulle novità di cui alla L.152/99, recentemente modificata con la L.258 del 2000, dando agli agricoltori preziosi suggerimenti per l'attività pratica di ogni giorno, soprattutto in materia di smaltimento dei liquami.

L'attenta partecipazione degli astanti ha confermata la validità di un lavoro già avviato da anni dall'Amministrazione Comunale, sia tramite i programmi di educazione ambientale, sia con la campagna di sensibilizzazione alla raccolta differenziata dei rifiuti, per il rispetto e la tutela dell'ambiente in cui viviamo.

La minoranza contro l'inutile balzello proposto dal Sindaco Olivo

Il gruppo di minoranza "Amministrare insieme" ha presentato degli emendamenti al bilancio di previsione 2001 e triennale 2001 – 2003.

I Consiglieri contestano in particolar modo l'introduzione dell'addizionale I.R.P.E.F., ritenuta un inutile balzello a danno dei contribuenti.

Se è vero infatti che quest'anno probabilmente non entreranno nelle casse comunali i 240 milioni che la "Friulcolor s.r.l." versava annualmente, è anche vero che altri Comuni limitrofi hanno dovuto gestire i bilanci nell'ultimo decennio senza ricorrere a questo ghiotto bocconcino. La minoranza propone quindi un bilancio di rigore, che riduca di un'unità il numero di assessori, portato a 5 da parte dalla maggioranza nella recente modifica dello Statuto Comunale, nonostante l'opposizione ragionata della minoranza, e che riduca in maniera più consistente i troppi fondi elargiti a pioggia da questa amministrazione. In condizioni di necessità il buon padre di famiglia deve ridurre gli sprechi e non costringere i figli a fare gli straordinari.

I Consiglieri Benedetto Di Lenarda Luca Gasperoni, Luigi Ganzini, Fabiano Pasqualini, Roberto Zanussi

Ricordata l'opera dei vigili nella ricorrenza di S. Sebastiano

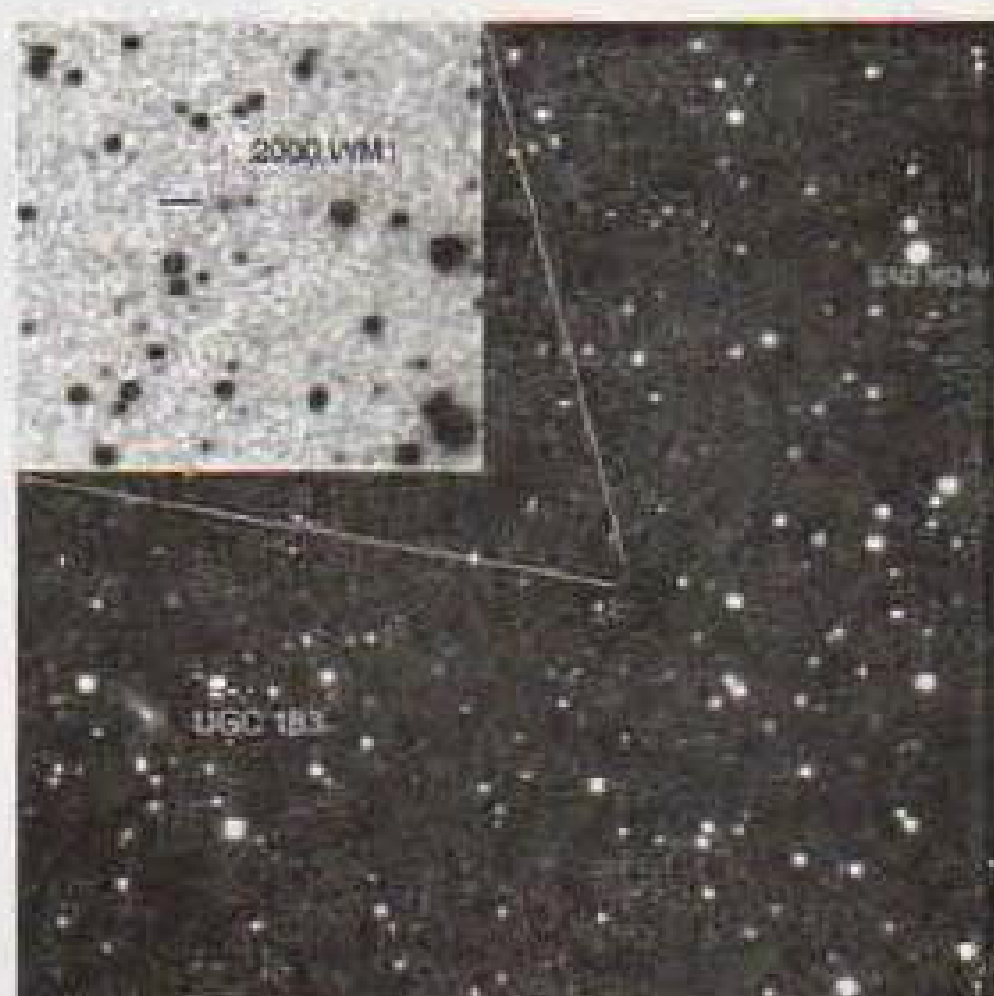
Venerdì 19 gennaio scorso, per la ricorrenza di San Sebastiano, patrono dei vigli, il comune di Sedegliano ha visto schierate, alla presenza del sindaco Olivo e del sindaco di Coseano Piccoli, varie rappresentanze dei comandi di Polizia Municipale della Provincia, unitamente alle rappresentanze della Stazione dei carabinieri di Codroipo e di Fagagna, nonchè la Polizia Stradale di Spilimbergo con il nuovo Comandante, la rappresentanza del Corpo Regionale Forestale della Stazione di Coseano e l'Associazione degli ex Carabinieri di Sedegliano. La manifestazione, iniziata con la Santa Messa celebrata da Don Claudio Bevilacqua, che ha tracciato un profilo della figura di San Sebastiano, è proseguita con la deposizione di una corona d'alloro al Monumento dei Caduti. Tutti i partecipanti sono stati quindi ricevuti dal sindaco Corrado Olivo nella Sala Consiliare ove, il Comandante dei Vigili Maresciallo Paolo Cevolatti, ha aperto la riunione col saluto ed il ringraziamento ai presenti, auspicando una maggior collaborazione fra tutte le forze sempre attive sul territorio; il sindaco di Coseano Piccoli, ha colto l'occasione per ribadire come la convenzione per il servizio di Polizia Municipale, stipulata fra i comuni di Coseano, Sedegliano, Flaibano e Mereto di Tomba, sia la prima a livello regionale, antesignana di tutte le forme di associazione tra comuni per quanto riguarda la polizia municipale, essendo nata come consorzio nel 1984 e la seconda a livello nazionale. Da allora la Polizia Municipale del Consorzio, ora composta da sette unità, presta quotidianamente sul territorio dei comuni convenzionati, la suo preziosa opera di rilevamento di incidenti stradali, di vigilanza sulle strade, di polizia edilizia e di pubblica sicurezza, nonchè l'accertamento di polizia giudiziaria e di polizia amministrativa con l'attività di informazione e controllo per gli uffici dell'amministrazione. Non sono perciò mancate parole di elogio ed augurio da parte del sindaco Olivo per l'opera svolta da tutte le forze dell'ordine.

Sono le donne la maggiori fruitrici dei prestiti librari

L'attività della biblioteca di Sedegliano chiude l'anno 2000 con un bilancio più che positivo. Sono stati infatti ben 2240 i prestiti effettuati, cui si affianca la frequente consultazione di testi in loco, ed anche gli 83 nuovi iscritti, fra cui possiamo annoverare cinque biblioteche con le quali si è attuato il prestito interbibliotecario. Questa biblioteca è, infatti, diventata una realtà culturalmente viva soprattutto grazie alla diffusione on-line dei titoli inseriti su catalogo informatizzato, ed il conseguente ampliamento dei confini di utenza. Sono ora visionabili tramite Internet circa la metà dei 9800 titoli disponibili, titoli che coprono un vario ventaglio di interessi, anche se si è usato un occhio di riguardo per la sezione ragazzi, per i primi lettori, i quali quest'anno hanno usufruito di un terzo dei prestiti totali. La possibilità di soddisfare le varie esigenze del pubblico è data anche dal costante aumento del patrimonio librario, sia tramite acquisti dell'Ente sia, e soprattutto, grazie alle generose donazioni di materiale librario da parte di Enti e privati. In ogni caso, ogniqualvolta la biblioteca non sia in possesso dei testi richiesti da un utente, è in grado, tramite l'accesso alla base dati della fornitissima biblioteca di Codroipo ed anche delle altre biblioteche on-line, di dare indicazioni sulla reperibilità del titolo cercato. Il successo dell'istituzione è dovuto, inoltre, in buona parte, all'impegno reciproco tra scuola e biblioteca nel far nascere e coltivare l'interesse dei bambini. Inoltre ha trovato un positivo riscontro, soprattutto nei ragazzi un po' più grandi, la disponibilità di due computer per la battitura e stampa di tesi e ricerche. Le donne continuano ad essere le maggiori fruitrici del prestito librario, hanno infatti usufruito di ben 1370 prestiti contro i 525 dei maschi. Spinti anche dai lusinghieri risultati sinora raggiunti, per il 2001 ci si propone da un lato di continuare l'inserimento di titoli sul catalogo on-line per dare maggiore visibilità al patrimonio effettivo della biblioteca e per poter gestire completamente il prestito in modo informatizzato, e dall'altro di rinforzare ulteriormente i rapporti con Codroipo e le altre biblioteche della Convenzione del Medio Friuli (di cui Sedegliano fa parte) ed anche di continuare ed ampliare la rete di relazioni ed interscambio con le biblioteche di altri comuni al di fuori della convenzione. Chiunque poi desideri o abbia curiosità di sapere di più sulla biblioteca di Sedegliano, su orari e servizi, nonchè sui libri posseduti, può sempre visitare il sito www.infoteca.it alla voce "biblioteche" e comunque, per ogni amante della lettura, l'invito è sempre valido per venirci a visitare di persona.

Servizi a cura di Sonia Zanello

TALMASSONS

Arriva una nuova cometa

Le comete sono oggetti che giungono nel nostro sistema solare per deliziarci con la loro "coda" luminosa, molte di queste sono scoperte, ancora prima che queste siano direttamente visibili dalle persone e quando sono ancora a molti milioni di chilometri di distanza, da particolari telescopi robotizzati dedicati allo scopo, detti Linear, ma naturalmente non c'è solo la loro scoperta, una volta che questo è stato fatto, gli astrofili possono avere un ruolo importante nello studio di questi oggetti, riprendendo a loro volta delle immagini. Questa volta il Circolo Astrofili di Talmassons si è distinto, e grazie alla perseveranza del suo presidente, cui tra non molto si aggiungerà quella di altri soci quando l'osservatorio sarà inaugurato e funzionante, è stato il primo astrofilo in Italia ad aver fatto un'immagine della cometa Linear 2000 WM1. Questa, al momento della ripresa si trovava ancora a 770 milioni di chilometri dalla Terra, ma grazie all'uso del telescopio appartenente al presidente Ligustri e alla speciale macchina fotografica elettronica, detta CCD, ne ha ottenuto la prima immagine.
Questa cometa già da ora ha una piccola coda e si spera che, quando giungerà al massimo avvicinamento alla Terra, potrà essere chiaramente visibile anche con un semplice binocolo se non ad occhio nudo, purtroppo la vedranno meglio dall'emisfero australe e per noi si troverà piuttosto bassa sull'orizzonte, l'immagine e stata già pubblicata su Internet, rispettivamente nell'homepage di Coelum, mensile di astronomia italiano (http://www.coelum.com), e su quello di A.Pereira sito portoghese
dedicato in gran parte alle immagini cometarie (http://correio.cc.fc.ul.pt/apereira). Parlando di Internet, il sito del CAST, continua a scalare le classifiche nei vari motori di ricerca, per quanto riguarda il motore Goggle (www.goggle.com) il sito del circolo si trova al 61° posto nella classifica che comprende 662.000 pagine alla voce Cast, che fanno parte delle oltre sei milioni di pagine presenti in questo motore di ricerca. Per l'osservatorio, dopo alcuni problemi dovuti alla cupola (e ai malanni di stagione) il lavoro è ripreso, e si sono acquistati i motori e le altre parti che serviranno alla rotazione e all'apertura della stessa, se non ci saranno altri impedimenti, finalmente potremmo inaugurare la struttura entro la fine della primavera. In questo periodo si sta provvedendo anche alla sistemazione finale del telescopio che verrà installato all'osservatorio insieme alla cupola. Mentre continua lentamente il lavoro di costruzione dell'osservatorio, il Cast ha organizzato per il mese di febbraio una serie di quattro lezioni di base di astronomia, il movimento dei corpi celesti, il sistema solare, l'universo, astrofotografia. Questo corso fa parte dei diversi corsi patrocinati dall'assessorato alla cultura del comune di Talmassons e anche se le persone effettivamente iscritte alle lezioni aperte a tutti e gratuite, erano solo 16, è stata registrata la presenza effettiva di, mediamente, 35 persone a lezione, visto il successo e l'interesse dimostrato dagli "alunni", molto probabilmente verranno ripetute anche l'anno prossimo, con alcuni approfondimenti.

Avviata l'attività educativa extrascolastica

Ha preso avvio l'8 gennaio l'attività educativa extrascolastica rivolta agli alunni della scuola elementare di Talmassons. L'esperienza durerà fino al 30 maggio, per due pomeriggi settimanali e si svolgerà nei locali della Scuola Media di Talmassons. L'idea è nata da un gruppo di genitori che, interrogandosi sui bisogni reali dei propri figli, ha colto la possibilità di offrire si bambini, nel tempo extrascolastico, una significativa esperienza di incontro, gioco e studio. Il progetto è stato approvato dal Collegio Docenti del Circolo Didattico di Mortegliano in quanto arricchimento dell'offerta formativa, ed ha l'appoggio dell'Amministrazione Comunale. L'attuazione del progetto è affidata a tre educatrici della Cooperativa Itaca che, assieme alle associazioni "La Marculine" ed il "Circolo Astrofili" attive sul territorio, hanno strutturato un percorso ricco di stimoli per i 24 bambini che hanno aderito all'iniziativa. L'idea iniziale si è sviluppata in un progetto che coinvolge numerose componenti (genitori, insegnanti, componenti dell'Amministrazione Comunale, con la partecipazione dell'assistente sociale e della coordinatrice Progetti285, associazione La Marculine ed il Circolo Astrofili di Talmassons) impegnate in un lavoro di discussione, confronto e progettazione. Si tratta di un primo tentativo di costruzione di progetti integrati, espressione di una comunità che, nei suoi diversi aspetti, si sente responsabile dell'educazione e della formazione dei bambini. L'obiettivo posto dal Gruppo di Lavoro è quello di avviare un percorso di condivisione degli aspetti educativi, che possa continuare nel tempo e coinvolgere un numero maggiore di persone che credono nell'importanza di lavorare assieme per la crescita dei bambini.

VARMO

Investimenti basati su necessità concrete

Il consiglio comunale di Varmo con i voti favorevoli della maggioranza, l'astensione dell'ex-assessore Fabris e i voti contrari delle minoraze ha approvato il bilancio di previsione del 2001 dove le spese e l'entrate pareggiano sull'importo complessivo di 6 miliardi 615 milioni 153 mila 405 lire.Il documento contabile illustrato nella seduta consiliare dal sindaco Berlasso e dalla maggioranza prevede una serie d'investimenti formulati sulla base di necessità concrete. Si punta su interventi in campo igienico-sanitario con la realizzazione di opere fognarie; sull' assetto del territorio con viabilità ed ampliamenti di tratti di pubblica illuminazione;sulla costruzione della nuova scuola elementare per adeguarla alle esigenze; sulla costruzione della sala polifunzionale e il completamneto della palestra per concretizzare la sua definitiva vocazione ad ospitare le attività sportive.L'intera minoranza nel corso della discussione ha presentato alcuni emendamenti al bilancio di previsione 2001 e alla relazione triennale 2001-2003.

Nel primo i consiglieri hanno chiesto che l'intervento di ristrutturazione ed ampliamento della sala polifunzionale "ex Cinema Verdi" possa essere previsto nel 2001 a condizione che lo stesso venga finanziato per intero dalla Regione con un contributo in conto capitale e cioè senza alcun costo per il comune di Varmo; poi ha proposto l'ampliamento della zona artigianale con l'acquisizione di nuove aree, la progettazione e l'urbanizzazione, integrando gli stanziamenti previsti per il periodo 2001-2003 di 200 milioni ad anno, attraverso l'accensione di mutui.

Negli altri emendamenti, i consiglieri di minoranza hanno proposto di aumentare lo stanziamento previsto per la scuola materna parrocchiale da 40 a 50 milioni, per raccordare al meglio il percorso educativo con le elementari e medie inferiori interessate alla riforma dei cicli scolastici nonchè la riqualificazione del servizio di assistenza domiciliare agli anziani incrementando le ore di presenza dell'assistente sociale e delle collaboratrici domiciliari con l'impegno di 10 milioni. Infine, la minoranza ha proposto il rimboschimento delle aree di proprietà comunale attualmente adibite a coltivazione.Con motivazioni e valutazioni diverse le proposte dell'intera minoranza sono state respinte.

Il sindaco Berlasso e i componenti della maggioranza hanno posto in rilievo come le entrate tributarie, per non gravare sui cittadini, siano state fortemente contenute e nonostante ciò siano aumentati dal punto di vista qualitativo i servizi resi alla popolazione.

A Varmo prossimamente si prevede la realizzazione di opere pubbliche per una migliore fruibilità degli spazi e per dar modo ai cittadini di trovare punti d'incontro, sia nelle sport che nelle attività ricreative in genere.

Re.Ca.

Una mappa sulle zone d'interesse archeologico

Nella sala consiliare di Varmo è stato presentato un progetto finalizzato all'individuazione di siti archeologici mediante una serie di indagini geofische integrate svolte a cura del Gruppo Geda (Geophysical Data Acquisition). In occasione dei mille anni di storia documentata di Belgrado, il comune di Varmo ed il gruppo culturale "La Tor" di Belgrado, in collaborazione con l'Istituto di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste, hanno inteso effettuare alcune prospezioni geofisiche nelle frazioni di Belgrado e di Gradiscutta, in cui è stata segnalata la presenza di reperti rispettivamente di epoca mediovale e protostorica. Lo scopo precipuo di tale intervento è la localizzazione precisa delle zone d'interesse archeologico per la creazione di una mappa dei siti archeologici da recepire in funzione della pianificazione territoriale comunale. Nel contempo si è inteso gettare luce sulla storia del territorio che è solo parzialmente conosciuta.

Fevelant di patatis e di cocis

Di ce che si à mangjât achì di nô intai ultins secui, e che o mangjin ancjemò, des Americhis no nus à rivade dome la blave; nus à rivade dute une biele (e buine) scuadre di mangjativis. Cemût si podaressie vuê fâ di mancul di patatis, di pomedoros, di fasûi, di cocis, di cacao, de cjar dai dindis? La patate, in vuê, e je une sorte di regjine su lis taulis dulà che e guste dute l'Europe; paraltri si à di dî che e scugnì spietâ une vore di timp par rivâ a fâsi cognossi in dute la sô fuarce nudritive e la sô bontât. Difat e jere rivade in Europe za intai prins agns dal secul XVI: si sa che il vicentin Pigafetta (che al veve fat il prin zîr dal mont cul portughês Magjelan/Magalhaes) za tal 1519 al doprà intes sôs relazions dal viaç la peraule in italian (patata) e in francês (patate), par clama la patate dolç. Ma si scomençà a mangjâ patatis de bande di ducj dome intal secul XVIII, cuant che si metè di bande lis ultimis pôris che lis patatis a fossin, ancje se dome un pôc, velenosis. In veretât, il mani e lis fueis des patatis a fasin mâl; ma ce che di cheste plante al vîf sottiere al è bonon. Insumis, si tacà a coltâ patatis massime in Gjermanie, fintremai che Antoine A. Parmentier, sul finî dal Sietcent, al rivà a cunvinci i francês che chê "pomme de terre" e jere une mangjative di gale. E lè a finî che il "tuber" rivât des Americhis ur plasè ancje ai italians e ai spagnûi, che lu clamarin cul non di "patata" cjapât de lenghe di Haiti, il arauàk; e pai anglofons la peraule e deventà "potato". I todescs invecit a cjaparin la peraule "Kartoffel" dal italian "tartufo" (patate e trifule si somein, no?), che al divignive de lenghe dai Osci de Italie central, dal vocabul "tufer". Ancje la coce classiche che o vin in Friûl e je rivade de Americhe centrâl. E je une specie de famee des "Cucurbitaceis", che e conte plui di 740 sortis: e à dentri ancje i cudumars, lis anguriis, i melons; ma i melons a son rivâts de Asie, si crôt. "Coce" e "zucca" a divegnin dal latin "cucutium".

A.P.

La lenghe furlane inte liturgjie

La nestre lenghe e je degne di jessi doprade tal nestri fevelâ cun Diu in ogni rît e in ogni moment. Lu à decidût ai 23 Zenâr 2001 la "Congregatio de cultu divino et disciplina Sacramentorum", intal Vatican, cul decret 127/01/L, firmât dal "Praefectus", il gardenâl Georgius A. Medina Estévez; il decret al à aprovât il nestri "Lectionarium pro Dominicis, Festis et pro tempore per annum, per cyclum A-B-C-". Fin cumò, dal an 1979, cheste "Congregatio" e veve dome nomenât tai siei tescj il furlan tant che "lenghe retoromance o ladine", dongje dal romanç de Suizare e dal ladin des Dolomitis; no lu veve declarât "uficiâl".

Il troi par indulà che la nestre lenghe e à scugnût cjaminâ par rivâ a cheste declarazion di dignitât e di "uficialitât" al è stât avonde lunc, ma il furlan al è rivât insom cu la clarece che e coventave. Al fo l'Arcivescul di Gurize, bons. Pieri Cocolin, a permeti la celebrazion de prime Messe grande par furlan inte Basiliche di Aquilee ai 12 Lui 1970, fieste dai nestris Santui Ermacure e Furtunât. In chê dì si presentà la traduzion dai cuatri Vanzêi, fate di pre Francesc Placerean, che al veve scomençade la sô vore intal 1958.

La version de Bibie interie, completade di Pre Antoni Beline, e fo stampade cul "imprimatur" de Presidence de Conference Episcopâl Italiane (CEI) dai 2 Març 1984; e vignì fûr in vot volums (cun cetantis inlustrazions di oparis di art) ali dal editôr Ribis di Udin. La Bibie e ve po un altri "imprimatur" firmât dal gardenâl Camillo Ruini, President de CEI, ai 18 Novembar 1997; e fo stampade a Bologne, intun volum, ali des Grafiche Dehoniane; la vevin presentade al Vatican i vescui di Udin, Gurize e Concuardie-Pordenon. Si à fat une ristampe tal 1999.

Une Comission teologjiche-pastorâl e scomençà la traduzion dal "Lezionari" intal 1998: al è il libri che al conten il "Verbum Domini", la Peraule di Diu, proclamât in dutis lis Messis. Il "Lezionari" al veve vût il "sì" de CEI ai 27 Novembar 1999, subit daspò che la minorance lenghistiche furlane e jere stade ricognossude cuntune leç de Republiche italiane.

Cumò inte Arcidiocesi di Udin si lavore sul test intîr dal Messâl.

Il Pape al à judât vulintîr pal ûs dal furlan inte liturgjie: no si pues dismenteâ che intant de sô visite a Udin tal 1992 al fevelà ancje la nestre lenghe, e che ogni volte che un grop di nô al va a saludâlu tal Vatican, al Pape i plâs di dînus "mandi".

L'Institût "Pre C. Placerean"

Massime inte zone di Codroip e di Sedean, ma si pues dî in dut il Friûl di Mieç e plui a larc ancjemò, l'Institût "Pre C. Placerean" al è daûr a lavorâ zaromai dal 1988 in mût positîf pe lenghe e la culture furlanis. Cheste vore le à fate produsint libris, videos, casselutis e organizant studis, convignis e memoreazions, e ogni altre cjosse che e covente. Jenfri i libris stampâts si à ancje dizionaris di matematiche, di botaniche e di zoologjie, tescj che a permetin di ampliâ l'ûs de lenghe a chei cjamps sientifics. Dai agns Novante la sêde legâl dal Institût e je a Cupicje; dal 2000 si à ancje une sede rapresentative a Coder, inte cjase native di David Marie Turoldo. Sul finî dal 2000 si à publicât il "numar 0" di une riviste gnove, "Int Furlane", che e torne a proponi il non di un sfuei cetant gloriôs, che al è jessût a Udin dal 1962 al 1987; ta chel sfuei a scrivevin in primis Etelrêt Pascolo, Pre Pieri Londero, Zorç Faggin, Pre Saveri Beinat. Ai 21 Zenâr si à fate a Coder la Assemblee pal an 2001; po ai 23 si à dât dongje il gnûf Consei diretîf, che al menarà l'Institût par doi agns; il Consei al à fat il program des voris pal 2001, di atuâ cul sussidi finanziari daûr de Leç regjonâl 15 dal 1996. Il Consei cumò al à dentri sicu president, confermât, il prof. Gotart Mitri, di Rivis; sicu vicepresident il dr. Laurinç Zanon, di Codroip; sicu segretari sâr Gjerumie Gomboso di Sante Marie di Sclaunic; i altris conseîrs a son: Fabiane Gorassini (Bresse), William Cisilino (Udin), Agnul Pittana (Codroip), Brun Sedran (Spilimberc); Sergji Musso (Codroip), Eugjeni Busolini (S. Laurinç), Licio De Clara (Codroip), Ennio Infanti (Codroip), Adeli Mantoani (Cjupicje).

A.P.

PODESSIO TORNÂ FRUT

Podessio tornâ frut
cu lis barghessis curtis
e zoculis tai pîts
par bevi il lat, la sere,
intun seglot di ram
cul cjâf dut drenti
e tirâ fûr la muse
blancje di sbrume.

Galian Zof
(S. Marie la L., 1933)

UN MANDI PORTUGHÊS
(UM ADEUS PORTUGUÊS)

In chest volt tant tenar e sbregant
che e va a jessi e e sarà
la tô disparizion,
ti dîs mandi
e tantche un adolessent
mi inçopedi inte tenarece
par te.

Alexandre O'Neill
(Lisboa, 1924)
Version di Agnul di Spere

TI INVULUCI

Ti invuluci cul fil dai miei pensîrs
e ti ten fer, ingredeât a strent,
intor dal sôl confuart da la memorie,
par che di te nol scjampi ancje il ricuart.
Cuant che tu mi âs lassade maimodant,
lant a Bonât insiemit cul soreli,
il gno pas a Jevât o ài puartât
par no viodi la tô ombre a disfantâsi.
E o resti chi, scunide, a cjalâ il scûr
che planc al jeve dal so jet glaçât;
al slungje dêts rimpins tanche lis sgrifis
e al slargje il so mantîl cidin cidin.
(1998)

Francje Mainardis
(Tumieç, 1953)

UNE VILOTE

Al ven gnot e scûr di ploe
e jo i torni intal paîs,
par lâ a viodi dal gno zovin
s'al è muart o se al è vîf.

S'al è vîf vuei lâ a cjatâlu,
s'al è muart vuei lâi daûr,
s'al è za te sepulture
vuei tornâ a sgjarfâlu fûr.

(Dal libri "Vilotis dal Friûl/ Friulan Folk Poetry", Udin 1976)

Peraule di vite: Dait e us sarà dât

"Dait e us sarà dât; une buine misure, cjalcjade, scjassade e incolme us sarà struncjade tal grin" (Lc 6,38)

Ti isal mai sucedût di ricevi un regâl di un amì e di sintî la dibisugne di cuintrigambiâ? E di fâlu no tant par no jessi in debit, ma par vê amôr ricognossint? Par sigûr, sì.

Se a ti ti sucêt cussì, tu pues inmagjinâ a Diu, a Diu ch'al è Amôr. Lui al cuintrigambie simpri ogni regâl che nô o fasìn ai nestris prossims intal so non. E je une esperience che i cristians vêrs a fasin unevore dispès. E ogni volte e je une sorprese. No si usisi mai a la inmagjinative di Diu. O podarès fâti mîl, dîsmîl esemplis, o podarès scrivint un libri. Tu viodaressis trop vere ch'e je chê inmagjin "une buine misure, cjalcjade, scjassade e income ti sarà struncjade tal grin": che e significhe la bondance che Diu al cuintrigambie, la sô magnanimitât.

"E jere za calade la gnot su Rome. E in chel apartament seminterât un piçul trop di frutatis, ch'a volevin vivi il Vanzeli - a jerin i prins timps dal Moviment - si davin la buine gnot. Ma ve' il campanel. Cui erial a chê ore? Un om che si presentave su la puarte inte pôre, disperât: intal doman lu varessin parât vie di cjase cu la famee, parcè che nol paiave l'afit. Lis frutatis si cjalarin e, d'acuardi, a vierzerin il cassetut indulà ch'a vevin racuelt il vanzum des lôr paîs. A derin dut a chel om, cence pensâ tant. Chê gnot a durmirin contentis. Cualchidun altri al varès pensât par lôr.

Ma ve che no je ancjemò l'albe e il telefon al sune. "O ven subit cuntun taxi", e dîs la vôs di chel om.

Maraveadis pe sielte di chel traspuart, lis frutatis a spietin. La muse dal ospit e dîs che alc al è mudât: "Nossere, apene tornât a cjase, o ài cjatât une ereditât che no varès mai pensât di ricevi. Il cûr mi à dit di fâsint a miezis cun vualtris". La sume e jere propit il dopli di chel che a vevin dât cul cûr.

"Dait e us sarà dât; une buine misure, cjalcjade, scjassade e incolme us sarà struncjade tal grin" (Lc 6,38)

Ind' âstu fate ancje tu l'esperience? Se nol è cussì, visiti che il regâl al va fat in maniere disinteressade, cence sperance che ti torni, a cualsisei ch'al domande.

Prove. Ma fâlu no par viodi il risultât, ma parcè che tu amis Diu.

Tu mi disarâs: "Ma jo no ài nuie".

No je vere. Se o volìn, o vin dai vêrs tesaurs; il nestri timp libar, il nestri cûr, il nestri ridi, il nestri consei, la nestre culture, la nestre pâs, la nestre peraule par convinci chel ch'al à a dâ a chel che nol à... Tu mi disarâs ancjemò: "Ma jo no sai a cui dâ".

Cjaliti ator: ti visistu di chel malât tal ospedâl, di chê siore vedue simpri bessole, di chel compagn simpri avilît parcè che nol è lât ben a scuele, di chel zovin disocupât simpri malcontent, dal fradut bisugnôs di jutori, di chel amì in preson, di chel aprendist inciert? Al è in lôr che Crist ti spiete.

Dopre il compuartament gnûf dal cristian - che al imbombe dut il Vanzeli - ch'al è chel dal no sierâsi. Rinunce a meti la tô sigurece intai bens de tiere e poiti su Diu. Chi si viodarà la tô fede in lui, che e sarà in curt confermade dal regâl che ti tornarà.

E al è logjic che Diu no si compuarte cussì par insiorâti o par insiorânus. Lu fâs parcè che altris, tancj altris, viodint i piçui meracui che al racuei il nestri dâ, a fasin compagn.

Lu fâs parcè che plui o vin, plui o podìn dâ, parcè - come vêrs ministradôrs dai bens di Diu - o fasìn circulâ ogni robe inte comunitât che nus cente, parcè che si puedi dî come de prime comunitât di Gjerusalem: "Nol jere fra di lôr nissun puar". No sintistu che cun chest tu judis a dâ une anime sigure ae rivoluzion sociâl che il mont si spiete?

"Dait e us sarà dât". Par sigûr Gjesù al pensave prin di dut al compens che o varin in Paradîs, ma ce ch'al sucêt in cheste tiere al è za il preludi e la garanzie.

Chiara Lubich
(Traduzion di Francje Mainardis)

Guida alla Buona Cucina

SALONI PER MATRIMONI E MEETING

Hotel Ristorante Ai Gelsi

Codroipo - Via Circ. Ovest, 12
Tel. 0432.907064
Chiuso il Lunedì

La Fattoria dei Gelsi

Latisana - Strada per Lignano
Tel. 0431.53100
Aperto tutto l'anno

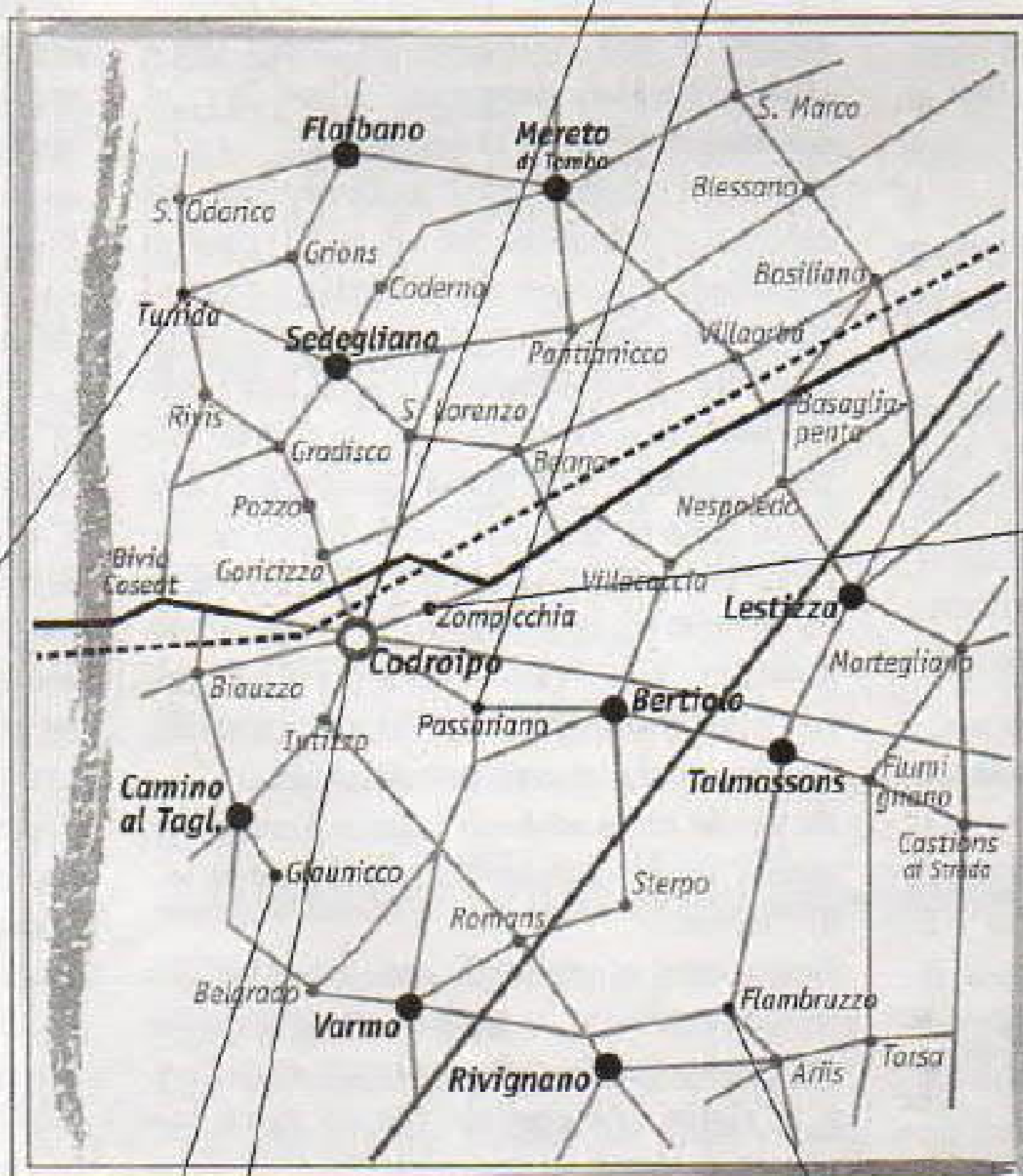
Ristorante del Doge

di Macor Ristoratori & C. s.n.c.

Villa Manin di Passariano
Tel. 0432.904829 - Fax.905463
Chiuso il Lunedì

Trattoria al Cacciatore

di Tomini Leonello

Turrida - Via Provinciale, 12
Tel. 0432.918010
Chiuso il Lunedì

Osteria all' Alpino

(con cucina)

di De Tina Luca e Federico & C.

Si accettano prenotazioni per il pranzo pasquale

Zompicchia - Via Palmanova, 5
Tel. 0432.906158
Chiuso il Martedì

RISTORANTE TIPICO FRIULANO

BAR RISTORANTE PIZZERIA

Ristorante Al Molino

di Del Negro Gino & C.

Glaunicco di Camino al T.
Loc. Molino, 2
Tel. 0432.919357
Fax 0432.919592
Chiuso il Lunedì pomeriggio e Martedì

Bar Ristorante Pizzeria Ali Babà

GESTIONE ALLO STRANIERO

di Danisio Giovanni & Ferdinando s.n.c.

Su prenotazione per il menù pasquale carne e pesce

Codroipo - Via Cesare Battisti, 19
Tel. 0432.907188 - Chiuso il Mercoledì

Trattoria Da Pippo

Nuova gestione
Cucina casalinga
con specialità alla griglia
di Mauro Emanuele
Flambruzzo - Via G. D' Annunzio, 38
Tel. 0432.775992
Chiuso il Lunedì

gallomobili